RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

le Fiamme d'Argento

Il ritorno alle origini

Torino
13-14 Luglio 2014

LUGLIO/AGOSTO 2014 - n°4 - Anno LVII - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 Aut. GIPA/C/MI/36/2012

www.assocarabinieri.it

ASSICURIAMO DA SEMPRE
LE PIÙ GRANDI AZIENDE ITALIANE.
CI PRENDIAMO CURA OGNI GIORNO
DELLA SALUTE DI OLTRE
4 MILIONI DI LAVORATORI.
DA OGGI ANCHE DELLA TUA.

TUTTASALUTE!®

online

Con solo 1 euro* al giorno puoi avere tutta la salute di cui hai bisogno.

TUTTASALUTE!online® è la polizza individuale di RBM Salute S.p.A. che integra il Sistema Sanitario Nazionale e assicura tutte le prestazioni sanitarie. Costruisci un piano sanitario **su misura** per te e per i tuoi familiari in base alle esigenze di protezione di ognuno oppure attiva una copertura completa per tutta la famiglia.

FAI IL TUO PREVENTIVO IN SOLI 3 CLICK

WWW.TUTTASALUTE.IT

RBM Salute S.p.A., la più grande Compagnia Assicurativa completamente dedicata alla salute. Con una rete di oltre **97.000 convenzioni** con Case di Cura, Ospedali, Poliambulatori, Medici specialisti e Dentisti, capillarmente diffusi su tutto il territorio nazionale, **RBM Salute garantisce ai propri assicurati le migliori cure alle tariffe più basse**.

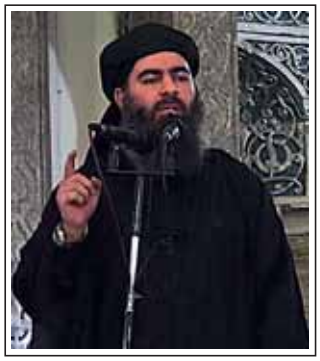
R:M Salute
L'ASSICURAZIONE SANITARIA INTEGRATIVA

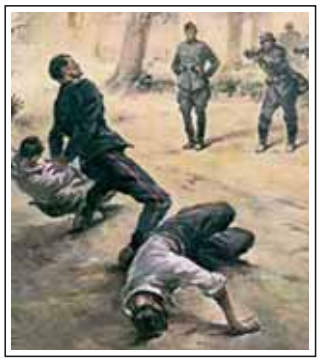
Numero Verde
800.991.771

*valore medio.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo.

"I Colori di Luisa", dipinto commemorativo del 200° Annuale dell'Arma, realizzato da Luisa Colombo, esposto alla Mostra d'Arte in Malgrate (LC). L'autrice, Socia ANC, ne ha fatto dono al Comando Provinciale CC di Lecco.





in questo numero...

6 Editoriale. Un simbolo di appartenenza
di Libero Lo Sardo

8 Papa Pio X e "il Guerrone"
di Nicolò Mirenna

10 La carabina modello 1844
di Tigellino

12 Il Medio Oriente del Califfato
di Angelo Sferrazza

14 Solidali con Francesco
di Giacomo Cesario

16 I tre Carabinieri Martiri
di Vincenzo Pezzolet

22 Un ritorno alle origini
di Dario Benassi

26 1942: un viaggio in Albania
di Maria Gabriella Pasqualini

28 ONAOMAC. Buone vacanze a tutti!
di Cesare Vitale

29 VITA ASSOCIATIVA

58 Crimininalità e gioco d'azzardo
di Umberto Pinotti

60 Sul filo del rasoio: l'indagine oltre lo schermo
di Riccardo Palmieri

62 Cara, romantica Luna!
di Dairo Bessani

64 Il rock dei Rolling Stones
di Paola Ingletti

66 Il mare nutre l'Umanità
di Sergio Filipponi

68 Essere figlio di un Carabiniere
di O.C.

70 Residenze fittizie all'estero
di Giuseppe Pelle

72 Quando Giotto ha messo fine al Medioevo
di Alfio Borghese

74 Uni sgurado ai nipotini!
di Stefania Speranza

76 Le virtù del bergamotto...
di Vincenzo Pitaro

78 Test di cultura generale
di S.F.

80 Da leggere

Le Fiamme d'Argento
N. 4 luglio - agosto 2014

Questo numero è stato stampato in 199.900 copie, di cui 199.266 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa, 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804

Sito web
www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza:
anc@assocarabinieri.it
Presidente:
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato:
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione:
amministrazione@assocarabinieri.it

Direttore
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirenna
direttore@assocarabinieri.it

Vice Direttore
Vincenzo Pezzolet

Capo Redattore
Dario Benassi
fiamme_argento@assocarabinieri.it
tel. 06.361489.320

Segreteria di redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
fiamme_argento@assocarabinieri.it
tel. 06.361489.325 / 324 / 343

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirenna, Tigellino, Angelo Sferrazza, Giacomo Cesario, Vincenzo Pezzolet, Dario Benassi, Maria Gabriella Pasqualini, Cesare Vitale, Luisa Colombo, Umberto Pinotti, Riccardo Palmieri, Dairo Bessani, Paola Ingletti, Sergio Filipponi, O.C., Giuseppe Pelle, Alfio Borghese, Stefania Speranza, Vincenzo Pitaro, S.F., Alberto Gianandrea, Massimo Melegoni

Art Director
Sergio Raffo

Grafica ed impaginazione
Raffoart Communication Roma

Stampa
Grafiche Mazzucchelli SpA
via Cà Bertoncina 37/39/41
24068 Seriate (BG)

Registrazione Tribunale di Roma
n. 3400 del 23/07/53
Iscrizione al ROC n. 1306

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.
Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte.

Concessionaria per Pubblicità

Publimedia Srl
Via M. Gonzaga, 2 - 20123 Milano
Responsabile A. Massimiliano Nizzola
tel. 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 07/08/2014

AVIVA

Se conta per te,
conta su di noi

L'assicurazione
che vuole
conoscerti

www.avivaitalia.it

Un simbolo di appartenenza

Cari Soci, come voi ben sapete uno dei principi fondamentali del nostro Sodalizio è l'uguaglianza di tutti gli iscritti, base essenziale per l'affermazione concreta di altre due grandi connotazioni che ci sono proprie: l'**amicizia** e lo **spirito di solidarietà**, non già di categoria ma di comunanza tra noi e verso tutti i cittadini, veri e propri valori etici e umani che abbiamo abbracciato, praticato e difeso attivamente in uniforme e non. Due emblemi ci connotano ed esprimono visivamente, da duecento anni, questo stile di vita scelto con il Giuramento di Carabinieri: gli **Alamari** e la **Fiamma**, ambedue **d'argento**. Alcune diversità nella foggia degli uni e nel colore dell'altra sono state dettate sin dall'origine per distinguere in modo inequivocabile e da lontano il rango dei comandanti, in particolare degli ufficiali. Dunque, uno scopo eminentemente **pratico**, legato all'attività di servizio. Noi che siamo sempre in attività, ma non più in servizio, non abbiamo bisogno di altre distinzioni se non quelle, appunto, della nostra comune appartenenza. Rimangono, ovviamente, le differenze di funzioni connesse con altrettanti livelli di responsabilità nell'ambito all'ANC.

Forte di tali considerazioni, in seno al Consiglio Nazionale ho sostenuto con entusiasmo il **principio democratico** dell'uguaglianza anche nella manifestazione simbolica della nostra identità. Quindi, così come per gli Alamari sul sovracolletto di tipologia comune a tutti, anche la Fiamma d'argento sulla bustina è divenuta l'unico distintivo per i soci effettivi. Restano tuttavia i **gradi** che ciascuno ha rivestito nel servizio attivo con dignità e orgoglio. Sempre per analoghe ragioni e medesimo spirito ideale, è stato esteso l'uso della bustina anche ai soci familiari e simpatizzanti, che si caratterizzano per avere il logo ANC al posto della Fiamma. Allo scopo di sottolineare con maggiore evidenza questo nuovo **messaggio di unicità**, è stato inoltre leggermente modificato il modello del copricapo: ora di linea semplificata e confortevole.

Non ignoro che alcuni, in un'ottica più conservatrice, hanno avanzato qualche perplessità su questa scelta e, ne sono sicuro, non per spirito di casta, ma per un'interpretazione diversa delle nostre tradizioni. Tuttavia sono ugualmente convinto che un approfondito ripensamento sul senso spirituale e psicologico di questa risoluzione e sulle radici proprio di quella tradizione che vuole d'argento i **simboli** per antonomasia dell'Arma, quello stesso argento che in araldica ha valenza maggiore di ogni altro metallo e che distingue la primazia di cui hanno sempre goduto i Carabinieri, si persuaderà condividendola e facendola sua con uguale fondata certezza. In proposito, non ho altresì dubbi che i Presidenti delle Sezioni e i soci anziani, adusi per esperienza militare e associativa a dare il giusto significato alla forma, considereranno un diritto e un dovere curare che le giovani leve si provvedano e indossino **correttamente** la nuova bustina.

Un caro, fraterno saluto

Il vostro Presidente Nazionale

Fiat con EXPO MILANO 2015

TRAZIONE 4x2 o 4x4

7 POSTI

CERCHI IN LEGA DA 19" HYPER BLACK

NAVIGATORE DA 8,4"

TELECAMERA POSTERIORE

LA CENA FUORI SECONDO IL MIO PAPÀ.

NUOVO FREEMONT CROSS. IL BELLO DI AVERE UN PAPÀ CROSS.

La cena fuori preferita dai bambini non prevede sedie, tavoli e camerieri. Questo un papà cross lo sa. Per tutti gli uomini che sanno guardare le cose da un punto di vista diverso, nasce Freemont Cross, la versione top di gamma che risponde alle esigenze di spazio e praticità della famiglia, senza rinunciare a stile e carattere.

Consumi ciclo combinato da 6,4 a 11,3 (l/100km). Emissioni CO_2 da 169 a 262 (g/km).

FIAT FREEMONT. TUTTE LE AUTO CHE VUOI.

FIAT

fiat.it/freemont

1914: IL PONTEFICE CHE CERCÒ DI IMPEDIRE LO SCATENARSI DEL CONFLITTO

Papa Pio X e "il Guerrone"

Prossimo alla morte, l'accorato appello ai cattolici per porre fine alle ostilità

di Nicolò Mirenna

Il 1914 fu veramente l'annus horribilis per eccellenza del XX secolo, perché non soltanto vide l'inizio di un conflitto che non aveva mai avuto uguali nella storia dell'uomo, ma generò anche la **fine di un'intera epoca**, di un mondo di concezioni, modelli e costumi retaggio e strascico del secolo precedente. E lo fece in quattro brevissimi e lunghissimi anni, nel modo più improvviso e tragico che si potesse immaginare. Secondo molti studiosi tra gli elementi in varia misura concorrenti a predisporre l'Europa a un **conflitto generale** vi furono: l'aumento delle rivalità economiche tra le grandi Potenze, in particolare Germania e Gran Bretagna; l'esasperazione dei nazionalismi ove, in alcuni casi, le aspirazioni all'unità nazionale si unirono a nuove speranze di ampliamenti territoriali; la costituzione di gruppi di Stati con reciproci vincoli politici, minati da accese rivalità. Le radici delle alleanze e controalleanze palesi e segrete, poste a Berlino con il Congresso del 1878 e la Conferenza del 1884-85, coinvolsero le Nazioni in un **gioco intricato** quanto esiziale di precari equilibri che solo una personalità gigantesca come quella del Cancelliere tedesco **Bismark** poteva gestire. Finito lui, finito il gioco. Infatti, scaduto il pretestuoso e inaccettabile ultimatum alla **Serbia**, che pure aveva cercato di mostrare buona volontà, il 28 luglio l'**impero Austro Ungarico** le dichiarò guerra. Ma la sua protettrice slava, la **Grande Russia zarista**, immediatamente mobilitò l'esercito. Questo fece scattare la mobilitazione dell'Impero Germanico che il 1° agosto le **dichiarò guerra**; contestualmente mobilitò la Francia legata alla Russia, allora la Germania le dichiarò guerra il 3 seguente iniziando l'invasione del **Belgio**, la cui neutralità era però garantita dall'**Inghilterra** che immediatamente il 4 dichiarò guerra alla Germania. Il 23 anche il **Giappone** entrò a fianco di Francia e Inghilterra. Solo l'**Italia**, in questo vortice perverso, protestò la sua momentanea neutralità, diciamolo, in attesa del **miglior offerente**. Sarà presente nel 1915. Altre nazioni la precederanno e la seguiranno: Bulgaria, Montenegro, Impero Ottomano, Romania, Grecia, Portogallo e Stati Uniti, sino a coinvolgere globalmente ventotto Paesi. Tutti convinti di poter risolvere la propria partita in breve tempo. Si sbaglieranno… e di molto.

Questo è il fosco quadro generale in cui il pontificato di un grande Papa, **Pio X il Santo**, sta per concludere i suoi giorni. **Giuseppe Melchiorre Sarto**, questo il suo nome, nacque a

Riese (TV) il 2 giugno 1835. Entrò nel Seminario di Padova nel 1850 e ricevette l'ordine sacerdotale nel 1858; Il 10 novembre 1884 fu nominato Vescovo di Mantova, quindi nel 1893 Patriarca di Venezia e, il 12 giugno di quell'anno, ricevette la "berretta" cardinalizia. Nel Conclave seguito alla morte del Papa Leone XIII il 20 luglio 93, il candidato favorito alla

successione era il Segretario di Stato Mariano Rampolla del Tindaro cui però alcuni rimproveravano l'**eccessiva ingerenza** nella politica europea e inviso anche all'Imperatore **Francesco Giuseppe** che **pose il veto** (secondo un antico diritto) alla sua elezione tramite il cardinale Jean Puzyna Vescovo di Cracovia. Quindi le preferenze si orientarono sul cardinale Sarto che il 4 agosto fu eletto Pontefice con il nome di Pio X, il quale, tra i primi provvedimenti, abolì quel diritto di veto di cui godevano alcuni sovrani cattolici e che aveva propiziato la sua ascesa al Soglio.

Condusse un'**esistenza semplice**, in umiltà. A torto qualcuno lo ritenne "retrogrado" e "reazionario" per i fermi atteggiamenti antagonistici di fronte alle nuove idee e ai fermenti interni ed esterni alla Chiesa. La sua figura sovrasta comunque lo scenario politico sociale del tempo. **Decisivi gli interventi di riforma** della Curia romana (costituzione apostolica *Sapienti consilio*) con l'abolizione di vari dicasteri; un atteggiamento altrettanto fermo e rigoroso sul piano della politica internazionale tenne, ad esempio, nelle vicende legate all'emanazione delle "leggi inique" votate in Francia contro la Chiesa tra il 1880 ed il 1914, in merito alle quali emanò ben due encicliche con cui condannò nel 1906 le leggi proposte dal governo francese. Inoltre, con l'enciclica *Pascendi dominici gregis* del 1907, **condannò** il "movimento modernista" etichettandolo come la sintesi di tutte le eresie e per questo si attirò le critiche accennate sopra. Peraltro, in un recente convegno, Pio X fu definito "una figura ricca di contraddizioni; adottato a emblema del tradizionalismo, rivoluzionò invece in chiave **pastorale** l'assetto delle diocesi italiane ." Avviò

L'Europa del 1914, nei mesi precedenti allo scoppio della Guerra (da Studenti.it). In apertura, Papa Pio X (foto di G. Felici, 1839-1923. Colored by J-Ronn, licenza Creative Commons). In basso, Piazza San Pietro in una foto del 1909, ai tempi del pontificato di San Pio X

la riforma del Diritto Canonico riformò il canto gregoriano imponendolo nella liturgia e redasse il **Catechismo** che da lui prese il nome. Fu il primo a nominare Cardinale un Vescovo latino-americano, il brasiliano Joaquim Arcovede Cavalcanti.

Egli, tra i primi, comprese che il conflitto in Europa (definito da lui stesso "il guerrone") non sarebbe stato breve ma lungo e sanguinoso; **si adoperò invano a scongiurarlo** con tutte le energie e l'influenza di cui poteva disporre. In ultimo, poco prima di morire a guerra iniziata, lanciò l'accorato appello ai governanti "*Dum Europa*", che anticipò la condanna dell' "inutile strage" pronunciata dal suo successore Benedetto XV nel 1917. Pio X si spense il 21 agosto 1914 per una pericardite e si disse (forse a ragione) che morì di **crepacuore** per il tormento dell'immane catastrofe che si stava abbattendo sulla cristianità e sul mondo. Fu canonizzato da Pio XII il 29 maggio 1954.

EVOLUZIONE DELLE ARMI DA FUOCO: I CCRR ADOTTANO IL SISTEMA A PERCUSSIONE

La carabina modello 1844

Una rivoluzionaria modifica sostituì il macchinoso congegno di sparo a pietra focaia (selce)

di Tigellino

Sullo scorso numero della nostra Rivista abbiamo celebrato, con quello dei Carabinieri, il bicentenario dell'arma che ha dato loro il nome. Nella circostanza ne abbiamo anche sommariamente descritto il congegno di sparo a **pietra focaia** (selce), specificandone l'efficacia per quei tempi (secoli XVII inizio XIX) ma rilevandone purtuttavia la "macchinosità". In effetti il **sistema di caricamento** prevedeva l'introduzione nella bocca della canna (avancarica) del contenuto della cartuccia, ossia polvere da sparo e palla compressa con la carta dell'involucro tramite una bacchetta; quindi il riempimento di un bacinetto (lo "scodellino") posto su una piastra metallica alla destra della culatta, con un pizzico di "polverino" fine o della stessa polvere della carica, che veniva chiuso dal lato corto di una lamina di ferro dolce forgiata a L. Poi **si armava il cane con la selce** e si premeva il grilletto mandando quella a strofinare sul lato lungo della L che, ribaltandosi, permetteva alle conseguenti scintille di raggiungere la polvere sullo scodellino; questa s'incendiava comunicando il fuoco alla carica di lancio tramite un foro (il "**focone**") nella canna dell'arma. E... buuumm!! Ma **non sempre** perché spesso: la selce consumata non produceva scintille adeguate; la martellina o/e la pietra sporche non facevano attrito; la polvere umida e/o il focone intasato dalle fecce non accendevano. E giù imprecazioni più o meno violente, più o meno... metafisiche. Quell'animale da truogolo del **nemico**, peraltro possessore di un lato fisico eccessivamente sviluppato, a quello sì gli funzionava tutto: mai una cilecca, neanche un po' di vento contrario... niente! E questo è quanto, che comunque non impediva di lasciare sul "campo dell'onore" quei dieci, venti e anche più di **quarantamila tra morti e feriti** ad esempio nelle battaglie napoleoniche. Ma si sa: l'uomo è violento di natura e in quanto ad armamenti una ne fa e cento ne pensa, per cui la sua mente vulcanica, personificata dallo scozzese **Alexander Forsyth**, s'inventò nel 1807 un sistema per rendere le armi da fuoco portatili più veloci e sicure. Si trattava peraltro di modificare soltanto la batteria (cane e martellina) sulla piastra, sostituendo a bacinetto e martellina un **supporto forato** ("luminello") in corrispondenza del focone, su cui porre una capsula metallica esplosiva. Il cane senza più selce, percuotendola, avviava il sistema di sparo. Facile no? **Più che dimezzati** i problemi di umidità, quasi del tutto annullate le cilecche, **incrementata la cadenza** di tiro. La Segreteria di Guerra e Marina dell'Armata Sarda (attuale Ministero della Difesa) deliberò di trasformare a percussione le carabine dei Carabinieri Reali il 23 ottobre 1844. Per le **pistole** in dotazione ai nostri militari a cavallo, il re Vittorio Emanuele II provvederà con determinazione del 17 gennaio 1846; il vecchio tipo trasformato sarà però detto: **modello 1847 da Carabinieri**. Qui, nel complesso, gli interventi furono abbastanza vistosi perché interessarono non soltanto la batteria, ma anche la cassa di legno e il relativo fermo terminale della canna in ottone ("bocchino"). La pistola modello 1847 sarà poi sostituita nel 1861 da un **revolver a spillo** a sei colpi tipo "Lefaucheux". La carabina, detta anche "moschetto", come abbiamo accennato nello scorso articolo, sarà oggetto di altre modifiche nel 1860 e nel 1867, sinché nel 1886 cederà definitivamente il suo glorioso posto al **moschetto Vetterli**. I modelli 1844 e 1847 erano quelli della carica di Pastrengo e del Risorgimento, per questo sono da considerare anche con particolare emozione, che nel mio caso purtroppo si coniuga in sinergia perversa con l'insana, personale mania che dalla più tenera età mi spinge, con magnetismo serpentino, verso le uniformi e l'armamento militare. ■

MOSCHETTO DA CARABINIERE REALE A PIEDI, MODELLO 1844

Dimensioni principali, peso e prezzo

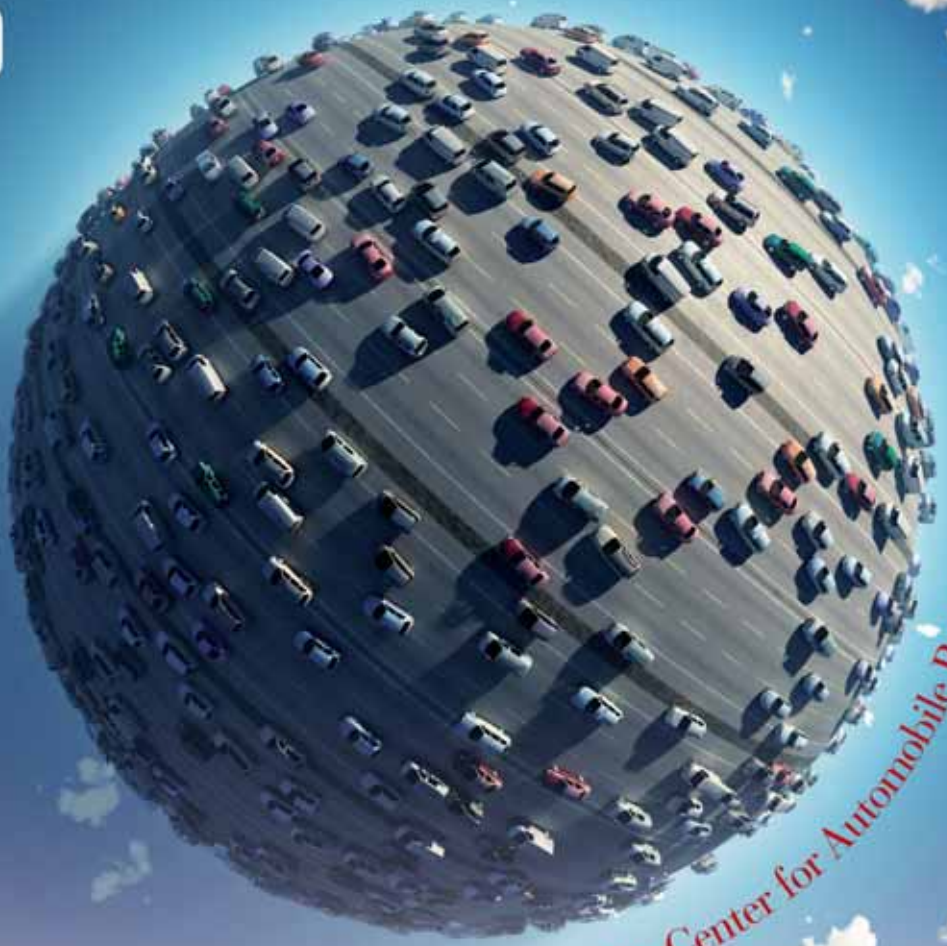
Lunghezza totale del moschetto alla bocca al di sotto del calcio	m. 1,155
Lunghezza totale della canna	m. 0,750
Lunghezza totale della lama della baionetta	m. 0,514
Diametro dell'anima	mm. 17,100
Peso totale dell'arma	Kg. 3,400
Peso totale della baionetta	Kg. 0,350
Peso totale della carica	gr. 6,000
Valore per quelli a cavallo	Lire 28,560
Valore per quelli a piedi	Lire 27,680

(Dal "Manuale sulla costruzione e conservazione delle armi a fuoco portatili ed armi bianche" del 1854)

Sopra: carabina mod. 1844 e particolare della piastra con batteria a percussione. Sotto: pistola mod. 1847.

Ricerca Formazione Consulenza

RCAR
Research Council for Automobile Repairs



Innovation Center for Automobile Repairs

www.generalicar.com

Dal 1983 effettuiamo ricerche nel settore riparazione auto e moto, occupandoci anche degli studi, della rilevazione e divulgazione delle tempistiche di riparazione.
Siamo punto di incontro e di riferimento internazionale per l'analisi e lo scambio di esperienze con tutte le categorie interessate ai problemi della riparazione dei veicoli e con gli analoghi centri esteri appartenenti all'organizzazione RCAR.
Grazie al sapere dal respiro internazionale, formiamo i professionisti operanti nella valutazione e riparazione dei danni.

Tecnica, didattica e consulenza al servizio del problema globale della riparazione auto.

GENERALI GROUP

GENERALI

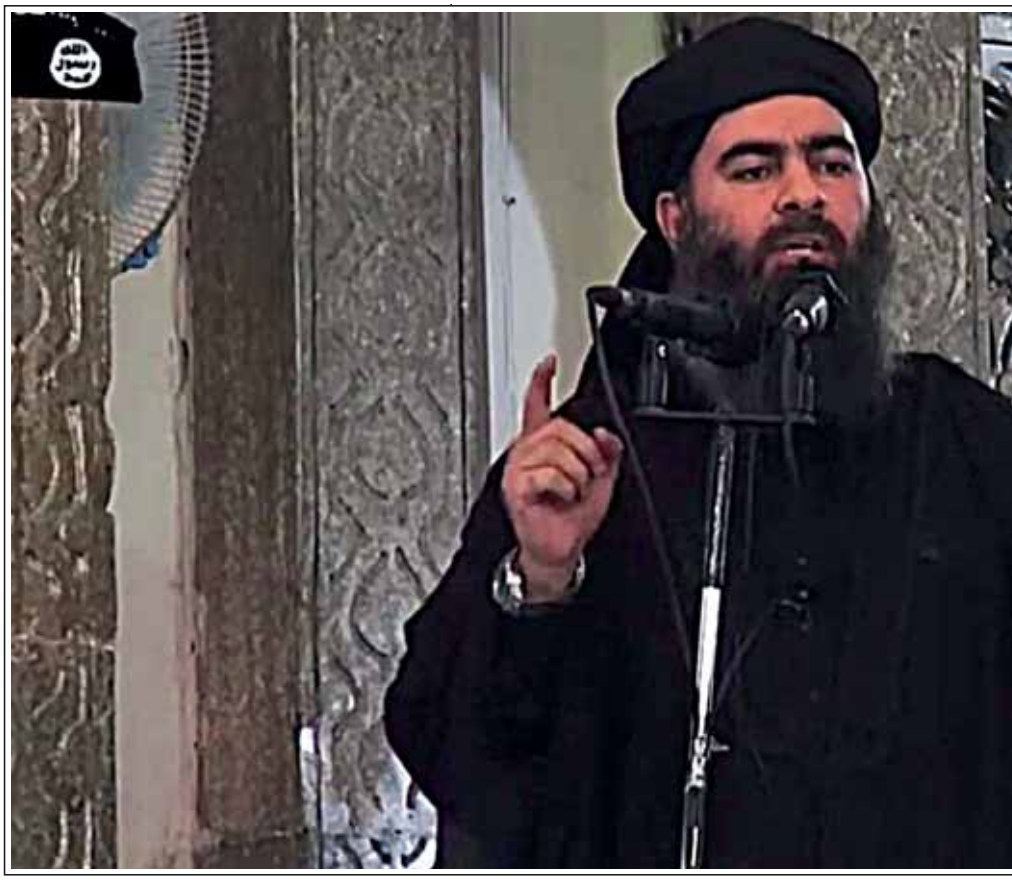
Innovation Center for Automobile Repairs

UN NUOVO PROTAGONISTA FA RINASCERE IL SOGNO DI UNA COMUNITÀ ARABO-MU

Il Medio Oriente del Califfato

L'azione di Abu Bakr al- Baghdadi rende più pericolosa e instabile l'intera area, che

di Angelo Sferrazza

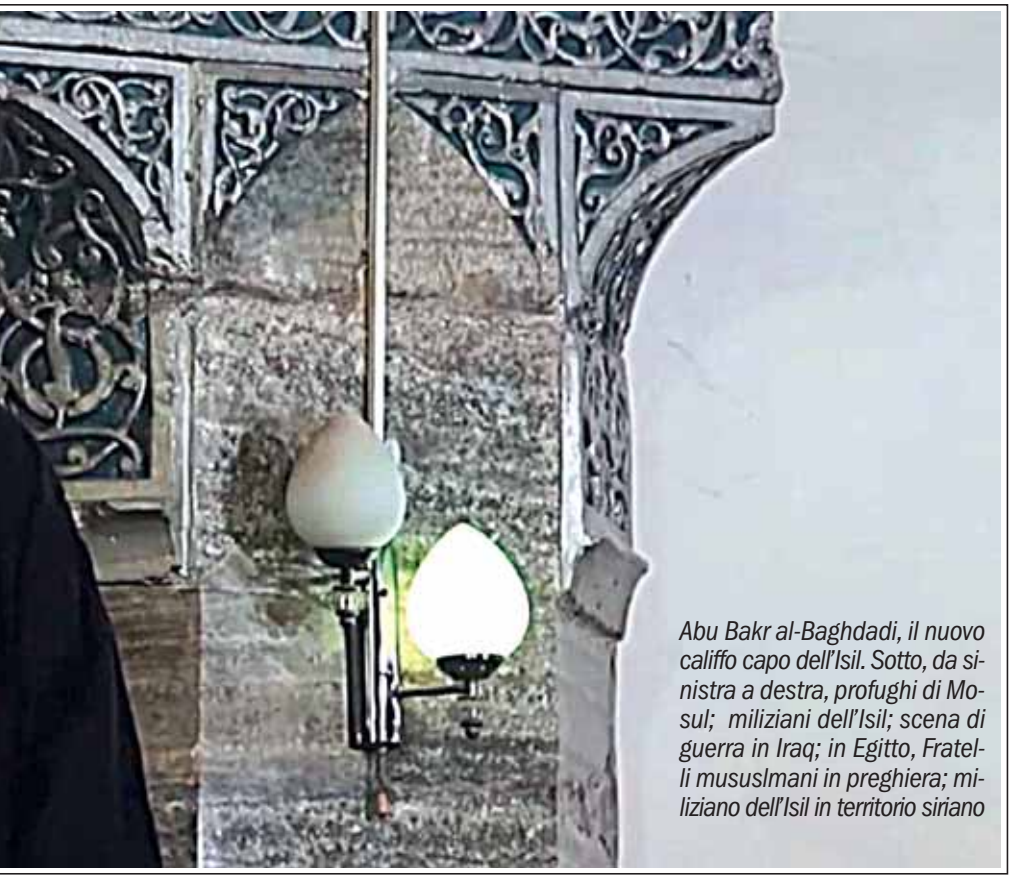


Il Grande Medio Oriente, dal Libano all'Afghanistan è in preda ad una nuova, complicata e pericolosa crisi. L'area ha da sempre rappresentato un punto di serio pericolo per la pace mondiale. Si fa fatica a elencare le criticità e le loro origini non sapendo da dove iniziare. Per comodità, visto che siamo in pieno centenario della Grande Guerra, partiamo dall'implosione dell'impero ottomano. Quest'ultima crisi, con caratteristiche nuove e inaspettate, coincide con un momento non tranquillo a livello mondiale. **Crisi** economica, **tensioni** con la Russia di Putin per l'Ucraina, Cina e Giappone che tornano a guardarsi in cagnesco e Unione europea reduce da un'elezione per il rinnovo del suo Parlamento che ha messo in evidenza non trascurabili **crepe**. Poi il fattore "O" (leggi Obama); il presidente americano si sta avviando verso la fine (due anni) del secondo mandato, un periodo che ha sempre indebolito gli inquilini della casa Bianca. Gli **Usa faticano** in questo momento ad orientarsi nel labirinto mediorientale, cominciare dal conflitto israelo - palestinese. Da George. W. Bush in poi gli americani si sono trovati a dover affrontare, quasi sempre in solitudine, **situazioni mai** definitivamente **chiuse**: ora hanno davanti la sanguinosa crisi in **Siria**, il drammatico ritorno della "tensione armata" (eufemisticamente così definita) tra Israele e palestinesi, il triste **tramonto** delle "primavere arabe", l'**Al Qaeda sub sahariana** che dal Mali minaccia la Nigeria e il suo petrolio.
Ad appesantire la situazione ora appare il "**califfato**"! Un termine che noi inguaribili razionalisti occidentali, pensavamo relegato nei libri di storia. In verità riemerso con Osama Bin Laden e prima ancora in Afghanistan nel 1997 sulla spinta del *mullah* Omar, con l'intenzione di fondare un "califfato centro asiatico" con le ex province meridionali dell'impero sovietico e lo Xinjiang cinese. Allora erano progetti, sparate mediatiche, questa volta invece le cose sono diverse.
Il nuovo califfo, in arabo *halifa* successore del Profeta, è **Abu Bakr al-Baghdadi**. Per la prima volta questa "formula" di governo, ha un **territorio** dove esercitare il potere basato sulla legge coranica, il luogo della unità dei musulmani, l'*umma*. Abu Bakr al- Baghdadi e il suo **Isil** (Stato islamico dell'iraq e del Levante) dominano da Aleppo in Siria fino al nordovest dell'Iraq, spezzando così l'unitarietà di due paesi e di fatto creando **tre realtà politiche:** a nord il Kurdistan, ricco di petrolio e a sudest di Bagdad, una "nazione" sciita. La conquista di questo vastissimo territorio a cavallo di due paesi, Siria e Iraq, fino al confine con la Giordania apre uno **scenario nuovo** e imprevedibile. Il califfato **minaccia la geografia dell'intera regione**, con la cancellazione dei vecchi confini, nati dalla spartizione delle spoglie dell'impero ottomano da parte di Francia e Gran Bretagna. Pur non potendo prevedere se "l'esperimento" avrà successo o evaporerà, un risultato lo ha ottenuto: ha risvegliato il mai cancellato sogno di una **grande comunità arabo-musulmana**. Le cronache ci hanno informato della velocità con cui poche migliaia di combattenti jihadisti salafiti dell'Isil penetrati dalla Siria in Iraq, hanno sbaragliato tre divisioni irachene, due dell'esercito e una di polizia, da 30 a 50 mila uomini ben equipaggiati, ma non ben addestrati e soprattutto non motivati.

SULMANA, QUESTA VOLTA PORTATO AVANTI CON GRANDE FORZA E CONCRETEZZA

non turba solo l'Occidente

si ritroverebbe con paesi smembrati. Occorre l'iniziativa anche di Russia ed Europa



Abu Bakr al-Baghdadi, il nuovo califfo capo dell'Isil. Sotto, da sinistra a destra, profughi di Mosul; miliziani dell'Isil; scena di guerra in Iraq; in Egitto, Fratelli mususlmani in preghiera; miliziano dell'Isil in territorio siriano

Questo successo ha imbaldanzito i combattenti dell'Isil che ora puntano su Baghdad. Per il Califfo **i nemici sono gli sciiti**. È un totale capovolgimento e forse l'inizio di una guerra che potrebbe cambiare la faccia del Medio Oriente, non solo politicamente. Particolare non irrilevante, l'Isil ha il controllo di molte zone petrolifere e soprattutto quello dei bacini del Tigri e dell'Eufrate, cioè ha la mano sul rubinetto dell'acqua per l'Iraq sciita e di Baghdad, un'arma più efficace di missili e carri armati! In agiunta una forza economica di rilievo.

Per ora il governo centrale dello **sciita Nouri al Maliki** non trova vie di uscita. Il premier irakeno sconta i clamorosi errori fatti dopo le ultime elezioni, estromettendo totalmente i sunniti. Gli americani lo avevano preferito al laico Ayad Allawi, pentendosi poi. Lo scontro fra sunniti e sciiti si allargherà mettendo **in pericolo la stessa Giordania**. Se l'Isil dovesse far saltare la monarchia ashemita, le nere bandiere si vedrebbero da Gerusalemme!

Militarmente non sarà facile battere le forze dell'Isil nelle zone occupate (o liberate), non bastano droni e super tecnologie. Sarebbe possibile sul terreno. Chi può farlo? Gli americani non ci pensano nemmeno, l'esercito nazionale non dà nessuna garanzia. Solo gli **iraniani** avrebbero la forza e la voglia di farlo. Una operazione non gradita da nessuno. Non dalle monarchie del golfo, non dall'Arabia Saudita, forse l'Egitto del nuovo presidente in odio ai Fratelli Musulmani ai quali si rifanno i sunniti combattenti.

E gli **americani**? Che farebbe Israele? Una ipotesi di lavoro ci sarebbe. Riesumare il vecchio piano del vice presidente americano Biden che prevedeva tre realtà georeligiose: sunniti, sciiti, curdi. Ma i turchi? Accetterebbero un ministato curdo alle loro frontiere? E che ne sarebbe della Siria? Smembrata anch'essa? Potrebbe ancora resistere Bashir al Assad chiuso nel suo palazzo – fortezza damasceno o non potrebbe cogliere l'occasione? Forse sì, ma a condizione di negoziare un accordo serio per una **riconciliazione** vera e reale forma di **democratizzazione**. Non dimentichiamo che se la situazione peggiora, aumenteranno i drammi umani, con migliaia di profughi e forse non resterà più nessun paese pronto ad accoglierli, come stanno facendo con grandi sacrifici Giordania e Libano e il Kurdistan.

Ci sono spazi per puntare ad un'azione diplomatica seria, dopo anni di lentezze, dichiarazioni, conferenze e vaghi e inefficaci appelli dell'**Onu**, che per ora si limita a mandare solo "inviati speciali".

Un'operazione seria e ultimativa può essere ancora tentata, alla quale non dovranno astenersi **Russia** e soprattutto l'assente e dormiente **Europa**, che continua a credere che Iraq, Siria, i palestinesi, Gaza e tanti altri siano non alle nostre frontiere, ma sulla luna! Semestre italiano o meno. "Arriveremo fino a Roma" ha detto il califfo; può sembrare una "guasconata", ma le cose non si mettono bene per nessuno. Il califfo non è Osama Bin Laden, non combatte il *Grande Satana* come Al Qaeda, sta con i piedi per terra. Paradossalmente potrebbe accadere che il *Grande Satana* e lo *Stato canaglia* di bushiana memoria si trovino a dover fare qualcosa insieme. Rimane in noi la **speranza**. Davanti ai nostri occhi è ancora presente quella sera dell'8 giugno, quando nei giardini vaticani si alzò forte l'*Invocazione per la Pace,* la comune preghiera delle comunità ebraica, cristiana e musulmana, voluta da **Papa Francesco**. Non dimentichiamo Gerusalemme, perché la crisi permanente del Medio Oriente non è solo figlia del petrolio! ■

SUI PASSI DEL SANTO DI ASSISI, JORGE MARIO BERGOGLIO È AMATO DA TUTTI

Solidali con Francesco

Lo ammirano anche i non credenti, per i gesti, le parole, le omelie da Santa Marta

di Giacomo Cesario

Necide di chiamarsi Francesco perché il Poverello d'Assisi è colui che apriva la porta a tutti, felice di accogliere, più felice di dare. Qui si capisce il senso della missione di Papa Francesco e il suo amore per il **popolo semplice**, capace di farsi udire da Dio. È una visione di chiesa che gli viene dalla realtà del continente latino-americano, da quei vescovi che lo hanno preceduto e accompagnato nelle tappe del suo percorso, da Helder Camara, a Quarracino, a monsignor Romero, e tanti altri che nell'America latina segnata da crisi politiche, regimi di destra e sommosse di sinistra, si sono adoperati per chi tendeva la mano e chiedeva aiuto. È il cuore dell'**insegnamento quotidiano** di Francesco che da papa sta facendo quello che ha sempre fatto da pastore a Buenos Aires: è il vescovo che sta in mezzo al suo popolo, che vuole i cambiamenti, le riforme, che continua a parlare della necessità che la chiesa esca da se stessa per recare fraterni aiuti in luoghi lontani dal centro. Il Papa ci scuote dunque a uscire, ad andare "nelle **periferie esistenziali** dove alberga il mistero del peccato e dove sono tutte le miserie": così aveva detto da cardinale, alla vigilia del Conclave.

Papa Francesco in un momento dell'omelia del 20 maggio a Casa Santa Marta

Il cammino di una Chiesa da riformare in profondità

E lui stesso compie itinerari che lo portano fuori verso tutti: la prima parrocchia visitata è in una popolosa borgata della periferia romana. Va a Lampedusa, una realtà dalla quale è possibile capire molto perché riempita di immigrati in fuga dalla guerra e dalla fame, in difficili viaggi della speranza, alla ricerca di pane e lavoro. C'è una "**globalizzazione dell'indifferenza**", aveva detto il Papa, che ci rende incapaci di amare e, quindi, di piangere per chi muore nel tentativo di una traversata. Ma, cosa ancora più grave, ci impedisce di essere solidali. E di solidarietà parlerà nella favela povera di Varginha, altra periferia, durante il primo viaggio internazionale nel Brasile. Qui è la "cultura dello scarto" che Francesco mette in risalto, mentre il tema del lavoro è al centro del suo intervento a Cagliari incontrando i lavoratori accorsi, ai quali spiega che la sofferenza "ti indebolisce e finisce per rubarti la speranza". Poi afferma: "dove non c'è lavoro, manca la dignità", e questo per colpa di un sistema economico che "ha al centro un **idolo**, che si chiama **denaro**".

È sulla gioia che Francesco insiste nell'Esortazione *Evangelii Gaudium* (la gioia del vangelo) dove è il vescovo e non il papa che ci indica il cammino di una **chiesa** da riformare in profondità; la vuole **libera** e quindi non soggetta ai condizionamenti imposti dal potere, e al di fuori da ogni forma di privilegio sociale.

Ovunque risuonano quelle parole "Fratelli e sorelle buonasera" con cui inizia il pontificato Jorge Mario Bergoglio, diventato vescovo di Roma col nome di Francesco. Quel suo affacciarsi la sera del 13 marzo 2013 su piazza San Pietro per dire che i cardinali lo hanno chiamato "quasi dalla fine del mondo", sorprese enormemente gli abitanti di Buenos Aires: il cardinale arcivescovo era infatti lontano da televisioni e giornalisti, e quindi molti lo conoscevano solo di nome; qualcuno aveva ascoltato le sue omelie o le aveva lette sui quotidiani.

Mai, come attualmente, in vari luoghi del mondo si sa delle sue **omelie** pronunciate quotidianamente nella cappella della residenza di **Santa Marta**, riunite ora nel bel volume dal titolo *La verità è un incontro. Omelie da Santa Marta*, che Rizzoli ha pubblicato il 24 aprile, le cui pagine contengono messaggi che sanno di sublime, parole accorate, serie accuse e anche precise "messe in guardia". Omelie, come ognun vede, nate spontaneamente, che fanno appello alla carità del prossimo, inseparabile dall'amore di Dio.

REDAZIONALE

LA MIGLIORE ENERGIA

TUTTI I NUMERI

Con oltre **415.000.000** Smc di gas e **210.000.000** kWh di energia venduti nel 2013, Vivigas S.p.A. è dal **2003** tra i principali operatori italiani per la vendita di gas metano ed energia elettrica.

Vivigas vanta una presenza strategica in ben **5** regioni italiane, attraverso **20** punti vendita dislocati in **10** province (Brescia, Bergamo, Verona, Como, Varese, Novara, Verbania, Roma, Viterbo e Terni) e si rivolge prevalentemente al mercato domestico, riservando particolare attenzione a una linea di business dedicata ai clienti non-domestici (negozi, uffici, Partita Iva e industrie).

Una squadra di **108** dipendenti lavora quotidianamente per soddisfare le diverse esigenze di **220.000** clienti, di cui circa **30.000** con un contratto congiunto di energia elettrica e gas.

Dal **2012** Vivigas ha ampliato la sua presenza sul territorio, grazie all'acquisizione dell'**80%** di Aemme Linea Energie, che gestisce la vendita e la commercializzazione di gas metano ed energia elettrica nell'alto hinterland milanese.

UNA BUONA FILOSOFIA

La filosofia di Vivigas S.p.A. è da sempre quella di comprendere le più diverse esigenze dei clienti, offrendo non solo prodotti concorrenziali, ma anche massima trasparenza e una qualità del servizio in costante miglioramento.

Oggi Vivigas S.p.A. è una società solida e in continua crescita, fedele ai suoi valori e che contribuisce a innovare il mercato con sempre nuovi ambiziosi progetti.

PER SAPERNE DI PIÙ

Consulta il sito **www.vivigas.it**

Chiama l'**800 151313**
(attivo 24 ore su 24 lun-sab)

Visita il punto vendita più vicino

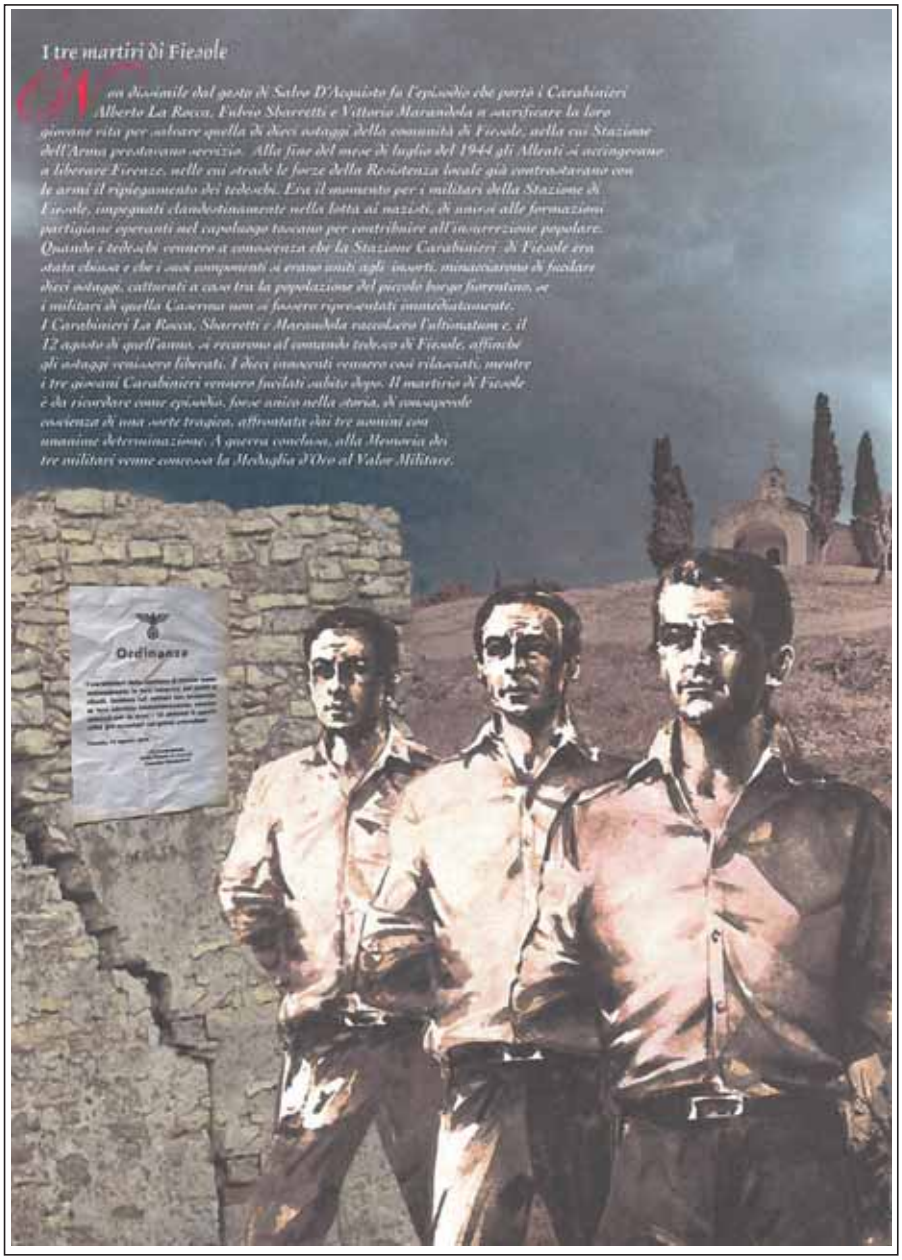
NELL'AGOSTO DI SETTANTA ANNI FA L'OLOCAUSTO DI FIESOLE PER MANO NAZISTA

I tre Carabinieri Martiri

Il Giuramento lo impone: il bene dei cittadini è al di sopra della propria vita

di Vincenzo Pezzolet

Poco dopo le 19,30 del 12 agosto 1944, nel sottoscala dell'albergo *Aurora* a **Fiesole**, Ezio Crescioli, Enrico Jahier, Bruno Fantini, Alessandro Manuelli, Guido Marchini, Giulio Papi, Piero Pesciullesi, Mario Sani, Edoardo Torrini e Mario Vannetti vedono passare con stupore e trepidazione **tre** componenti della locale Stazione **Carabinieri**. Stupore perché i militari sono scortati, anzi, **sorvegliati** dai soldati tedeschi del reparto stanziato in quel rinomato sobborgo di Firenze; trepidazione perché si chiedono se questo avvenimento influirà sulla loro sorte di **ostaggi**. I carabinieri vengono rinchiusi in un ambiente più interno dello scantinato. Passa un'ora. Di nuovo i tre sono condotti in un locale adibito a ufficio, poi nel giardino prospiciente il muro di cinta dello stabile. Alcuni interminabili minuti di silenzio... poi: comandi secchi, gutturali... un "*Viva l'Italia*"... due scariche di mitra... qualche colpo di pistola. Di nuovo silenzio. Altri ordini gutturali. È tutto finito. Di lì a poco saranno liberi. La belva ha avuto il suo pasto. Così, in una fossa nell'albergo *Aurora*, **Alberto La Rocca** (venti anni), **Vittorio Marandola** (ventidue anni) e **Fulvio Sbarretti** (ventun anni) concludono la loro breve vita terrena ed entrano nel cielo degli **Eroi**, consegnando al tempo e alle generazioni, con la memoria del loro gesto, un esempio permanente di forza morale e una testimonianza concreta del significato della parola "servizio". Nell'**estate del 1944** Fiesole era occupata da un reparto misto di fanteria e del genio tedesco dotato di armi automatiche, mortai e un cannone da 88 mm. al comando del tenente **Hans Hiesserich** che aveva i suoi uffici a *Villa Martini*, alle falde del monte Ceceri, in quota tatticamente favorevole all'osservazione verso Firenze in previsione dell'imminente attacco delle forze Alleate della V Armata americana e dell'VIII britannica con il Corpo Italiano di Liberazione provenienti da Sud. Intanto, nell'attesa, erano in piena attività le formazioni della **Resistenza** di cui facevano occultamente parte i militari della locale Stazione, guidati dal vicebrigadiere **Giuseppe Amico** che era anche comandante di una delle otto squadre d'azione della Brigata partigiana "V", i carabinieri: **Pasquale Ciofini**, Alberto La Rocca, Vittorio Marandola, **Sebastiano Pandolfo** e Fulvio Sbarretti. Questi **operavano di notte**, a turno e fuori dei centri abitati, per non insospettire di più i nazisti già di per sé guardinghi nei confronti dell'Arma, di cui riconoscevano la professionalità ma, giustamente, non si fidavano. Il 29 luglio, nel corso di un'operazione di corriere con la Brigata partigiana "Rosselli n. 2", i carabinieri Pandolfo, Ciofini e Sbarretti e il partigiano **Rolando Lunari** detto "Bomba" furono sorpresi nella frazione di S. Clemente da truppe nemiche. Nel violento conflitto a fuoco Ciofini e Sbarretti riusciranno a sganciarsi, non così per gli altri due i quali, catturati e rifiutandosi di dare informazioni nonostante le torture, verranno **fucilati** il 30 Pandolfo nel Bosco nuovo di Masseto e il 31 Lunari in località Fosso di



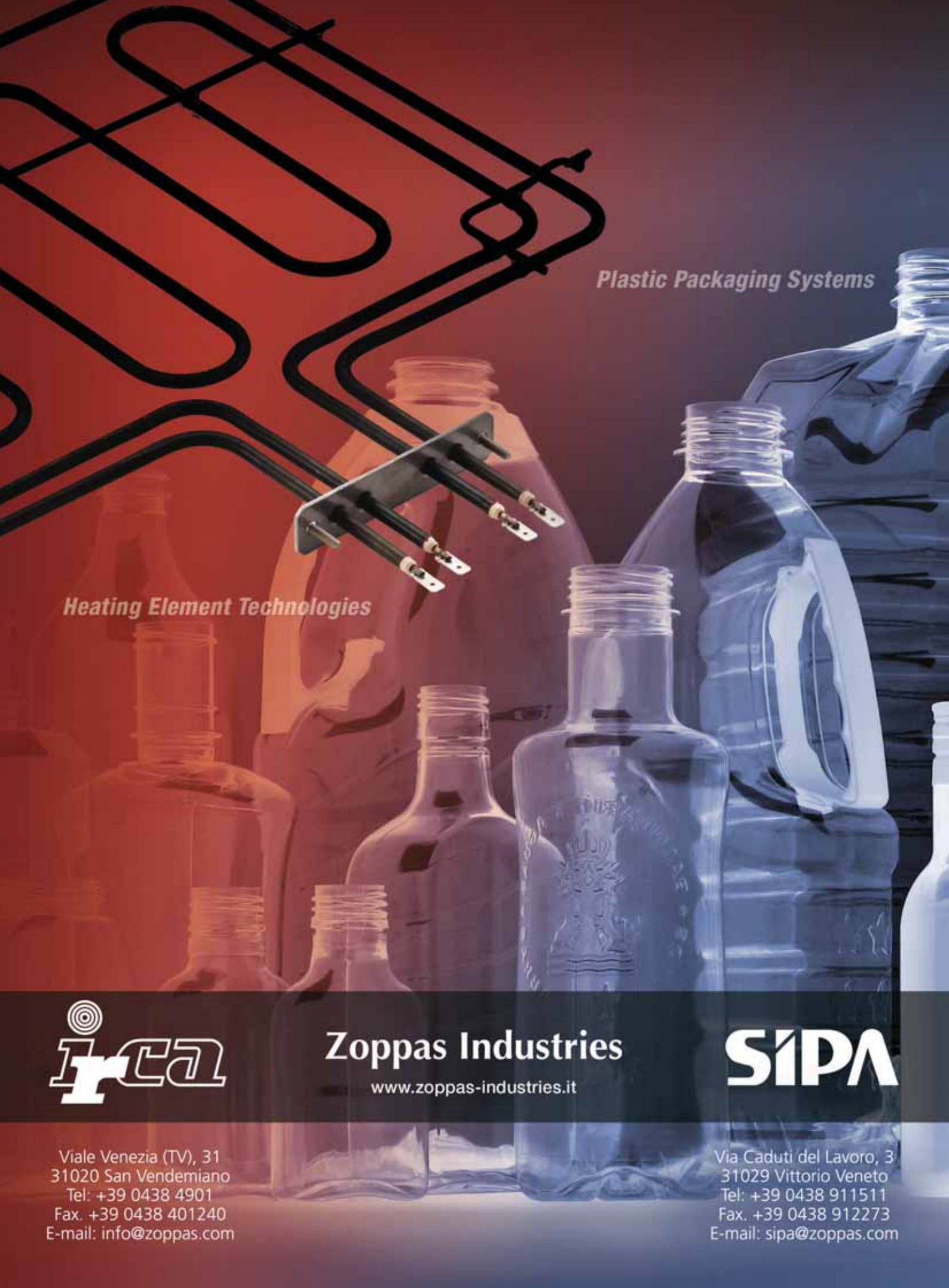
La pagina del Calendario dell'Arma 2013 dedicata ai tre Carabinieri Martiri di Fiesole

1946 Gli igienisti visitano l'aquedotto dell'Anconella

Sopra: Una scena del film "A testa alta", sceneggiato televisivo sulla vicenda, prodotto da Rai Fiction e presentato al pubblico nel 2014. Sotto: Tavola di Vittorio Pisani in cui é rappresentato il momento della fucilazione dei tre, conservata al Museo Storico dell'Arma e la lapide commemorativa realizzata dal Comune di Fiesole nel 1950

Borgo al Fiore. Nel 1961 alla memoria del militare verrà conferita la **Medaglia d'Argento** al Valor Militare con la seguente motivazione: "Carabiniere aderente al fronte clandestino, durante una pericolosa missione veniva ferito e catturato dal nemico. Essendosi rifiutato di dare qualsiasi notizia, sebbene sottoposto a crudeli sevizie, veniva passato per le armi". Questo scontro con i nazisti compromise la "credibilità" dei carabinieri di Fiesole, mentre nel frattempo si sviluppava l'offensiva Alleata e parallelamente si intensificava la lotta partigiana. Al precipitare degli eventi, il 6 agosto il tenente Hiesserich fece **arrestare** il vicebrigadiere Amico, che aveva tempestivamente provveduto a inviare in licenza (in realtà presso la Brigata "V") Ciofini, fortemente sospettato. Il sottufficiale però riuscì a fuggire poco dopo e a unirsi alla formazione *Giustizia e Libertà*; il 10 i tedeschi prelevarono **dieci cittadini** quali **ostaggi preventivi** per scongiurare possibili attentati. Subodorato per i suoi militari il pericolo di arresto e deportazione, Amico fece pervenire a La Rocca, Marandola e Sbarretti l'ordine di raggiungerlo. La sera dell'11, seppellita una parte delle armi nel cortile della Stazione, i tre portando quelle più leggere cercarono di attraversare le linee con l'aiuto della Confraternita della Misericordia, **travestiti con saio e cappuccio neri**, per ricongiungersi al loro Comandante, ma era già troppo tardi: la sorveglianza nemica si era fatta impenetrabile. Si rifugiarono allora nella zona archeologica del teatro romano, ove costituirono una **base operativa** in attesa del momento favorevole per eludere lo sbarramento attra-

verso la vallata del torrente Mugnone o valicando il monte Ceceri. I **tedeschi** però, non trovandoli al proprio posto e, soprattutto, non trovando le armi, **minacciarono di fucilare gli ostaggi** ove i carabinieri non si fossero presentati al più presto per essere "giustiziati" a loro volta. Questi, ignari del grave pericolo che incombeva sui civili, vennero rintracciati tramite i Fratelli della Misericordia da **monsignor Turini**, segretario della Curia vescovile, che li informò dell'intimazione senza via di scampo. Dopo una rapida consultazione, in tutta libertà, ponendo la salvezza dei cittadini affidati alla loro protezione al di sopra della stessa vita, il pomeriggio del 12 **si presentarono a Villa Martini** dal tenente Hiesserich. L'inutile, rabbioso interrogatorio ebbe termine alle 19,30; poi via all'albergo *Aurora*. Il resto è noto e compendiato nella motivazione delle **tre Medaglie d'Oro al valor Militare** concesse alla memoria di coloro che passeranno alla storia come i **Carabinieri Martiri di Fiesole**: *"Durante la dominazione nazifascista, teneva salda la tradizione di fedeltà alla Patria prodigandosi nel servizio ad esclusivo vantaggio della popolazione e partecipando con grave rischio personale all'attività del fronte clandestino. Pochi giorni prima della liberazione, mentre già al sicuro dalle ricerche dei tedeschi si accingevano ad attraversare la linea di combattimento per unirsi ai patrioti, veniva informato che il Comando germanico aveva deciso di fucilare dieci ostaggi, nel caso egli non si fosse presentato al Comando stesso entro poche ore. Pienamente consapevole della sorte che lo attendeva, serenamente e senza titubanza la subiva perché dieci innocenti avessero salva la vita. Poco dopo affrontava con stoicismo il plotone di esecuzione tedesco ed al grido "Viva l'Italia" pagava con la vita il sublime atto di altruismo. Nobile esempio di insuperabili virtù militari e civili".* ■



ica

Zoppas Industries

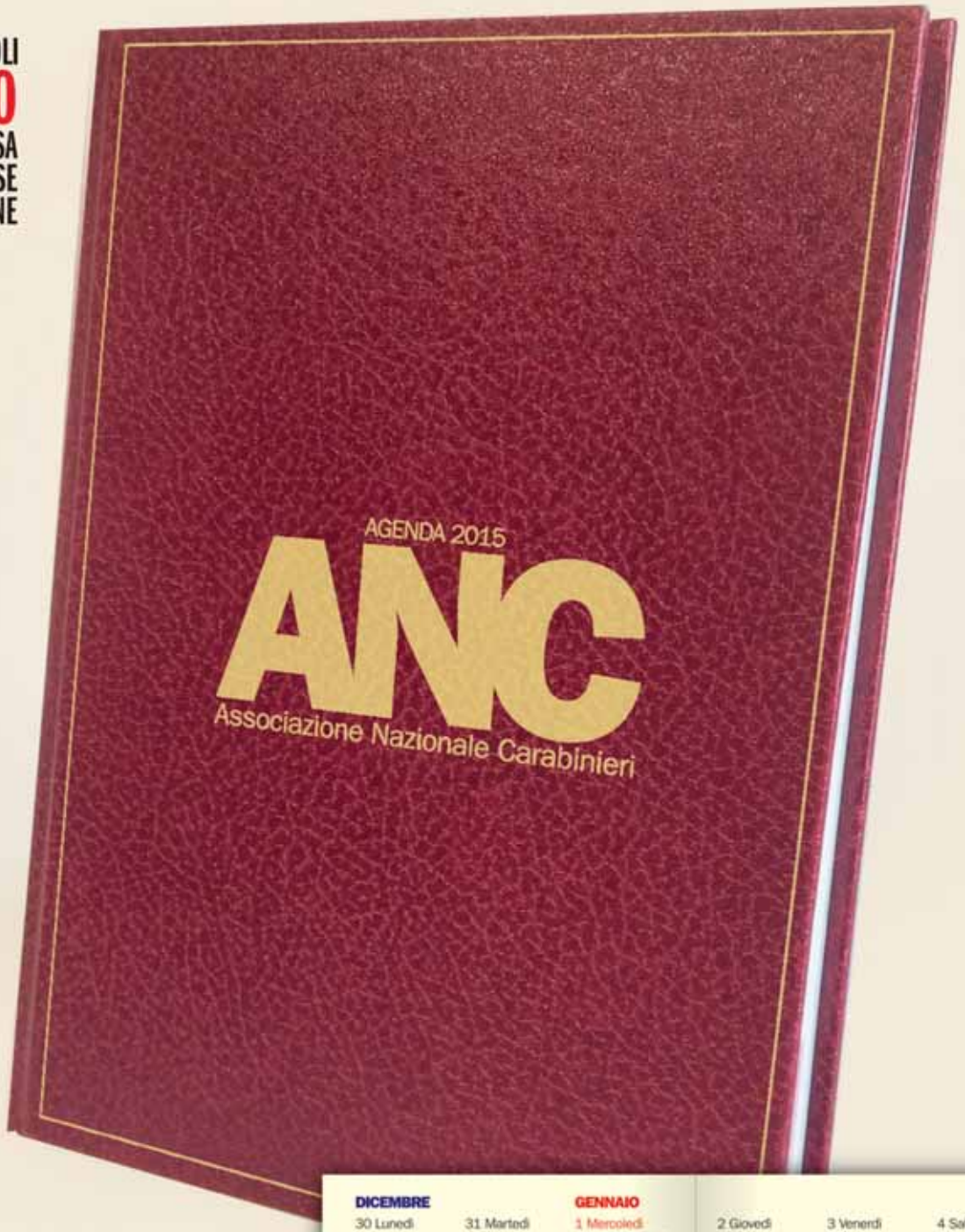
www.zoppas-industries.it

SIPA

Viale Venezia (TV), 31
31020 San Vendemiano
Tel: +39 0438 4901
Fax. +39 0438 401240
E-mail: info@zoppas.com

Via Caduti del Lavoro, 3
31029 Vittorio Veneto
Tel: +39 0438 911511
Fax. +39 0438 912273
E-mail: sipa@zoppas.com

A SOLI 7 EURO
IVA COMPRESA
PIÙ SPESE
DI SPEDIZIONE



Prenota la tua
AGENDA 2015 SETTIMANALE
Grande formato (cm 17,5x24,5) copertina in pelle punzonata in oro interni stampati su carta pregiata tutta a colori

Associazione
Nazionale
Carabinieri

PRENOTALA PRESSO LA TUA SEZIONE ANC

Una grande catena con oltre 550 punti vendita

EURONICS

IL CLIENTE È NEL SUO REGNO

www.euronics.it

13 LUGLIO: TORINO ACCOGLIE I CARABINIERI NEL GIORNO DEL BICENTENARIO, CON

Un ritorno alle origini, con

Dopo le celebrazioni a Roma, il reciproco omaggio con la città ove l'Arma nacque, nel

di Dario Benassi

In effetti, come era prevedibile, l'atmosfera del Bicentenario si è sparsa un po' dappertutto anche nell'ambito dell'Associazione, indipendentemente dalla partecipazione agli eventi romani e pure travalicando i confini nazionali, con un **fiorire di iniziative** sia a fianco dell'Arma in servizio sia autonome, che hanno visto - fra l'altro - inaugurazioni di monumenti, intitolazioni di vie, piazze, parchi, allestimento di mostre storiche, concerti, sfilate, attribuzioni di cittadinanza onoraria, concorsi letterari, produzioni artistiche, vetrine di bei negozi dedicate ai carabinieri, con il coinvolgimento di istituzioni, sindaci e popolazione. Iniziative che si sono aggiunte a quelle attuate dall'**Arma a livello centrale** fra cui i gradevoli brevi spot televisivi, la serie di francobolli commemorativi, il logo che spicca sulle fiancate delle motrici dei Freccia Rossa di Trenitalia ed Italo-treno nonché sulle fusoliere degli aerei della nostra vacillante compagnia di bandiera e persino sulle rosse Ferrari che corrono nei Gran Premi. Tutto questo mentre l'attenzione dell'opinione pubblica - diversamente dalle sonnacchiose passate estati - continua ad essere stimolata da situazioni di portata anche internazionale, come le guerre in Ucraina e Medio Oriente, l'aereo della Malaysia abbattuto, i continui sbarchi sulle coste siciliane, la crisi che non accenna a placarsi, le battaglie politiche europee e nazionali, l'incisiva parola di Papa Francesco, il refloating della Costa Concordia, i no-Tav della Val di Susa, e pure le bombe d'acqua che stavolta Giove Pluvio non risparmia sul nostro Paese mandando sott'acqua finanche Milano. Ma l'evento

che più ci riguarda da vicino è stato per l'Arma il prosieguo, tutto piemontese, delle celebrazioni del 200° Annuale della Fondazione, svoltesi a **Torino** nei giorni 13 e 14 luglio, alle quali hanno presenziato il Comandante Generale **Leonardo Gallitelli**, i vertici dell'Arma, le Autorità istituzionali del Piemonte ed i reparti della città. Presenti anche alcune rappresentanze delle Sezioni ANC della regione oltre a quella, sempre vivace nei suoi inconfondibili colori, dell'ONAOMAC. Un doveroso e sentito **ritorno alle origini**, nella città che nel 1814 l'Arma la vide nascere, per volere del Re Vittorio Emanuele I di Savoia, proprio nella **caserma di piazza Carlina** - già Palazzo del Collegio delle Province – che ospita la Legione Carabinieri Piemonte

IMPORTANTI RICONOSCIMENTI E LA CONCESIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA

lo sguardo rivolto al futuro

1814, proprio nella caserma di piazza Carlina, per volontà di Vittorio Emanuele I

La Fanfara a cavallo precede gli squadroni del Reggimento. Sotto, da sinistra, immagini delle celebrazioni con il concerto in piazza San Carlo, l'omaggio al monumento al Carabiniere, la consegna del Sigillo d'Oro in Regione, l'inaugurazione della Stazione Carabinieri "Barriera Milano", il carosello equestre allo stadio Nebiolo.

e Valle d'Aosta ed è intitolata al Capitano MOVM Chiaffredo Bergia, distintosi nel secondo Ottocento nella lotta al brigantaggio nell'Italia meridionale. Due giorni densi di **eventi**, iniziati la mattina di domenica 13 con la **sfilata del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo** - preceduto dalla sua Fanfara e accudito dalla mascotte "Briciola" - reparto che più d'ogni altro rappresenta radici, storia e tradizione, idealmente legando in maniera significativa anniversario e nascita. Il **percorso** si snoda dal Parco del Valentino lungo i luoghi storici della città, corso Cairoli, via Bonafous, piazza Vittorio Veneto, via Po - da cui devìa su piazza Carlina in omaggio alla Caserma Bergia – ritornando in via Po da via Accademia Albertina e terminando nella piazza

Castello ove il Reggimento, accolto dalle note della Fanfara della Legione Allievi Carabinieri, si schiera di fronte al Palazzo Madama ed a fianco del Palazzo Reale. Breve **cerimonia**, cui presenziano Autorità e cittadinanza, a cui seguono le esibizioni di entrambi i complessi musicali, che concludono la mattinata. Poco più in là, andando lungo via Roma verso Porta Nuova, l'elegante piazza San Carlo, il salotto buono di Torino, allestita con un'**imponente palco** e centinaia di sedie, ospita nel tardo pomeriggio il **concerto della Banda dell'Arma** dei Carabinieri, che però deve ben presto fare i conti con l'inclemenza di un impertinente temporale estivo, da cui il pubblico si difende non solo con gli ombrelli per chi ce li ha, ma anche con il riparo dei provvidenziali portici che la contornano. Lo spettacolo prosegue, il repertorio è di prima qualità e piace, la pioggia smette, **la gente applaude**. Ma mentre con il calare del buio, al di sopra dei palazzi la cupola della Mole Antonelliana si colora con il **logo luminoso del Bicentenario dell'Arma**, la serata è ancora lunga: si sa che in "zona Francia" al Parco Ruffini, nello Stadio "primo Nebiolo", il Reggimento a cavallo effettua le **prove del carosello** che esibirà l'indomani all'imbrunire: l'ingresso è libero, l'occasione è imperdibile, in molti ci vanno ed in effetti tribune e gradinate si riempiono. Fra l'altro è anche il momento più sincero, in cui gli applausi non sono né d'obbligo né per imitazione, bensì frutto di spontaneità. Ma la giornata impegnativa è quella del Lunedì 14, densa di importanti appuntamenti: si inizia alle 9,30 nei Giardini Reali, ove il Comandante Generale e le massime Autorità locali rendono omaggio al **Monumento al Carabiniere** con la

deposizione di corone d'alloro. Segue, alle 10 nella vicina piazza Castello, la cerimonia dell'Alzabandiera: alla presenza delle Autorità, un reggimento di formazione dell'Arma, costituito dalla Banda, dalla Bandiera di guerra, da squadroni a cavallo e reparti a piedi, rende gli onori alla Bandiera nazionale.

Il Sigillo d'Oro e la Cittadinanza onoraria

Poco dopo, in via Alfieri, al Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale - nel cui Cortile d'Onore è allestita la mostra *Carabinieri, due secoli di storia d'Italia* - ha luogo la cerimonia di conferimento del **Sigillo d'Oro** della Regione Piemonte all'Arma dei Carabinieri. Si tratta della più alta onorificenza che viene conferita, con delibera del consiglio per particolari benemerenze, in misura di non più di due all'anno. La riceve il Generale Gallitelli, per mano del Presidente del Consiglio Regionale **Mauro Laus** e del Governatore **Sergio Chiamparino**, già sindaco della città fino al maggio 2011, che in occasione del 150° dell'Unità d'Italia volle ospitare il Raduno Nazionale ANC del giugno successivo.

Queste alcune sue parole: *"...nella vostra storia, nel vostro presente, nel vostro modo di lavorare c'è molto da imparare, anche da parte della politica. Sempre di più bisogna avere conoscenza dei problemi e, al tempo stesso, essere vicini alle popolazioni, proprio come fanno i Carabinieri. Il Sigillo, la più alta onorificenza della Regione, è un atto che ci aiuta ad avvicinarci alla comunità, perché nei confronti dei Carabinieri da sempre c'è unanimità di pensiero e di sentire."* E ancora: *"...un omaggio, quello del Sigillo, che è un riconoscimento grande all'estremo sacrifi-*

Il sindaco di Torino, Piero Fassino, consegna la Cittadinanza Onoraria al Comandante generale dell'Arma Leonardo Gallitelli

cio di tanti componenti dell'Arma in Italia e all'estero". E queste del Comandante Generale: *"La capacità dell'Arma è stata quella di avere saputo leggere la storia, annodando i fili con il presente, stando sempre vicina alla popolazione e al territorio. Essere qui, nella nostra città natale, è un momento che suggella 200 anni di storia e ci sollecita a rinnovare il nostro impegno. L'Arma ama gli italiani, ama la libertà degli italiani. Saremo sempre accanto a loro, a coloro che ci hanno voluto fare nascere 200 anni fa".* Nel pomeriggio alle 15, nella sala del Consiglio Comunale al Palazzo di Città, altro importante evento: la cerimonia di Conferimento della **Cittadinanza Onoraria** all'Arma dei Carabinieri, la cui pergamena viene consegnata al Generale Gallitelli dal Sindaco **Piero Fassino**, che in qualità di presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani aveva già partecipato in maggio all'inaugurazione a Roma del monumento della *Pattuglia nella Tormenta*, opera in gran parte finanziata dagli ottomila comuni che hanno aderito all'iniziativa. Questi alcuni passi del suo messaggio del 13 luglio: *"Torino è da sempre legata all'Arma. Un legame storico profondo, segnato dalle nascite, nel 1814 in piazza Carlo Emanuele II, del nucleo originario dell'antico Corpo dei Carabinieri Reali e, nel gennaio 1861, della "XIV Legione degli Allievi", struttura primigenia di quella che tutti conosciamo come la realtà addestrativa dell'Arma nella Caserma di via Cernaia. I nostri Carabinieri godono di grande rispetto e affetto, non solo da parte dei cittadini italiani, ma anche tra le popolazioni dei Paesi esteri in cui sempre più spesso sono chiamati a operare, con il contributo dato dalla doppia natura di forza militare e di polizia. ...Ai carabinieri di Torino e d'Italia giunga il nostro augurio di buon Anniversario, insieme all'affetto profondo e alla gratitudine della Città di Torino".* Più tardi, alle 17 nella zona di via Cigna, altra importante e significativa cerimonia: l'**inaugurazione** da parte del Sindaco e del Comandante Generale della **stazione Carabinieri "Torino-Barriera Milano"**, prima realizzazione di un progetto di riconversione di un'area industriale dismessa. Le celebrazioni si concludono a sera, allo stadio Primo Nebiolo, con l'esibizione del **Carosello equestre** del Reggimento a cavallo, preceduto da un **lancio di paracadutisti** della Sezione Sportiva del Reggimento CC Paracadutisti, che scendono sul campo con precisione millimetrica portando il vessillo nazionale nonché quelli dell'Arma, del Comune di Torino e della Regione Piemonte. Con queste immagini ci si imprimono nel cuore ricordi belli anche da Torino, pur se vissuti da lontano, ma vi rimane anche un pressante interrogativo: quale sarà il futuro dell'Arma nel suo terzo centenario appena iniziato. ■

Better Health, Brighter Future

C'è molto altro che possiamo fare per migliorare la vita delle persone. Guidati dalla passione nel realizzare questo obiettivo, noi di Takeda abbiamo reso disponibili farmaci innovativi sin dalla nostra nascita nel 1781.

Oggi affrontiamo ovunque nel mondo differenti questioni che riguardano la salute, dalla prevenzione all'attenzione verso la cura, ma la nostra ambizione rimane la stessa: trovare nuove soluzioni capaci di fare una positiva differenza e fornire farmaci migliori per aiutare quante più persone possibile, il prima possibile.

Con la nostra ampia esperienza e il nostro patrimonio di conoscenze, noi di Takeda saremo sempre impegnati a migliorare il futuro della salute.

ORGANIZZAZIONE DEL CONTROSPIONAGGIO ITALIANO AGLI INIZI DEGLI ANNI '40

1942: un viaggio in Albania

Il ruolo del Tenente Colonnello Ettore Fagà, dei Carabinieri Reali, per la nuova struttura

di Maria Gabriella Pasqualini

Dal 10 giugno 1941 il SIM, Servizio Informazioni Militare italiano, già operativamente dipendente dal Capo di SM del Regio Esercito, passò alle dipendenze del Comando Supremo, strutturato con un Capo Servizio e le Sezioni: 'Calderini', 'Zuretti', 'Bonsignore', Crittografica, 'Personale–Amministrazione'. La **rete** del **controspionaggio** era piuttosto estesa. In Italia erano attivi i Centri di: Torino (con i Sottocentri di Aosta, Susa, Cuneo); Genova (Sanremo, Savona, La Spezia); Milano (Varese, Sondrio, Desenzano, Campione); Como (che curava la zona di frontiera di Chiasso); Bolzano (Reggio Emilia, Piacenza); Firenze (Pisa); Roma, diretto da Manfredi Talamo MOVM (con cinque Sottocentri-rioni e Civitavecchia); Napoli (Salerno e Gaeta); Bari (Foggia e Pescara); Catanzaro (Villa San Giovanni); Catania (Messina e Siracusa); Palermo (Trapani e Agrigento); Cagliari (Sassari e Oristano). Nel marzo successivo, in accordo con il Ministero della Marina, fu stabilito di sopprimere il Sottocentro di Spezia e di mantenere quelli di Messina, Brindisi, Siracusa e Trapani. Anche all'**estero** la rete si era estesa e continuamente incrementata da quando, il 5 gennaio 1941, il controspionaggio era rientrato nelle competenze dirette del SIM, dopo un breve periodo di affidamento ad un nuovo ente autonomo informativo, il CSMSS (Controspionaggio Militare e Servizi Speciali), appositamente creato nel novembre 1940 alle dipendenze del Colonnello dei Carabinieri Reali **Santo Emanuele**, che aveva sottratto così il settore difensivo alla Sezione 'Bonsignore'. Il Capo del SIM, Generale **Cesare Amé** (che aveva assunto la carica il 20 settembre 1940), si espresse nei confronti di questo ente autonomo in modo molto duro sia nel Diario Storico del SIM, sia, dopo il conflitto, nel suo volume di ricordi La guerra segreta in Italia. In effetti, a parte ogni altra considerazione, si deve notare che il CSMSS non ritenne nemmeno di provvedere alla redazione di un Diario Storico durante il periodo della sua esistenza. Comunque, quando il servizio difensivo tornò al SIM, i Centri già pienamente attivi all'estero erano solo Tirana e Madrid: una "manifesta deficienza dell'azione di controspionaggio", come disse Amé. L'attività all'estero divenne così una delle **priorità** del Servizio.

Il libro del Gen. Amè nella recente nuova edizione curata da Carlo De Risio (da GNOSIS - rivista dell'AISI)

Il rafforzamento dei Centri esteri

Il 4 gennaio 1941 fu aperto un Centro a Gedda con il compito, tra gli altri, di svolgere un'efficace azione di **propaganda** verso le **popolazioni arabe**. Pochi giorni dopo fu deciso di aprire un altro Centro a Salonicco, con Sottocentro a Istanbul, mentre in Spagna passò alle dirette dipendenze del SIM la 'Sezione Statistica Iber' (che di fatto si occupava solo di controspionaggio). La omologa 'Sezione Statistica PAN' di **Trieste** assunse competenze estese anche ai territori di Slovenia, Croazia e Balcani. Ai primi di febbraio 1941 fu operativo anche un Centro a Shangai. Per quanto riguardava l'Africa Orientale e i Possedimenti dell'Egeo, il CS faceva capo ai Comandi militari in loco, con non poche disfunzioni nel servizio, che Amé cercò di risolvere, in alcuni casi con successo. Intanto veniva potenziata la **difesa del segreto militare** organizzata dai Centri CS, soprattutto a Napoli e a Roma, con la contemporanea

Il Generale Cesare Amè, Capo del SIM dal 1940 al 43 (da Storia Militare – difesa.it)

richiesta al Comando Generale dell'Arma di ulteriore urgente assegnazione di uomini... da notare che in realtà già quasi tutto il personale operante in quel settore **proveniva dai ranghi dei Carabinieri Reali**. Nel marzo 1941 furono costituiti i Centri di Lugano e Berna (che, attivissimi durante tutto il corso della guerra, dopo l'8 settembre 1943, confluiranno nel ricostituito SIM del Regno, dando un notevole contributo anche alla Resistenza) e rinforzati quelli esistenti a Basilea e Zurigo. Seguirono nel tempo Chiasso, Lisbona, Sussak (nei Balcani). In totale, già ai primi mesi del **1941**, erano previsti in organico ben **17 Centri CS**, alcuni già operativi, altri da istituire come Zagabria, Lubiana, Spalato, Belgrado. Anche a Beirut, punto di interesse strategico nel Medio Oriente e tradizionale alveo di 'spie', il SIM creò un Centro quale 'capo-maglia' per i quelli di Baghdad, Teheran (con Sottocentro a Tabriz, sulla frontiera turca) e Gedda. Il Marocco, con Tetuan, Casablanca e Melilla, forniva notizie su quella parte del Mediterraneo in 'maglia' con Algeciras, Barcellona e Madrid. Non fu dimenticato nemmeno il **Mozambico**, con un Centro a Lorenzo Marques. In relazione all'andamento bellico venivano inoltre istituiti nuovi Centri e chiusi altri di minore interesse. Anche a **Malta**, da dove le informazioni già giungevano dal Consolato Generale fin dall'istituzione del SIM nel 1925, dopo lo

scoppio della guerra fu aperto un Centro CS. Amé aveva dunque deciso di procedere a una **radicale riorganizzazione del servizio** difensivo seguendo concetti base che riguardavano il graduale potenziamento della struttura e ben chiare istruzioni sull'attività da svolgere. Già alla fine del 1941 poteva disporre di una rete fiduciaria estesa, agile, ben ramificata che consentiva una buona penetrazione in ogni ambiente. Agli inizi del **1942**, dunque, il SIM aveva un **ordinamento abbastanza articolato**, con alcune criticità dovute al fatto che l'informazione militare nell'ambito del controspionaggio non era stata ancora unificata, permanendo in Esercito, Marina e Aeronautica appositi distinti organismi la cui azione era perciò limitata alla rispettiva sfera di competenza.
Comunque, per l'Albania e l'Egeo, quale che fosse l'ente informativo, il servizio di controspionaggio si svolgeva in base a direttive unitarie emanate dal SIM. Amè era molto attento e le sue circolari **chiarivano** senza ombra di dubbio finalità e criteri di svolgimento dell'attività istituzionale. Per verificarne la corretta attuazione inviava periodicamente ufficiali della Centrale a **monitorare** "sul campo" le varie situazioni ed a questo scopo, alla fine di maggio del 1942, il Tenente Colonnello dei Carabinieri Reali **Ettore Fagà** fu da lui inviato presso il Centro in Albania. Questi dal 25 maggio al 3 giugno effettuò una ispezione di cui riferì con un interessante rapporto, attualmente conservato nell'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito, da cui riusciamo a ricostruire il tipo di lavoro svolto in quel periodo per il controspionaggio in quella regione ed i problemi di funzionamento connessi. Giunto a Tirana, Fagà prese contatto con il Tenente Colonnello **Parravano**, Capo dell'Ufficio 'I' d'Armata e con il Capitano dell'Arma Fazio, che dirigeva interinalmente il Centro CS del luogo. Si avvide subito che l'organizzazione non rispondeva ai criteri previsti poiché non svolgeva un'efficace azione difensiva, considerato che il servizio di controspionaggio era affidato quasi esclusivamente ai Centri 'I' del Comando Superiore delle FFAA in Albania i quali però svolgevano pressoché solo attività informativa. Infatti, mentre i Centri di Valona e Scutari seguivano le direttive ricevute per i **compiti difensivi**, quelli di Pristina, Dibra, Koria, Argirocastro e Corfù non vi avevano aderito. In pratica solo il Centro di Tirana funzionava da Centro CS per l'Albania e come tale elaborava tutta l'attività dei Centri periferici. Secondo quanto ebbe a riferire Fagà, il servizio di controspionaggio avrebbe dovuto avere una propria **organizzazione a sé stante**, svincolata dal servizio informativo tout court. Fagà si presentò anche al Comando Superiore delle Forze Armate in Albania, retto all'epoca dal Generale **Mercalli** al quale, in linea con le istruzioni di Amé, rese noto lo scopo della sua visita prospettando l'esigenza di una più stretta collaborazione del Centro controspionaggio Albania con la Centrale del SIM "in una **concezione unitaria** dei servizi di CS". Mercalli approvò pienamente, aderendo anche all'idea che a capo del Servizio fosse posto un ufficiale superiore dell'Arma dei CC RR, "quale organo coordinatore e direttivo dell'attività informativa, avente comunque sede e dipendenza dal Capo dell'Ufficio 'I' d'Armata".
Dopo questo importante colloquio, Fagà iniziò le ispezioni nei Sottocentri rilevando numerose **criticità** delle quali diede conto nella sua **relazione**: "deficienza di personale; necessità di spostamento del Centro di Dibra a Tetovo e istituzione di altri Sottocentri; necessità che il servizio di CS fosse affidato esclusivamente ad elementi dell'Arma dei CCRR".

Le proposte di riorganizzazione

Rilevò altresì che il personale non aveva alcuna conoscenza delle **lingue locali**, occorredo quindi sostituirlo con elementi, provenienti dall'Italia, conoscitori di albanese, serbo croato, greco e bulgaro. Sottolineò anche la **scarsità di contatti** e la conseguente scarsa reciproca collaborazione con i Comandi dell'Arma, della Regia Guardia di Finanza e della MVSN. In buona sostanza l'organizzazione in atto non consentiva al Cento CS di Tirana di "svolgere una efficace azione coordinatrice, direttiva e d'impulso; sicché gli organi periferici [risentivano] della mancata unità d'indirizzo...". In relazione agli inconvenienti rilevati, **le proposte** formulate da Fagà **prevedevano** quindi: una Centrale presso l'Ufficio 'I' del Comando Superiore denominata 'Sotto Sezione Bonsignore A'; otto Centri CS con relativi Sottocentri dislocati a Durazzo, Scutari, San Giovanni Medua, Pristina, Argirocastro, Drosevac, Tetovo, Kicevo, Korca, Struga, Pogradec, Porto Edda, Berat, Cefalonia, Zante, Santa Maura; organizzazione della propaganda serbo-bulgara-serba a sfondo inglese; una **più efficace tutela del segreto** militare; migliore collaborazione con i Centri CS della Marina (a Durazzo), con gli altri organi di polizia presenti sul territorio e con la Milizia portuaria, ampliamento del contingente dei Carabinieri Reali: da 7 ufficiali inferiori presenti a 8, da 25 sottufficiali a 37, e da 23 carabinieri a 27 per arrivare in totale a 71 elementi, più un ufficiale superiore, allora non presente, necessario per il coordinamento generale e la direzione. Alcune sue proposte furono attuate; altre rimasero nel cassetto a causa dell'alterno andamento delle vicende belliche che ne condizionarono la realizzazione.
Il documento di Fagà contiene anche un'attenta analisi della **situazione politica** in Albania, della rete fiduciaria da costruire e di alcune personalità albanesi sospette: venti cartelle, attente e dettagliate, corredate da varie cartine. Il 5 maggio 1943 Fagà assunse in via provvisoria la direzione del Centro CS in Grecia. L'8 settembre 1943 il Centro fu disciolto... iniziava però il 1° ottobre 1943 una **nuova storia** del SIM del Regno d'Italia... anche in Grecia. ■

OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI
MILITARI ARMA CARABINIERI

www.onaomac.it info@onaomac.it tel. 06.3214957

Buone vacanze a tutti!

di Cesare Vitale

Un altro anno scolastico sta per terminare e, dalle pagelle già pervenute con gli scrutini di giugno, non possiamo che essere pienamente soddisfatti dei risultati conseguiti da tanti nostri Ragazzi. Posso dire che stiamo collezionando **pagelle di assoluto rilievo** e speriamo che questi bei risultati continuino a pervenire.
Nell'anno celebrativo dell'inizio del terzo secolo di vita dell'Arma i nostri giovani si sono fatti onore!
Ora, per chi, in questa estate, non ha impegni scolastici di alcun genere, iniziano le meritate **vacanze**, periodo in cui potete ricuperare le energie spese riposandovi in piena serenità e divagandovi come volete. Questo è il periodo delle **belle letture**, dei bagni a mare, e delle escursioni in montagna. Io vi consiglio di non sottovalutare la necessità di leggere cose adatte alla vostra età e, soprattutto, diverse dai testi scolastici e, quindi, libri di avventure, riviste e giornali. Voi dovete **ampliare le vostre conoscenze** nei campi che più vi piacciono e, attraverso la lettura, dovete migliorare il vostro modo di scrivere.
Leggendo **libri** interessanti e **di vostro gradimento**, dovete cercare anche di assimilare il modo in cui l'autore si è espresso e questo vi porterà, senza che ve ne accorgiate, a scrivere, nei vostri futuri componimenti scolastici, con sicurezza, eleganza e maggior proprietà.
Tra i risultati già pervenuti meritano **particolare menzione** quelli di Rebecca CENVINZO di Boscoreale (NA); Giulia VILARDO di Amantea (CS); Ilaria NASINI di Roma; Michele FEZZUOGLIO di Umbertide (PG); Anna SUTERA di Palestrina (ROMA); Simona SANTANGELO di Roma; Numa PANACCIONE di Roma; Andrea DEIAS di Bruntal (Repubblica Ceca); Lucrezia ROMANO di Chieti; Cristian e Danila JOVIENO di Spoleto (PG); Chiara COTELLI di Irma (BS); Christian e Mattiafernando TAGLIENTE di Roma; Francesca LAI di Teulada (CA); Lucrezia CAVALLARO di Nizza Monferrato (AL); Vittorio SIBIRIU di Vibo Valentia; Ivan OBERHOFER di Bressanone (BZ).
I nomi degli altri Ragazzi che si sono distinti li pubblicheremo in un prossimo numero, ma non possiamo sottacere il **grande successo** universitario della bravissima Giada OLIVIERO di Roma, laureatasi in soli cinque anni e mezzo in Medicina e Chirurgia con il voto di 110 e lode presso la 1° Università di Roma "La Sapienza".

Il Generale di Corpo d'Armata Franco Mottola Comandante Interregionale "Ogaden" in visita ai nostri Ragazzi in Ischia. La Dottoressa in Medicina e Chirurgia Giada Oliviero. La nostra rappresentanza alla parata del bicentenario.

Se i nostri "Allievi" sono stati bravi, gran parte del merito deve essere riconosciuto alle Mamme, che li hanno amorevolmente seguiti e ben indirizzati nei complessi e difficili percorsi scolastici.
Scopo principale della nostra Opera è di dare alla Patria **cittadini onesti, capaci e laboriosi** ed, in questa bella attività, le Mamme hanno dato prezioso contributo.
A tutti il mio più cordiale "buone vacanze". ■

NEL 1916 QUALCUNO AVEVA GIÀ PENSATO ALLE DONNE NELL'ARMA...

In una vetrina dello Studio Bolzani, galleria d'arte in Milano, il Car. Aus. Vito Potenza, Coordinatore Provinciale ANC di Monza e Brianza, ha visto esposta questa bella stampa d'epoca che raffigura in modo "anticipatorio" il Carabiniere donna. L'opera, dell'artista illustratore Aurelio Craffonara (Gallarate 1875 - Genova 1945), denominata "La Carabiniera", fu da lui disegnata nel 1916 per l'Unione Zincografi di Milano e fa parte di una serie di soggetti celebrativi delle varie Armi durante il periodo della Prima Guerra Mondiale. Nel dicembre 2001 lo Studio Bolzani l'ha realizzata in affiche in 500 esemplari numerati. Misura cm . 48 x 34. (D.B.)

IL COMANDANTE GENERALE RENDE ONORE AI CARABINIERI CADUTI SUL PODGORA IL 19 LUGLIO DEL 1915

Il 19 luglio 2014, l'Arma dei Carabinieri ha commemorato il 99° anniversario della Battaglia del Podgora – in cui due Battaglioni di Carabinieri si immolarono durante l'assalto a quota 240 - con due solenni cerimonie, presiedute dal Comandante Generale dell'Arma Leonardo Gallitelli, celebrate sul luogo del fatto d'arme e in quello ove riposano le spoglie dei Caduti. Nel corso della prima cerimonia il Comandante Generale, il Sindaco di Gorizia ed il Coordinatore Provinciale di Gorizia dell'Associazione Nazionale Carabinieri hanno deposto tre corone presso l'obelisco a quota 240 del Monte Calvario, mentre un Reparto in armi del 13° Reggimento Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" rendeva gli onori ai Caduti. In Oslavia (nelle foto) presso il Sacrario Militare che custodisce le spoglie dei Caduti nelle Battaglie dell'Isonzo, si è svolta l'altra cerimonia, alla presenza dei gonfaloni del Comune e della Provincia di Gorizia, dei medaglieri e dei labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, di numerose Autorità civili e militari e delle rappresentanze di tutte le Forze e Corpi Armati e di Polizia dello Stato, Croce Rossa e Vigili del Fuoco; particolarmente significativa la partecipazione dei Soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri - intervenuta in delegazioni con bandiere di tutte le Sezioni della regione e del Nucleo di Protezione Civile.

LA CITTÀ DI TARANTO CONFERISCE LA CITTADINANZA ONORARIA ALL'ARMA DEI CARABINIERI

Il 27 giugno 2014, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Leonardo Gallitelli, ha effettuato una visita al Comando Provinciale dell'Arma di Taranto. Nell'occasione, ha incontrato i vertici dell'Arma del Sud Italia, il personale della sede, comandanti delle Stazioni e militari ed una folta delegazione di appartenenti all'Associazione Nazionale Carabinieri. Ha poi ricevuto la visita delle Autorità cittadine. In prosecuzione, il Generale Gallitelli si è recato al Palazzo di Città dove, alla presenza dei Sindaci di tutti i comuni della provincia, è stato ufficializzato il conferimento della "*Cittadinanza Onoraria*" della città di Taranto all'Arma dei Carabinieri, in segno di riconoscenza "*per l'alto senso del dovere e della fedeltà dimostrata a favore dello Stato e delle sue Istituzioni e per la costante presenza e sostegno al fianco degli enti locali nell'affrontare e risolvere delicate questioni di comune interesse, per il contributo e gli interventi di prevenzione, repressione e controllo del territorio per la difesa e sicurezza dei cittadini e della comunità di Taranto*" già deliberato all'unanimità in apposita seduta del 23 giugno u.s.. Durante la cerimonia sono stati ricordati, in presenza di molti familiari degli stessi, i Carabinieri tarantini vittime del dovere, fra cui: il Magg. Ugo De Carolis caduto alle Fosse Ardeatine; il Cap. Emanuele Basile, assassinato in un agguato mafioso a Monreale nel 1980; Antonio Chionna, Appuntato eroicamente caduto a Martina Franca per mano terrorista nel 1980; il Maresciallo Antonio Dimitri, assassinato durante una rapina a Francavilla Fontana nel 2000; il giovane Carabiniere Angelo Spagnulo, ucciso a Monteiasi nel 2005 mentre, infermo e con una stampella, cercava di difendere una commessa di un bar durante una rapina e, da ultimo, il Carabiniere Ciro Vitale, ucciso da un automobilista pirata mentre soccorreva le vittime di un sinistro nel novarese, appena ad ottobre scorso. La visita si è conclusa, nella serata, con la cerimonia di **inaugurazione del monumento al Carabiniere,** statua bronzea raffigurante "*Il Carabiniere in Grande Uniforme con sciabola*", che si è svolta nella città vecchia, alla presenza delle massime autorità civili, religiose e militari.

ROMA: LA CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO 2013-2014 DELLA SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI

Il 29 Luglio 2014, nell'Aula Magna della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, si è svolta la cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico 2013 – 2014 cui hanno presenziato il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Leonardo Gallitelli, i Vertici dell'Istituzione, Autorità, invitati. Dopo il saluto del Comandante della Scuola, Generale D. Luigi Robusto, il Comandante Generale si è rivolto ai giovani Ufficiali frequentatori dei corsi che si apprestano a lasciare la Scuola, ricordando che le sfide professionali e umane che li attendono vanno analizzate alla luce delle nuove istanze di rassicurazione sociale e perciò affrontate non solo sulla scorta delle nozioni apprese, ma soprattutto dei valori qui loro trasmessi. "... la peculiare capillarità dell'Arma sul territorio si traduce in una costante vicinanza al cittadino, attraverso la Stazione Carabinieri, baluardo che, proprio per la funzione istituzionale e sociale svolta, dobbiamo difendere e curare costantemente". Il Generale Gallitelli ha poi ricordato come l'essere Comandante significa agire sotto l'etica della responsabilità, i cui frutti sono il coraggio morale e l'umile impegno, cifra distintiva di ciascun carabiniere. Solo così l'arte del Comando diviene testimonianza etica. Al termine, la premiazione dei primi classificati.

INCONTRI DEL COMANDANTE GENERALE CON I SOCI ANC IN OCCASIONE DI VISITE AI REPARTI DELL'ARMA

Foto a sx: **in Oslavia (GO)**, in occasione del 99° della Battaglia del Podgora, incontro con la delegazione della **Sezione di Manzano (UD)**, capeggiata dal Presidente Car. Aus. Bellon, presenti il Com.te I.R. Gen. D. Ricciardi e il Com.te della Legione Friuli V.G. Gen. B. Garello. Foto a dx: **in Melfi (PZ)**, con il Presidente della locale Sezione ANC, MMACs Caputo , e Soci.

NUOVA ISCRIZIONE NELL'ALBO D'ORO ANC

Il Presidente Nazionale, Gen. C.A. Libero Lo Sardo, consegna il Diploma di **Socio Benemerito** al **Generale B. Giovanni Cataldo**, Comandante del Reparto Autonomo del Comando Generale dell'Arma.

PREMIATO IL "GIAGUARO" SANREMESE SOCIO ANC

XXmiglia (IM). In occasione del Bicentenario, l'atleta sanremese **Giacomo Troiano, Socio ANC, è stato premiato dalle Autorità,** alla presenza dei Comandanti dell'Arma di Ventimiglia, e della Gendarmeria di Mentone (F), e Presidenti e Soci delle Sezioni del Ponente ligure. **Targa e pergamena** con la motivazione "Esempio di sportività e dedizione al dovere che, anche in campo internazionale, ha saputo dare lustro all'Arma e al Comune di Sanremo con i suoi prestigiosi risultati nell'atletica".

LE OPERE DI LUISA COLOMBO, LA PITTRICE CHE CON I SUOI COLORI HA INTERPRETATO IL BICENTENARIO

Il 20 giugno 2014 a Palazzo Agudio, Malgrate (LC), in occasione dell'inaugurazione di una mostra di pittura, l'artista **Luisa Colombo**, per il tramite della **ANC di Lecco** ed alla presenza della **ANC di Monza**, ha donato al **Comando Provinciale Carabinieri di Lecco** un **quadro commemorativo del Bicentenario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri**, evento molto apprezzato anche dalla stampa locale e dalle sezioni ANC... e anche da noi, che le abbiamo chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a pubblicarlo nella copertina di questa rivista.

UN DOVEROSO OMAGGIO A FIORENZO BERTIN, ARTISTA DI SUCCESSO, CARABINIERE SOCIO ANC

Fiorenzo Bertin nasce a Udine nel I965, abita in Farra d'Isonzo (GO). **Carabiniere in congedo e socio della Sezione ANC** della sua città. Appassionato e collezionista d'Arte, inizia a creare le sue opere nel 2006, autodidatta. Numerose le mostre ed i concorsi a cui partecipa con successo sia nella sua regione che in tutta Italia, tra cui anche un **concorso Nazionale di pittura contemporanea "Arma dei Carabinieri" presso Venturina (LI)**.

Nel 2012 partecipa al premio Normanni della città di Monreale. Nel 2012 partecipa alla Biennale Internazionale "Ercole di Brindisi". Nel 2013 è presente alla I^ Biennale Internazionale d'Arte di Palermo, a seguire partecipa all' "International Art Award 2013" in Bari ed al premio Capitolium 2013 a Roma presso complesso museale della Basilica di Santa Maria del Popolo (Arte in cammino).

Nello stesso anno partecipa anche al premio Internazionale della Pace nel mondo in Monreale (PA) ed al premio Le "Marais" presso la galleria Thuillier di Parigi.

Le sue opere, citate su Grandi Maestri 2011, Avanguardie Artistiche 2012 e su riviste specializzate, sono presenti presso collezioni pubbliche e private anche a New York. **A seguito di grave malattia, ci ha lasciato il 24 aprile 2014**, ma non prima di averci donato una sua opera (nella foto a fianco) che con i suoi colori rallegra e vivacizza l'ambiente della Redazione della rivista Le Fiamme d'Argento".

IL BARITONO ROBERTO LOVÈRA, SOCIO ANC, CANTA L'INNO ALLA PATRONA DELL'ARMA, LA "VIRGO FIDELIS"

È stato presentato **il disco Arie Religiose**, inciso dal Baritono Roberto Lovèra, carabiniere in congedo e socio ANC, più volte coinvolto nelle celebrazioni nazionali, **lo scorso 6 giugno lo abbiamo ascoltato con entusiasmo a Piazza del Popolo a Roma** con la Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri nella ricorrenza dei duecento anni dalla Fondazione dell'Arma.

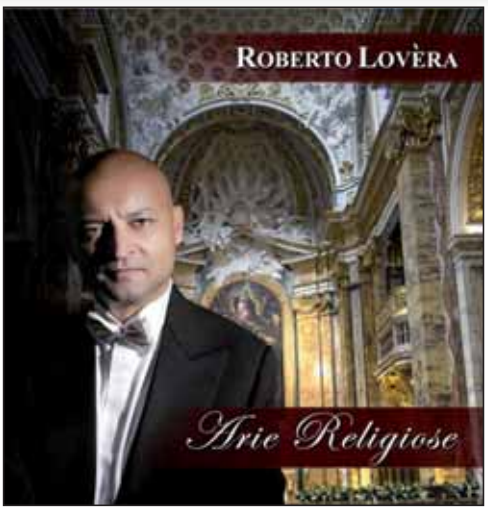
Quest'opera contiene alcune tra le più celebri arie religiose che, per il loro profondo senso mistico, infondono da sempre sentimenti di eternità e bellezza.

Oltre alle celebri "*Ave Maria*" di Schubert e Gounod, nel disco si susseguono arie dedicate al Signore nate dal genio di Bach e Haendel quali "*Jesus Bleibet Meine Freude*", "*O mio Signor*" e "*Cantate Domino*", brani di intensa drammaticità quali l' "*Agnus Dei*" di Bizet e il "*Pietà Signore*" di Stradella, il divino "*Ave Verum Corpus*" di Mozart e il dolcissimo "*Panis Angelicus*" di Franck.

Rendono unica questa raccolta, due arie composte dallo stesso Lovèra: una delicata ode alla Vergine: *Ave Maria* e una gioiosa melodia ispirata Resurrezione di Cristo È Risorto!

La raccolta si conclude con l'incedere maestoso e coinvolgente dell' Inno alla Virgo Fidelis, che il Maestro Roberto Lovèra ha voluto fortemente inserire in questa raccolta.

Per maggiori informazioni: www.robertolovera.it - mail@robertolovera.it



VISITE ALLE SEZIONI

BENEVENTO: *Pres. S. Ten. M. Mastrovito. Visita del Prefetto D.ssa Paola Galeone e del C.te Prov., Col. A. Carideo.*

GRUMO NEVANO (NA): *Pres. Car. G. Iavarone. Visita del Gen. G. Cavallo, C.te della Legione "Campania".*

CASTAGNETO C. – DONORATICO (LI): *Pres. Brig. P. Vizzarri. Visita del Gen. A. Mosca, C.te della Legione "Toscana".*

COPERTINO (LE): *Pres. Col. A.F. Guida. Incontro dei Presidenti delle Sezioni della Provincia.*

BONO (SS): *Pres. Brig. G. Satta. Visita del Gen. A. Bacile, C.te della Legione "Sardegna".*

TRENTO: *Pres. MAsUPS S. Fedi. Visita del Gen. G. Di Pauli, C.te della Legione "Trentino A.A.".*

PADOVA: *Pres. MAsUPS O. Cestaro. Visita del Gen. A. Ricciardi, C.te del C.do Interregionale ."Vittorio Veneto".*

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI

BOLZANO VICENTINO (VI): *Pres. Car. Aus. L. Brusaporco. Inaugurazione della sede della Sezione. Presenti numerose Autorità civili e militari.*

BARDOLINO - GARDA (VR): *Pres. G. Zantedeschi. Celebrato il 43° anniversario dell'istituzione della Sezione.*

NOALE (VE): *Pres. MAsUPS A. Marras. Inaugurato un monumento in memoria del V.B. Salvo D'Acquisto.*

CROTONE: *Pres. Mar. F. Scerbo. Intitolata una via alla memoria del V.B. S. Carpino, Croce al Merito di Guerra. Presenti Autorità civili e religiose, Arma in servizio e Associazioni d'Arma.*

GINEVRA (CH): *Pres. Car. A. Scirocco. Partecipazione, in Dongo (CO), all'inaugurazione del "Museo della fine della guerra".*

SAN MARCO IN LAMIS (FG): *Pres. Ten. M. Schiena. Inaugurato un monumento ai Caduti del secondo conflitto mondiale. Presenti il Pres. del Comitato Sig.ra M. Schiena, il Sindaco, Arma in servizio e Sezioni ANC limitrofe.*

PLOAGHE (SS): *Pres. MAsUPS. A. Marongiu. Partecipazione all'intitolazione di una piazza al neo Santo Giovanni Paolo II. Presente l'Arcivescovo di Sassari, S. E. Paolo Atzei e numerose Autorità civili e militari.*

CASARANO (LE): *Pres. Brig. G. Gianfreda. Partecipazione all'intitolazione di una piazza cittadina. Presente S.E. il Vescovo Fernando Filograna della diocesi di Nardò-Gallipoli.*

VOLPAGO-GIAVERA-POVEGLIANO (TV): *Pres. S. Ten. D. Suppa. Inaugurazione della sede della Sezione. Presenti numerose Autorità, Arma in servizio e rappresentanze delle Sezioni ANC limitrofe.*

MONREALE (PA): *Pres. Lgt. B. Celio. Inaugurata la nuova sede della Sezione intitolata alla memoria del V.Brig. Domenico Intravaia. Presente il Gen. G. Govenale C.te della Legione "Sicilia".*

CERIMONIE

CADONEGHE (PD): *Pres. V.Brig. S. Quadrelli. Festa delle Associazioni.*

VILLABATE (PA): *Pres. Car. S. Cento. Commemorazione dell'eccidio del Cap. Basile.*

LENTATE SUL SEVESO (MB): *Pres. Car. Aus. G. Maiocchi. Celebrato il 50° anniversario della costituzione della Sezione. Presente l'Isp. Reg. Gen. Giovannelli.*

SAN DANIELE DEL FRIULI (UD): *Pres. Mar. R. Corrò. Cerimonia commemorativa dell'affondamento della nave "Galilea" nell'ultimo conflitto mondiale.*

POFI (FR): *Pres. Brig.Ca. Deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti.*

VINOVO (TO): *Pres. Car. M. De Giuseppe. Commemorati i Caduti di Nassiriya.*

CORREGGIO (RE): *Pres. Car. A. Vezzani. Partecipazione, in Tarvisio (UD), alla commemorazione dei Caduti di Malga Bala (SLO).*

VALEGGIO SUL MINCIO (VR): *Pres. Brig. A. Scardino. In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, commemorazione dei militari Caduti.*

CASSINO (FR): *Pres. MAsUPS A. Evangelista. In Caira (FR) deposta corona d'alloro in memoria del M.C. MOVC Mario. Commemorate, in occasione del 70° anniversario, della distruzione della Città di Cassino e la liberazione di Piedimonte San Germano (FR).*

PONTECORVO (FR): *Pres. MAsUPS P. Migliucci. Cerimonia in occasione della Giornata della Memoria.*

SAVIGNANO SUL PANARO (MO): *Pres. Brig. Ca. N. Migliore. Commemorato il V.B. MAVM Celso Viglino. Presente l'Isp. Reg. Gen. Rosignoli e numerose rappresentanze delle Sezioni della provincia.*

OSTIA LIDO-ROMA: *Pres. S. Ten. B. Mazzocchetti. Partecipazione alla commemorazione dei martiri delle Fosse Ardeatine.*

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA

IL LGT. GIAMPAOLO CAPPELLETTI, V. Pres. della Sez. di Chiusa (BZ) trasmette le foto del padre e dei fratelli che hanno e prestano servizio nell'Arma.

IL CAR. PALMIRO LEONE, consigliere della Sez. di Cefalù (PA), ha ed ha avuto nell'Arma: il padre Car. Giuseppe, il figlio App. Giuseppe ed i nipoti M.llo Walter ed i Car. Aus. Marco e Gianluca.

IL MAR. SALVATORE TEGOLETTO, Pres. Sez. di Trecate-Cerano-Sozzago (NO), ha avuto nell'Arma il fratello Mar. Antonio, lo zio V.Brig. Salvatore ed il cugino Car.Aus. Giuseppe.

IL V.B. MICHELE PROTOPAPA, della Sez. di Martino (LE), ha ed ha avuto nell'Arma il padre Giuseppe, Car. Sc. ed i figli Giuseppe e Umberto, App. Sc. e Mauro, M. O.

IL CAR. CIRO QUINTAVALLE, della Sez. di Bari, ha ed ha avuto nell'Arma: il padre V.B. Luigi cl.1907; i cugini Mar. Ca. Antonio cl. 1965 e i Brigadieri Luigi Cl. 1952 e cl. 1964;nonché il nipote Car. Aus. Antonio cl. 1981.

IL CAR. BRUNO PONZIANO BENEDETTI, Pres. della Sez. di Massa Martana (PG), ha ed ha avuto nell'Arma i figli Maurizio MAsUPS e Andrea Car. Aus..

IL MASUPS CIRO DE FALCO, Pres. della Sez. di Pomigliano d'Arco (NA) ha nell'Arma: i figli Vincenzo Brig.; Salvatore Ten.; Claudio Mar.Ca. e il nipote Vincenzo App.Sc.. Dal 1935 ha avuto nella Benemerita i fratelli Pasquale M.M. "A"; Felice V.B. e Pietro App..

IL S.TEN. MARIO SIRANO, Pres. della Sez. di L'Aquila, ha nell'Arma i nipoti CIANO Biagio Mar.Ca. Claudio App. nonché Luigi 1° Mararesciallo dell'Aeronautica Militare.

IL V.B. GIUSEPPE MARIA MAZARELLA, socio della Sez. di Farra d'Isonzo (GO) ha ed ha avuto nell'Arma i congiunti Paquale (cl. 1900); Alfonso; Giovanni; Giuliano; Pasquale e Francesco MARROCCO zio materno.

IL BRIG. GIUSEPPE IMPERATO, Pres. della Sez. di San Sebastiano al Vesuvio (NA), segnala che già dal 1900 ha avuto nell'Arma: gli zii Car. Giovanni e Pasquale FORMISANO; l'App. Antonio ed il Mar. Gaetano IMPERATO; il cugino Col. Aniello; il fratello V.B. Mariano; i figli App. Luigi ed i Car.Aus. Giorgio e Antonio. Attualmente sono in servizio i nipoti: Ten.Col. Francesco CIRILLO; Magg. Vittorio STINGO e Ciro NIGLIO; App. Ciro IODICE; Lgt. Pasquale Mar. Rosario e Brig. Salvatore DE VITO.

RICERCA COMMILITONI

IL SOCIO MARIANO PREVIATI della Sez. di Rho (MI), a seguito dell'annuncio sulla nostra rivista sociale ha ritrovato dopo sessanta anni il car. Danilo Pinto suo commilitone presso la Scuola All. CC di Torino negli anni 1952/53.

I MARESCIALLI GIANFRANCO MULIARI E GIORGIO LIZAMBRI, rispettivamente Coordinatore provinciale di Milano e Presidente della Sez. di Castenaso (BO) si sono incontrati, dopo quarantacinque anni, nel corso di una cerimonia in Ozzano Emilia (BO).

RICERCA COMMILITONI

L'APP. VINCENZO DI LORENZO, V. Pres. della Sez. di Recanati (MC), trasmette una foto dell'incontro di commilitoni ad Appignano (MC) in occasione del 42° anniversario del 3° Corso All. CC aus. 1970.

IL SOCIO BARTOLOMEO RUSSO – via E. De Nicola , 44 – 81020 San Nicola La Strada (CE) – Tel. 0823421900 , consigliere della Sez. del luogo, gradirebbe notizie dei commilitoni ritratti nella foto che negli anni dal 1957 al 1962 erano con lui presso la Tenenza di Sala Consilina (SA).

IL BRIG. EDOARDO ABIS, della Sez. di Cisternino – tel. 0805300062 e 32746705 – via Caputo, 43 – 70128 Bari-Palese, gradirebbe notizie dei colleghi della 3^ Cp. della Legione All. CC di Torino, Corso 1953/1954.

IL CAR. VITO PORCELLI trasmette una foto del raduno di alcuni colleghi del 30° Corso All. CC di Roma nel 1973, organizzato grazie alle ricerche di commilitoni effettuate tramite la nostra rivista sociale.

IL MASUPS PIETRO PETTINARI trasmette una foto in cui è ritratto unitamente alla mamma, signora Luigina Antonelli che ha compiuto 102 ed ai fratelli Alessandro e Nazzareno, tutti Soci della Sez. di Filottrano (AN).

IL M.M."A" NATALE CURRÒ – via Ampere, 51/b – 35136 Padova, gradirebbe notizie dei commilitoni (ritratti nella foto) appartenenti alla Compagnia Motocorazzata del IV Btg. CC "Veneto" nell'anno 1954.

IL CAR.AUS. GIANFRANCO FARAONI, della Sez. di Sutri (VT) nel corso di una gita a Capri (NA) ha incontrato dopo 47 anni il commilitone Liberato AMITRANO con il quale ha frequentato il 5° corso All. CC presso la caserma Cernaia di Torino e poi tutto il periodo della ferma presso l'8° Btg. CC "Lazio".

MEMORIE STORICHE

IL MAR.CA. GIORGIO BELLANTE, da Scanzorosciate (BG), invia una foto del 1917 in cui è ritratto il nonno Giorgio Gendarme Austriaco, transitato nell'Arma, al termine del primo conflitto mondiale con l'annessione del Trentino all'Italia.

IL SIG. UMBERTO BASAGNI, orfano dell'Arma, trasmette una foto scattata, in occasione della Festa dell'Arma del 1949, nella caserma in Piazza San Francesco ora sede dell'Università di Economia.

RICERCA CALENDARI DELL'ARMA

IL CAR. AUS. ROBERTO MAGINI (e-mail: roberto.magini1952@libero.it) , per completare la sua collezione, ricerca i calendari dell'Arma degli anni: dal 1961 al 1968 e 1970.

IL M.M. GIOVANNI ENNI ed il **M.M. RENATO MIGNOLA** ringraziano la Redazione perché in seguito alla ricerca, pubblicata sul numero di Novembre-Dicembre 2013 nella rubrica "ricerca commilitoni", si sono potuti rincontrare dopo 57 anni.

IL CAR. STEFANO MALANDRA, classe 1948 – via Francesco Paolo Michetti, 25 – 66012 Casalincontrada (CH), gradirebbe notizie del Car. Severino Carnevali o Carnevale classe 1946 che dal 1970 in poi ha prestato servizio al Comando Generale dell'Arma.

IL MAR.CA. RAFFAELE CELESTINO, Presidente della Sez. di Pompei – Viale Mazzini, 55 – tel. 0818501806 - 3382536408, gradirebbe notizie dei commilitoni con cui ha frequentato il Corso All. CC. Alla 4^ Cp. della Leg. All. Roma nel 1962 e in particolare dei Carabinieri Sergio Tarallo, Pasquale Boccia, Aldo Saggese, Bruno Bernardi e Canu, nonché del Car. Aus. Rosario Conte e dei Tenenti Lamberto Disibio, Gianfranco Sabatini e Pasquale De Amicis.

IL M.M. RENATO MIGNOLA (mignolar@inwind.it), gradirebbe notizie del Brig. Pier Mario Pratola che fino al 1962 era in servizio presso la Stazione di Latina Principale.

IL M.M. GIUSEPPE BONGIORNO (tel. 093534746 – 3381978471), gradirebbe notizie del Mar. Gerardo Caggiavese suo compagno di corso sottufficiali a Firenze negli anni 1969/70.

IL SOCIO BENEMERITO GERARDO FARNESE (gerardo.farnese@poste.it - tel. 0744750436), gradirebbe notizie dei colleghi Nicola Pizzano e Armando Iaconis che hanno frequentato il Corso Sottufficiali nel 1961-63.

IL BRIG. GRAZIANO ROSA della Sez. di Marrubiu (OR) – tel. 3394343153, gradirebbe notizie del Cap. Vincenzo Rossi che nel periodo 1968/1970 era in servizio presso il Nucleo Operativo e Radiomobile del Gruppo di Verona.

IL CAR. AUS. FLORINDO MARTINI – via San Costanzo, 120 – Castello delle Forme di Marsciano (PG) – tel. 0758784231 – 3475712182, gradirebbe notizie del commilitone Giuseppe Losi da Lodi

IL MAR.CA. REMIGIO PODESTÀ, classe 1922, Socio della Sez. di Belluno (via De Amicis, 152 – tel. 0437925241) gradirebbe notizie dei colleghi: Ferruccio Guerri da Castelfranco di sotto (PI); Nello Paretti da Ceccona di Todi (PG); Felice Mantellazzi da Ponte Elsa (FI); Giuseppe Marchi da Terranova (VR); Paolo Belosio da Busto Arsizio (VA) e Pace maestro elementare veronese, tutti deportati con lui in Germania il 5 giugno 1944.

IL CAR. AUS. GIUSEPPE MOSCATELLI – via A. Graf, 44 – 35125 Padova – tel. 3397080849, Socio della Sez. di Maserà - Albignasego (PD), gradirebbe notizie del collega Maurilio Macrì di Torino ed ha in animo di organizzare un raduno con i commilitoni del Corso All. CC del 1972.

SOCI CHE SI DISTINGUONO

ALGHERO (SS): Il Socio S.Ten. cpl (r) A.B. Dorè insieme al M.O. cpl. G. Filograsso si sono distinti sventando un tentativo di aggressione ed estorsione, da parte di un uomo armato di roncola, nei confronti del medico curante nella sala dello studio dove erano anche loro in attesa, assicurando l'uomo alle forze dell'ordine.
ALVIANO (TR): Il Socio G. Ciardo è stato eletto Sindaco del comune del luogo.
BARGE (CN): La Socia P. Comba è stata eletta Consigliere nel comune di Saluzzo.
BARI: Il Socio Dott. F. Fiordalisi è stato eletto Sindaco del comune di Montegiordano (CS).
BERGAMO: Il Socio V. Ciceri è stato eletto Consigliere Comunale con 2 deleghe per il comune di Albino (BG).
BORGOMANERO (NO): Il Socio Car. Aus. V. D'Aguanno è stato eletto Sindaco del comune di Cavallirio (NO).
BUSTO GAROLFO (MI): Il Socio Car. P. Fittipardi è stato eletto Consigliere del comune di Casorezzo (MI).
CAPACI (PA): La Città di Monreale (PA) ha conferito la Cittadinanza Onoraria al Socio Lgt. B. Salvino per il suo coraggio e abnegazione al dovere dimostrato durante l'attentato dove perse la vita il V. Brig. D. Intravaglia.
CASALGUIDI (PT): Il Socio Car. F. Guerrisi, appassionato di teatro ha scritto la commedia "Festa Grande" in dialetto fiorentino riuscendo a portarlo in scena al teatro S. martino di Sesto Fiorentino (FI).
CASTELLANZA (VA): Il Socio Lgt. G. ZAGARRI' è stato insignito della "Medaglia di Bronzo al Merito dell'Arma dei Carabinieri".
CASTIGLION FIORENTINO (AR): Il Socio Car. Aus. M. Agnelli, Consigliere di Sez., è stato eletto Sindaco del comune del luogo. Il Socio E. Righeschi ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il territorio.
CEPRANO (FR): I Soci A. Castaldi, G. D'Orazio e V. Di Folco sono stati eletti Consiglieri Comunali.
CERVETERI (RM): Il Socio Car. A. Parroccini è stato insignito del titolo onorifico di "Maestro del lavoro".
CHIARI (BS): Il Socio Car. D. Codoni è stato nominato Assessore alle Politiche Ambientali e Attività produttive nel comune del luogo.
CIRO' MARINA (KR): Il Socio I.G. Bianchi già laureato in Medicina e Chirurgia ha conseguito la specializzazione in "Malattia dell'apparato Cardiocircolatorio" presso l'università di Bologna.
CISTERNINO (BR): Il Socio O. Galasso ha ricevuto l'investitura di "Commander" della C.C.C. (Confederazione Cavalieri Crociati, cancelleria di Malta-Assisi).
CONEGLIANO VENETO (TV): Il Socio F. Bruzzese ha conseguito la Laurea in Scienze e Tecnologie dell'Alimentazione.
CROTONE: Il Socio Car. Aus. R. Macrì è stato eletto Sindaco del comune di Belvedere Spinello (KR).
DELEBIO (SO): I Soci Car. Aus. Mirco Barini, Car. Marco Barini sono stati eletti rispettivamente Sindaco e Consigliere del comune di Piantedo (SO). I Soci Car. Aus E. De Donati e il Car. Aus. C. Incani sono stati eletti Consiglieri del comune di Delebio (SO).
DELLA CARNIA (UD): Il Socio Car. Aus. L. Anziutti è stato eletto Sindaco del Comune di Forni di Sopra (UD).
FALERIA-CALCATA (VT): Il Socio Ten. R.O. A. Colaiacomo segnala la costante assidua e prolungata assistenza ricevuta in occasione di sua grave malattia, da parte del Socio Brig. S. Castello della Sez. di Fara Sabina (RM).
FERRARA: Il Socio L. Valentini è stato eletto Assessore allo sviluppo e lavoro e politiche per la sicurezza nel Comune di Lendinara (RO).
GHEDI (BS): Il Socio Car. Aus. G. Bindoni si è classificato 1° sia nel Campionato Europeo MTB Crono Forze dell'Ordine, lo scorso giugno, sia nel Campionato Italiano a staffetta MTB insieme alla Sig.ra E. Zappa, lo scorso maggio.
GRIMALDI (CS): Il Socio P.A. Germanese è stato eletto Consigliere del comune di Malito (CS).
ISOLA VICENTINA (VI): Il Socio f. E. Gonzo è stato eletto Sindaco; il Socio A. Sesso è stato eletto Assessore.
MASERA' DI PADOVA (PD): I Soci Mar. L. Giannace e Car. F. Ballan hanno partecipato al 13° Campionato Triveneto di Sci classificandosi entrambi al 3° posto della cat. Senior e amatori, mentre il Socio F. Zanatta al 1° posto cat. Snowboard sperimentale.
MISSAGLIA (LC): Al Socio Lgt. C. Fersini è stata conferita la Medaglia Mauriziana.
MONARGO (VA): Il Socio Car. Aus. D. Tamborini è stato eletto Sindaco del comune del luogo.
MONFALCONE (GO): La Socia M. Simone ha conseguito la 2^ Laurea in Musica Vocale da camera presso il Conservatorio di Firenze.
MONTESILVANO (PE): La Socia V. Cavallo ha conseguito la Laurea specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria.
MONTESPERTOLI (FI): Il Socio A. Migliorini, candidato alle recenti elezioni amm.ve nella lista Progetto Montespertoli è risultato eletto nel consiglio comunale.
MORTARA (PV): Il Socio R.M. Marini è stato eletto Sindaco del comune di Velezzo Lomellina (PV).
NAPOLI CENTRO: Il Socio V. De Pasquale ha conseguito la Laurea di 1° livello in Ingegneria Civile Ambientale.
PADOVA: Il Socio Car. Aus. G. Olive ha conseguito la Laurea Magistrale in Diritto Canonico.
PIANEZZA (TO): La Socia Y. Martina ha conseguito la Laurea in Scienze delle comunicazioni.
ROMA CASILINA: Il Socio D. Dervisci è stato insignito del Cavalierato dell' Ordine Equestre del santo Sepolcro di Gerusalemme.
ROMA: La Socia C.E. Ranieri, lo scorso dicembre, ha rinvenuto in strada davanti un ufficio Postale, un portafogli contenente documenti e denaro per la somma di € 1650,00 restituendo tutto al Commissariato P.S. Roma Esquilino.
ROSETO CAPO SPULICO (CS): La Socia R. Mazzia è stata eletta Sindaco del comune del luogo.
ROVATO (BS): Il Socio Lgt. C. Falco è stato eletto Vice Sindaco del comune di Credaro (BG).
SALUZZO (CN): Il Socio Car. M. Calderoni è stato eletto Sindaco del comune del luogo.
SAN GIORGIO CANAVESE (TO): I Soci Car. Aus A. Zanusso, Car. Aus. I. Rean Conto e A. Puccetti sono stati eletti rispettivamente Sindaco e Consiglieri con 2 deleghe.
SANNICOLA (LE): In Sannicola è stato presentato il libro "All'ombra del Principe. Un'infanzia Castellana" scritto dal Socio Ten. Cpl. F. Cuppone, il quale narra fatti vissuti della sua infanzia nel luogo dove suo padre prestò servizio.
SARTIRANA LOMELLINA (PV): I Soci Car. Aus. P. Ghiselli, Car. Aus. G. Cominetti, Car. Aus. C. Pirrone e il Car. Aus. L. Basè sono stati eletti rispettivamente, Vicesindaco, Assessore alla cultura e servizi sociali, Assessore ai lavori pubblici e Consigliere capogruppo.
SAVONA: Il Socio MAsUPS M. Giaccone è stato eletto Vice Sindaco e Assessore con 5 deleghe nel comune di Pallare (SV).
SCHIO (VI): La Socia S. Perotto è stata nominata Assessore nel comune di Piovene Rocchette (VI).
SONDRIO: Il Socio Car. Aus. F. Venosta, Consigliere di amministrazione e V.Pres. della Banca Popolare di Sondrio, è stato nominato Pres. del medesimo Istituto Bancario.
SORTINO (SR): Il Socio S. Milardo ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche.
SPINEA (VE): Il Socio Brig. G. Di Giovanni è stato nominato Delegato ANIOC (Ass.ne Naz. Insigniti Onorificenze Cavalleresche), per Venezia e Provincia. Il Socio C. Tessari, Assessore Prov.le alla Cultura, è stato eletto Consigliere Comunale.
TOLENTINO (MC): La Socia M. Luciani è stata eletta Consigliere del comune di Fiordimonte (MC).
TORRAZZA PPIEMONTE (TO): Il Socio Car. Aus. F. Assaloni è stato eletto Vice Sindaco.
TRENZANO (BS): Il Socio Car. Aus. G. Benzoni è stato eletto Sindaco del comune di Corzano (BS).
VALLE ROVETO IN CANISTRO (AQ): Il Socio S. Coco si è distinto prestando immediato soccorso, insieme al fratello, salvando così la vita ad una persona che poco prima del suo arrivo, all'uscita da un funerale in Civitella Roveto, era stata vittima di un'aggressione con ferite da arma da taglio.
VITTORIO VENETO (TV): Il Socio M. Maset ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza.
ALESSANDRIA: Il Socio Lgt. S. Tamburello è stato promosso al grado di S. TenCpl..
BENEVENTO: Il Socio Brig. Ca. C. De Luca è stato promosso al grado di Mar. Cpl..
MELDOLA (FC): Il Socio Brig. Ca. L. Mastrodonato e P. De Stasi sono stati promossi al grado di Mar. Cpl..
MIRABELLA ECLANO (AV): Il Socio Brig. Ca. E. Politano è stato promosso al grado di Mar. Cpl..
ROMA VIGNE NUOVE: Il Socio Brig. Ca. G. Scianò è stato promosso al grado di Mar. (r).
THIENE-ZANE'(VI): Il Socio G. Dalle Vedove è stato promosso al grado di S. TenCpl. (r).

RUOLO D'ONORE

BUSTO GAROLFO (MI): Il Socio Col. R.O. è stato promosso al grado di Gen. B.
CONEGLIANO VENETO (TV): Il Socio Brig. Ca. R.O. è stato promosso al grado di M.O.
FALERIA-CALCATA (VT): Il Socio S. Ten. R.O. è stato promosso al grado di Ten.
ORVIETO (TR): Il Socio Ten. R.O. I. Morcellini è stato promosso al grado di Cap.
THIENE-ZANE'(VI): Il Socio App. R.O. è stato promosso al grado di Mar.

CONTRIBUTI ONAOMAC

SEZIONE CIVIDALE DEL FRIULI (UD): . . . . . € 50,00
SEZIONE CAMISANO VICENTINO (VI): . . . . . € 50,00
SEZIONE SESTO SAN GIOVANNI (MI): . . . . . € 150,00
SEZIONE STIMIGLIANO-FORANO-GAVIGLIANO (RI): . . . . . € 100,00
SEZIONE SASSUOLO (MO):
Famiglia del Socio Brig. Arnaldo Catozzi . . . . . € 500,00
SEZIONE PARIGI (F): . . . . . € 100,00

ONORIFICENZE OMRI

AVELLINO: Socio Car. Gerardo GAROFALO, Cavaliere.
CORNUDA MASER (VI): Socio Raffaele OSTI, Cavaliere.
LECCO: Socio Brig. Serafino LIMBRIZZI, Cavaliere.
LEVERANO (LE): Socio M.M. Antonio GRASSO, Cavaliere.
MASSAROSA (LU): Socio Eliseo SCATENA, Cavaliere.
MERCATO SAN SEVERINO (SA): Socio Dott. Corrado CASO, Ufficiale.
MONTE URANO (FM): Socio Mar. Ca. Francesco CARMENI, Cavaliere.
PADOVA: Socio V. Brig. Francesco ALECCI, Ufficiale.
PRESIDENZA NAZIONALE: Socio Brig. Raffaele DI GIOVANNI, Cavaliere.
RIBOLLA (GR): Socia Maria Alessandra CALEVI, Cavaliere.
ROMA: Socio Antonio SPATUZZI, Cavaliere.
SENIGALLIA (AN): Socio Car.Aus. Avelino SCALPELLI, Cavaliere.
TIVOLI (RM): Socio MAsUPS Ercolano MONTANARO, Cavaliere.
UDINE: Socio M.O. Giuseppe FAILLA, Cavaliere.

RICONOSCIMENTI AVIS

CENTO (FE): Socio L. Ardizzoni, Distintivo d'Oro, 70 donazioni.
DELEBIO (SO): Socio Car. Aus. D. Duca, Medaglia d'Oro, 50 donazioni.
ISORELLA (BS): Socio MAsUPS A. Iannone, Medaglia d'Oro con Smeraldo, 100 donazioni.
Socio Car. Aus. G. Inverardi, Medaglia d'Oro con Diamante, 120 donazioni.
Socio Car. Aus. A. Buccella, Medaglia d'Oro, 50 donazioni.
Socio Car. Aus. I. Padovan, Diploma di Benemerenza, 10 donazioni.
LECCO: Socio Car. Aus. M. Bianchi, Diploma di benemerenza in Oro con Rubino.
LEGNANO (MI): Socio Cas. S. Dalle Feste, Distintivo in Oro con Diamante, 120 donazioni.
Socio Car. M. Conti, Distintivo in Oro con Rubino, 75 donazioni.
VOLPIANO (TO): Socio Brig. Ca. V. Albo, Attestato Emerito, 29 donazioni.
Socio Car. Aus. A. Amateis, Attestato Emerito, 37 donazioni.
Socio Car. P. Pepe, Attestato Emerito, 16 donazioni.
Socio Car. G. Sternini, Attestato Emerito, 24 donazioni.

DONATORI AIDO (ASS. ITALIANA DONATORI ORGANI)

SUSA (TO): Socio A. Mannarino.

MEDAGLIE D'ONORE AD EX INTERNATI E DEPORTATI

BARI: Conferimento all'App. Magnisi Vitantonio, alla memoria, della Medaglia d'Onore, ritirata dal figlio Domenico Socio ANC.

SENIGALLIA (AN): Conferimento alla memoria della Medaglia d'Onore all'App. Fiore Api, consegnata ai figli Pierluigi e Maria Pia.

TRECASTAGNI (CT): Conferita la MDVC alla memoria al Brig. Giovanni Bellissima caduto in servizio. Medaglia consegnata alla famiglia.

MONREALE (PA): Conferimento di Medaglia d'Onore alla memoria all'App. Carmelo Dublo, ritirata dal figlio Carmelo Socio ANC.

CHIETI: Il Socio C. Menichini ritira la MDVC concessa al fratello App. Sc. Giangabriele Menichini, caduto in servizio nel 2002 a Pescara.

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI BENEMERITI
- Dott. Luigi De Ficchy – TIVOLI (RM)
- M.M. "A" Giuseppe Esposito – REGGELLO (FI)
- S. Ten. Cosimo Maria Carlo Salvi – LECCE
- Dott. Marcello Branca – FORLÌ
- Sig. Giovanni Donadio–CARAGLIO (CN)
- MAsUPS Luigi Collati - POTENZA

CONTRIBUTI AL FONDO ASSISTENZA ANC

SOMME RICEVUTE: Nel decorso del bimestre è pervenuto il seguente contributo a favore del Fondo Assistenza ANC:
SEZIONE CAMISANO VICENTINO (VI): . . . . . € 50,00

LAUREA MAGISTRALE ALLA MEMORIA

SIENA: Il 12 giugno 2014, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena, si è svolta la cerimonia di conferimento della Laurea Magistrale ad Honorem alla memoria del Carabiniere MOVC Nicola Campanile, caduto in servizio a Siena il 1° giugno 1990 nel corso di un conflitto a fuoco, già iscritto a detta Facoltà. Presenti i genitori (nella foto), docenti e membri del Senato Accademico, il Comandante Provinciale dell'Arma, Autorità, Soci ANC, familiari ed amici.

a cura di D. Benassi - e-mail: fiamme_argento@assocarabinieri.it

TORONTO: FESTA DELL'ARMA DEI 200 CON L'ESIBIZIONE DELLA LA FANFARA DEL III BTG. CC LOMBARDIA

La Sezione di Toronto ha celebrato il 200° Anniversario della Fondazione dell'Arma con l'intervento della Fanfara del III Btg. Carabinieri Lombardia. Molti sacrifici fatti perche' cio' si potesse realizzare ma con l'aiuto di imprenditori italiani e canadesi, dei componenti il Consiglio tutto e l'aiuto anche dei Soci... ce l'hanno fatta. Il loro grazie va specialmente al Comm. Ralph Chiodo che ha donato un Fiat 500 sorteggiata durante la giornata della festa ed a Tony Varone che ha messo a disposizione il suo Montecassino Palace per una cifra assai modesta per alloggiare i componenti la Fanfara e gli artisti che ne facevano parte.

unedì
1 luglio 2014

Australia

IL GLOBO 21

L'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Estera di Adelaide festeggia il bicentenario di fondazione

I 200 anni della Benemerita

Grandi celebrazioni al San Giorgio La Molara Community Centre alla presenza di soci e autorità

ntrata in sala delle bandiere e gagliardetti

Vito D'Alelo, Dino Prizzi, il vicecommissario Grant Stevens durante il suo intervento, il presidente Giuseppe Cutillo e Luigi Vella

36 LA FIAMMA

Cronache di Sydney

Lunedì
28 luglio 2014

Con la messa nella chiesa di St Fiacre a Leichhardt e un pranzo di gala alla presenza di 250 persone e numerosi ospiti

Sydney festeggia i duecento

Il coordinatore continentale delle Associazioni Carabinieri Antonio Bamonte commemora il 200esimo anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri

Il presidente dell'Associazione Carabinieri del Sydney Sebastian Villanova consegna il certificato di presidente onorario ad Antonio Bamonte

Antonio Bamonte consegna il certificato di socio benemerito al console generale Sergio Martes

COMUNICATI PER I SOCI

a cura di Dario Benassi

DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE ALLE SEZIONI - Modello EAS

Recentemente altro Organo di Polizia si è recato presso una sezione di altra Associazione d'Arma ed in sede di verifica ha elevato contestazione per l'omessa presentazione all'Agenzia delle Entrate del **Modello EAS** (**Modello di rilevazione dati rilevanti ai fini fiscali degli Enti Associativi**). Si rammenta che questa Presidenza già in data 13 novembre 2009 con lettera nr. 0586/16-2 di Prot., aveva sensibilizzato tutte le sezioni a **richiedere l'attribuzione di un proprio codice fiscale intestato alla sezione stessa**, **acquisire e compilare il Modello EAS, e presentarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio**, in via telematica o tramite intermediari abilitati. Ciò premesso si raccomanda l'ottemperanza di quanto disposto al fine di evitare possibili sanzioni.

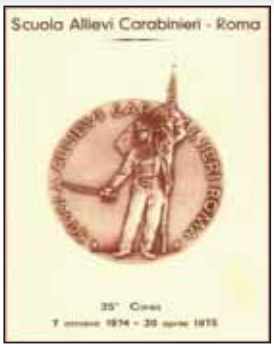
Il Presidente Nazionale

SCLEROSI MULTIPLA - COLLABORAZIONE ANC - AISM

Come già comunicato con il foglio 0854/21-1 del 22.1.2014, rammento che l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla ha chiesto la collaborazione dell'ANC in occasione dell'evento **"Una mela per la Vita"**, che si terrà in oltre 3000 piazze italiane nella prima decade del mese di ottobre p.v.. Questa Presidenza, visto l'alto valore morale e umanitario della manifestazione, come dimostrato nel mese di marzo scorso e negli anni passati, ha assicurato la partecipazione agli eventi da parte del nostro personale volontario. Le Sezioni sono pertanto invitate a fornire la massima collaborazione a livello locale. L'iniziativa sarà pubblicizzata sui prossimi numeri de *"le Fiamme d'argento"* nonché sul sito dell'ANC. Ciò premesso, gli Ispettori Regionali, Coordinatori Provinciali e Presidenti di Sezione sono pregati di fornire ai gruppi dell'AISM, come in passato, la loro collaborazione.

Il Presidente Nazionale

ROMA – OTT. 2014: 40° DEL 35° CORSO ALLIEVI CC



Il Socio MAsUPS A. Addessi, Sez. Roma Centro, in occasione del **40ennale del 35° Corso Allievi CC 1974 –1975 della Scuola Allievi di Roma**, organizza un **incontro dei commilitoni dei Btg. di Roma, Iglesias e Chieti**, con i loro familiari, che avrà luogo in Roma, nella **seconda quindicina di ottobre 2014**, presso la sede della Legione Allievi Carabinieri. Per adesioni e notizie su programma e modalità di dettaglio, **contattare: Addessi Angelo**, viale Gino Cervi 19, 00139 Roma cell. 339.5697747; mail angeload195@vodafone.it – **Sansone Ivo**, cell. 349.2194296; mail globassfin@gmail.com - **Petti Salvatore**, cell. 340.4647288; mail salvatorepetti@virgilio.it

DALLA REDAZIONE DE "LE FIAMME D'ARGENTO"

Continuano a giungere erroneamente in Redazione comunicazioni di decessi, cambi di indirizzo, nuove iscrizioni ecc, che invece sono di competenza del CED (Centro Elaborazione Dati – e-mail: ced@assocarabinieri.it), che prima effettua le variazioni e poi passa alla Redazione soltanto i decessi da pubblicare. **Al CED giungono invece erroneamente**, per la pubblicazione, foto di cerimonie, anniversari di nozze, attività varie che sono di competenza della Redazione. Presidenti di Sezione e Soci sono pregati di attenersi alle corrette procedure, già illustrate nel comunicato pubblicato alla pag. 45 della rivista di marzo/aprile 2013.

TURISMO ASSOCIATIVO ANC 2014

TURISMO ASSOCIATIVO ANC – PROGRAMMI 2015

ECHI DEL BICENTENARIO IN ROMA

ALBINO (BG): *Pres. Brig. E. Chitò.*

BIELLA: *Pres. Car. P.A. Carciotto e Pres. Brig. A. Faedda.*

CELLOLE (CE): *Pres. S.Ten. A. De Lucia.*

RIVA PRESSO CHIERI (TO): *Pres. M.M. cs C. Di Fazio.*

SAN DONATO MILANESE (MI): *Pres. Car. A. Perilli.*

SORRENTO - SANT'AGNELLO (NA): *Pres. Lgt. R. Parente.*

VALLE ROVETO IN CANISTRO (AQ): *Pres. Ten. O. V. Lancia, Pres. M.M. "A" C. Luciani.*

VOLLA (NA): *Pres. S.Ten. cpl. V. Viscovo.*

ECHI DEL BICENTENARIO IN ROMA

BRINDISI: *Pres. Mar. P. Benegiamo.*

GRAVINA DI CATANIA (CT): *Pres. App. Sc. F. Arena.*

GUSSAGO-RODENGO SAIANO (BS): *Pres. Car. A. Coiro.*

LORO CIUFFENA (AR): *Pres. Car. A. Tommasi.*

SARONNO (VA): *Pres. Brig. Ca. D. Canonici.*

TRESCORE BALNEARIO (BG): *Pres. S. Ten. S. Incontro.*

TRIESTE: *Pres. Col. (r) C. FRASSINESI.*

VAIRANO PATENORA (CE): *Pres. Ten. F. Di Sano.*

ECHI DEL BICENTENARIO IN ROMA

CITTÀ DI CASTELLO (PG): *Pres. Car. Aus. M. Menghi.*

FIGLINE VALDARNO (FI): *Pres. Brig. Ca. S. Lamoratta.*

MASERÀ DI PADOVA (PD): *Car. M. Zanatta.*

MIRABELLA ECLANO (AV): *Pres. M.O. S. Piccolo.*

MONTEGIORGIO (FM): *Pres. S. Ten. cpl. S. Fallacara.*

MONTELIBRETTI (RM): *Pres. Car. C. Di Giovannandrea.*

THIENE (VI): *Pres. M.M. G. Di Lembo.*

ZOPPOLA (PN): *Pres. Car. AUs. A. Bertolla.*

ECHI DEL BICENTENARIO IN ROMA

POTENZA: *Pres. Lgt V. Lavanga.*

VITTORITO (AQ): *Pres. Lgt. G. Traversa.*

ECHI - IL BICENTENARIO DELLE SEZIONI

BASSANO ROMANO (RM): *Pres. Lgt. A. Pasquali.*

TERAMO: *Pres. Brig. M. Sbraccia.*

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV): *Pres. MAsUPS A. Signoriello.*

TERLIZZI (BA): *Pres. Brig. Ca G. De Chirico.*

TRECATE-CERANO-SOZZAGO (NO): *Pres. Mar. S. Tegoletto.*

MONTAGNA PISTOIESE (PT): *Pres. Car. E. Dominici.*

ECHI - IL BICENTENARIO DELLE SEZIONI

IVREA-BANCHETTE (TO): *Pres. S. Ten. E. Sebastiani.*

CAPO D'ORLANDO (ME): *Pres. MAsUPS G. Minutoli.*

LUGO DI ROMAGNA (RA): *Pres. V. Brig. O. Quintarelli.*

ENNA: *Pres. Brig. Ca. A. Cacciato.*

SINNAI (CA): *Pres. M.C. E. De Notarpietro.*

CATANZARO: *Pres. Ten. M. Arabia.*

PIOMBINO DESE (PD): *Pres. Car. Aus. S. Cappellin.*

POMPEI (NA): *Pres. Mar. Ca. R. Celestino.*

SAN SEVERINO MARCHE (MC): *Pres. Car. Aus. F. Cicconi.*

UMBERTIDE (PG): *Pres. Car. G. Gullini.*

ECHI - IL BICENTENARIO DELLE SEZIONI

BRESSO (MI): *Pres. Brig. P. De Nuzzo.*

CASALINCONTRADA (CH): *Pres. S. Ten. cpl. (r) V. Di Pinto.*

CASALPUSTERLENGO (LO): *Pres. Car. Aus. G. Pistore.*

CIVIDALE DEL FRIULI (UD): *Pres. M.M. "A" L. Manunta.*

DELLA VERSILIA (LU): *Pres. Car. Aus. A. Corfini.*

GRADOLI (VT): *Pres. D. Paliotta.*

LANCIANO (CH): *Pres. S. Ten. G. Marrone.*

MASSAROSA (LU): *Pres. S. Ten. F. Cappelletti.*

MILANO PORTA MAGENTA : *Pres. Ten. (r) E. Pedica.*

MONTECCHIO DI VALLEFOGLIA (PU): *Pres. M.O. V. Totino.*

ROVATO (BS): *Pres. S. Ten. cpl. G. Barbieri.*

SAN GIOVANNI VALDARNO (AR): *Pres. App. A. Bongiorno.*

SPINEA (VE): *Pres. M.M. "A" G. Zecchinato.*

STRIANO (NA): *Pres. M.M. B. Caputo.*

TERMOLI (CB): *Pres. V. Brig. N. Luberto.*

ECHI - IL BICENTENARIO DELLE SEZIONI

ARCE-CEPRANO (FR): *Pres. MAsUPS S.Toti.*

CASTENUOVO IN GARFAGNANA (LU): *Pres. Brig. Ca. C. Iorio.*

CHIAMPO-NOGAROLE VICENTINO (VI): *Pres. Car. M. Piazza.*

FERENTINO (FR): *Pres. V. Brig. I. Datti.*

FLORIDIA (SR): *Pres. S. Ten. cpl. D. Arato. Mostra organizzata dal C.do Prov.le CC Siracusa sul Bicentenario.*

GENOVA RIVAROLO: *Pres. Lgt. I. Manchi.*

GIOVINAZZO (BA): *Pres. M.M. "A" A. Morva.*

MOLFETTA (BA): *Pres. S. Ten. L. Modugno. Mostra Fotografica sul Bicentenario organizzata dalla Sezione.*

NICOLOSI (CT): *Pres. App. C. D'Antonio.*

NOVENTA VICENTINA (VI): *Pres. Car. L. Lazzari.*

ORVIETO (TR): *Pres. Col. F. Sanzò.*

RIBERA (AG): *Pres. Mar. G. Angileri.*

SEREGNO (MB): *Pres. Car. G. Minerva Crolla.*

SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN): *Pres. Brig. Ca. M.A. Giovanni.*

VASTO (CH): *Pres. Lgt. A. Barattucci.*

ECHI - IL BICENTENARIO DELLE SEZIONI

TORRE ANNUNZIATA (NA): *Pres. V. Brig. C. Scaccia.*

ANGHIARI (AR): *Pres. MAsUPS R. Rossi.*

CAMAIORE (LU): *Pres. M.M. "A" V. Cicchetta.*

CASTIGLION FIORENTINO (AR): *Pres. App. D. Baldi.*

CASTELLANETA (TA): *Pres. M. C. G. Iorio. Premiazione dei ragazzi vincitori del concorso "Il Carabiniere attraverso i tuoi occhi", organizzato dalla Sezione.*

ROSIGNANO SOLVAY (LI): *Pres. Brig. A. Melfa.*

L'AQUILA: *Pres. S. Ten. M. Sirano.*

COLOGNA VENETA (VR): *Pres. M.M. "A" A. Martella.*

POMEZIA (RM): *Pres. Magg. R. Ferraro.*

S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA): *Pres. Brig. P. Curcio.*

TREZZO SULL'ADDA (MI): *Pres. App. Sc. P.G. Capretti.*

SCANDICCI (FI): *Pres. M.M. "A" A. Duca.*

BRUGHERIO (MB): *Pres. Car. V. Panza.*

CIAMPINO (RM): *Pres. M.M. "A" D. Blaconà.*

SCORDIA (CT): *Pres. Car. S. Sicilia.*

NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE

REGIONE LOMBARDIA:
LISSONE (MI) Mar. Roberto ARENA
LAINATE (MI) Car. Giancarlo MULIARI
GAZZADA SCHIANNO (VA) Car. Gianbattista CAPRETTI
SAN PELLEGRINO TERME (BG) Brig. Sergio SINISCLACHI BERNABO'
ERBA (CO) Car. aus. Paolo CORBELLINI
NERVIANO (MI) App. Sc. UPG. Giuseppe D'AMELIO
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI) Lgt. Vincenzo DE SOLDA
CALCINATE (BG) Car. Santino CAVINATI
PORTO MANTOVANO (MN) App. Andrea LOFOCO
REGIONE VENETO:
OCCHIOBELLO (RO) MAsSUPS Massimo GUIDORENI
CRESPADORO (VI) Car. Silvano ZERBATO
PIANIGA (VE) App. Maurizio CALZAVARA
PESCHIERA DEL GARDA (VR) M.M. c.s. Italo INNOCENTI
CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) M.M. c.s. Italo INNOCENTI
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA:
AZZANO DECIMO (PN) Car. Luigi GOTTARDI
PRATA – PASIANO (PN) Car. Franco FABBRO
REANA DEL ROJALE (UD) Lgt. Eligio GRIMAZ
SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) Mar. Roberto CORRO'
REGIONE TOSCANA:
POGGIO AL CERRO (PI) MAsUPS Bruno IORI
MASSA MARITTIMA (GR) MAsUPS Aurelio CAMPAGNA
MONTECATINI TERME (PT) Brig. Giuseppe FIORELLO
REGIONE MARCHE:
SPINETOLI (AP) S.Ten. Luigi MARCELLI
REGIONE LAZIO:
CIVITA CASTELLANA (VT) Car. Aus. Marco BADIALI
PROSSEDI (LT) Car. Giuseppe NARDONI
TIVOLI (RM) Car. Paolo CICOLANI
REGIONE ABRUZZO:
AVEZZANO (AQ) MAsUPS Carmelo LUCIANI
REGIONE CAMPANIA:
PERDIFUMO (SA) Lgt. Francesco BRUNO
SANTA MARIA LA CARITA' (NA) Mar. Ca. Raffaele GARGIULO
REGIONE PUGLIA:
PULSANO (TA) App. Cosimo PICCARISI
NARDÒ (LE) Mar. Luigi GENTILE
TRINITAPOLI (BT) Mar. Saverio MATERA
ANDRIA (BT) Ten. Costabile Mario ALBORE
NOICATTARO (BA) S.Ten. Domenico RICCIO
REGIONE CALABRIA:
SOVERATO (CZ) Lgt. Dionigi CLAUSI
TROPEA (VV) App. Sc. UPG Alfio MULÈ
REGIONE SICILIA:
CATANIA MAsUPS Giuseppe TOSTO
REGIONE SARDEGNA:
QUARTU SANT'ELENA (CA) S.Ten. Giuseppe MARINI
OLBIA (OT) App. Martino SIAZZU
SINISCOLA (NU) Brig. Mario BOMBOI

RICOSTITUZIONE DI SEZIONI

REGIONE LOMBARDIA: PORTO MANTOVANO (MN)
REGIONE MARCHE: CORINALDO (AN)
REGIONE CAMPANIA: COLLE SANNITA (BN)

COSTITUZIONE DI NUOVE SEZIONI

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA: REANA DEL ROJALE (UD)
REGIONE BASILICATA: TRICARICO (MT)
REGIONE LAZIO: MINTURNO (LT) - COLONNA (RM)
REGIONE VENETO: SAN MARTINO DI LUPARI (PD)

SCIOGLIMENTO DI SEZIONI

ABRUZZO: SAN DONATO DI TAGLIACOZZO (AQ)
CAMPANIA: CAPRIATI AL VOLTURNO (CE) - GESUALDO (AV)

BEI TRAGUARDI

TIVOLI (RM): *Pres. Car. Aus. P. Cicolani. Festeggiamenti per il 99° compleanno del Socio App. Bernardino Vicentini.*

TERNI: *Pres. Car. Sc. R. Chiodi. Festeggiamenti per il 100° compleanno del Socio Valentino Bocaletti con consegna ricordo della Sezione.*

Foto a sinistra: CASTELFORTE-SS COSMA E DAMIANO (LT): *Il Socio App. Antonio Ciorra nel suo 90° compleanno.*

Foto a destra: PESCARA: *Pres. MAsUPS C. Caprio. 100° compleanno del Socio Mar. Domenico Marino.*

BORGOMANERO (NO): *Pres. App. Sc. F. Galeazzo. Festeggiamenti per il 91° compleanno del Socio App. Giulio Guatteri con consegna di Cittadinanza Onoraria della città di Alagna (NO) per il suo impegno nel nome della libertà.*

CASTELLANZA (VA): *Pres. App. Sc. M. Lombardi. Festeggiamenti per il 103° compleanno del Socio App. Angelo Cassola.*

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

CROTONE: *Pres. Mar. F. Scerbo. Assistenza, in Arcivescovado, per l'esposizione di un famoso dipinto di Mattia Preti.*

MARANO DI NAPOLI (NA): *Pres. Brig. Ca. R. Goffredo. Partecipazione alla esercitazione Ermontoroscoltasi nell'omonimo Comune.*

FASANO (BR): *Pres. Cap. P. Perlini. Partecipazione ad un corso di Diritto Internazionale Umanitario organizzato dal Comitato CRI del Luogo.*

SAN MICHELE L TAGLIAM ENTO-BIBIONE (VE): *Pres. M.C. G. Dreon. Raccolta fondi a favore di "Telefono Azzurro".*

VALLEDORIA (SS): *Pres. MAsUPS G. Favarolo. Partecipazione a manifestazione religiosa "V° Raduno dei Cresimandi" della Diocesi di Tempio e Ampurias.*

VITERBO: *Pres. Mar. B. Colageo. Volontari del Nucleo P.C. hanno frequentato un corso di topografia ed orientamento presso la Scuola Sottufficiale dell'Esercito.*

IGLESIAS (CA): *Pres. MAsUPS A. Basso. Vendita di Stelle di Natale in favore dell'AIL.*

EMPOLI: *Pres. M.M."A" A. Rondanini. Raccolta fondi in favore dell'AIL.*

PORTO SANT'ELPIDIO (FM): *Raccolta fondi a favore dell'AISM.*

RHO (MI): *Pres. Brig. Ca. G. Melone. Raccolta fondi a favore dell'AISM.*

VENAFRO (IS): *Pres. Ten. Col. Spe. F. De Angelis. Volontari in servizio al Museo Naz. Castello Pandone.*

SINNAI (CA): *Pres. M.C. E. De Notarpietro. Raccolta fondi in favore dell'AIL.*

ACRI (CS): *Pres. Car. Aus. G. Vaccaro. Raccolta fondi a favore di "Telethon".*

CIVITANOVA MARCHE (MC): *Pres. Car Aus. R. Ciccola. Assistenza alla Gara Podistica "Stracivitanova".*

CORTINA D'AMPEZZO (BL): *Pres. V. Brig. R. Durianvig. Raccolta fondi a favore di "Telefono Azzurro".*

50° DI MATRIMONIO

ABBIATEGRASSO (MI): *Coniugi Car. Salvatore Ardagna e Sig.ra R. Amodeo.*

AREZZO: *Coniugi M.M. "A" Sante Gomitolini e Sig.ra C. Bardelli.*

AREZZO: *Coniugi App. Sc. Silvano Gori e Sig.ra G. Pillai.*

ATRIPALDA (AV): *Coniugi Brig. Silvio Cresta e Sig.ra C. Troncone.*

BELLUNO: *Coniugi Socio Ernesto Da Rold e Sig.ra D. De Marchi.*

CADONEGHE (PD): *Coniugi V. Brig. Carlo Randazzo e Sig.ra R. Gallo.*

CAGLIARI: *Coniugi M.M. Anselmo Carta e Sig.ra G. Aitzu.*

CASSANO D'ADDA (BG): *Coniugi Car. Sc. Giuseppe Farao e Sig.ra I. Galleani.*

FERRARA: *Coniugi Socio Giorgio Orecchia e Sig.ra S. D'Ambrosio.*

GALATINA (LE): *Coniugi M.M. Luigi Tundo e Sig.ra M. Manni.*

GALLIPOLI (LE): *Coniugi MAsUPS Luigi Gigante e Sig.ra Rosa.*

IMPERIA: *Coniugi Car. Emiliano Terragno e Sig.ra G. Cogorno.*

LUGO DI ROMAGNA (RA): *Coniugi V. Brig. Severino Principe e Sig.ra B. Granuzzo.*

MACERATA: *Coniugi Car. Mariano Zampa e Sig.ra I. Longarini.*

MASERADA E BREDA (TV): *Coniugi Car. Vittorino Buso e consorte.*

MILANO: *Coniugi Car. Rocco Indelicato e Sig.ra S. Brandolini.*

MONFALCONE (GO): *Coniugi M.M. "A" Giuseppe Aloisio e Sig.ra P. Cito.*

MONFALCONE (GO): *Coniugi V. Brig. Giobattista Gava e Sig.ra L. Sossal.*

MONFALCONE (GO): *Coniugi V. Brig. Antonino Strano e Sig.ra M.R. Talamini.*

MONFALCONE (GO): *Coniugi App. Antonio Battisti e Sig.ra Silvana.*

MONTEGRANARO (FM): *Coniugi Brig. Lucio Mattei e Sig.ra S. De Angelis.*

MONZA (MI): *Coniugi Socio Gino Galbiati e Sig.ra I. Besana.*

NAPOLI CENTRO: *Coniugi S. Ten. Giovanni Di Sarno e Sig.ra P. Candido.*

NOVI LIGURE (AL): *Coniugi App. Sc. Nunzio Greco e Sig.ra E. Marrazza.*

50° 60° E OLTRE DI MATRIMONIO

PADOVA: *Coniugi App. Bruno Giannasi e Sig.ra L. Maretto.*

PESCARA: *Coniugi Car. Galileo Di Giamberardino e Sig.ra T. Carosella.*

PIANEZZA (TO): *Coniugi Socio Enzo Pinzolini e Sig.ra N. Toniutti.*

PISA: *Coniugi App. Roberto Zingaretti e Sig.ra R. Miccoli.*

PORTOGRUARO (VE): *Coniugi Socia Elena Campisi e consorte.*

RIVOLI (TO): *Coniugi Domenico Giuseppe Marino e Sig.ra M. Casciano.*

ROMA: *Coniugi V. Brig. Vincenzo Andreacchia e Sig.ra P.M. Gironda.*

ROMA: *Coniugi Car. Franco Lombardi e Sig.ra L. Magrini.*

ROMA: *Coniugi V. Brig. Leonardo Manco e Sig.ra P.G. Pellegrino.*

ROMA: *Coniugi Socio Antonio Meddi e Sig.ra R. Gneffe.*

ROMA: *Coniugi Car. Guido Ricci e Sig.ra V. Palombi.*

ROMA CASILINA: *Coniugi V. Brig. Daniele Di Tano e Sig.ra M. Veglia.*

ROMA: *Coniugi Car. Santo Corsini e Sig.ra E. Orsolini.*

ROMA: *Coniugi Cap. R.O. Antonino Lanuzza e Sig.ra L. Fiore.*

SAN GIOVANNI IN CARICO (FR): *Coniugi App. Pietro Andreozzi e consorte.*

SARZANA VAL DI MAGRA (SP): *Coniugi M.M. Benedetto Ungaro e consorte.*

SARAVEZZA E STAZZEMA (LU): *Coniugi Mar. Ca. Mario Meruzzi e Sig.ra P. Maestrami*

CAMAIORE (LU): 60° *Coniugi App. Ilo Dini e Sig.ra E. Rossi.*

CITTA' DELLE PIEVE (PG): 70° *Coniugi Socio Bruno Ceva e consorte.*

CUMIANA (TO): 66° *Coniugi Car. Michele Montarulo e Sig.ra R. Selvaggio.*

GORGONZOLA (MI): 70° *Coniugi Socio Gian Attilio Simeoni e Sig.ra B.T. Accetta.*

MONTEGIORGIO (FM): 66° *Coniugi Car. Mario Mercanti e Signora A. Bottoni.*

NOVARA: 60° *Coniugi V. Brig. Venerando Sorbello e Sig.ra Lydia.*

VERONA: 60° *Coniugi App. Tomasoni Lino e consorte.*

SONO SEMPRE CON NOI

TEN.	AFFINITO GIOVANNI	02/03/13	CASERTA
CAR.	AGRESTA ANTONIO	15/03/13	CASERTA
V. BRIG.	ALBANESE FELICE ANTONIO	08/11/13	NAPOLI
V. BRIG.	ALOISI GIOVANNI SALVATORE	31/08/13	GALATONE (LE)
M.M.	AMOROSO GIUSEPPE	04/09/13	VASTO (CH)
SOCIA	ANARRATONE UNIA MARIA	19/01/14	CASALE MONFERRATO (AL)
SOCIA	ARMENIA CARMELA	19/10/13	POZZALLO (RG)
M. M. "A"	AUTIERI NICOLA	03/12/13	GENOVA CENTRO
SOCIO	BAGIARDI RINO	17/11/13	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
V.BRIG.	BAGNATO RAFFAELE	19/01/14	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
SOCIO	BALDASSARRI EMILIO	10/11/12	UMBERTIDE (PG)
CAR. AUS.	BALLESTRINI ANDREA	08/09/13	COMO
APP.	BARBERI GIUSEPPE	23/12/12	VERONA
CAR. AUS.	BARCELLA ANGELO	09/11/13	TRESCORE BALNEARIO (BG)
SOCIO	BARCELLA GIOVANNI	05/10/13	SAN GIULIANO MILANESE (MI)
SOCIO	BARRAGO ANGELINO	12/07/13	ROMA
CAR.	BARRERA GIORGIO	19/07/13	VALLE VIGEZZO IN S.M. MAGGIORE (VB)
CAR.	BARTOLUCCI ELIO	09/12/13	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)
V.BRIG.	BARTOLUCCI MARIO	03/02/14	ASTI
SOCIO	BENDINELLI ALDO	26/09/13	CAPANNORI (LU)
CAR. AUS.	BENIGNI ERMANNO	27/10/13	SANTA MARIA DELLE MOLE (RM)
SOCIO	BERNARDINI OSCAR	01/11/13	ORBASSANO (TO)
CAR.	BERTONCINI ORLANDO	29/07/13	CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)
SOCIO	BERTONI RUDI BATTISTA	24/10/13	CASTELLARANO (RE)
CAR.	BEVILACQUA GIUSEPPE	05/11/13	TORINO
APP.	BIANCHI FRANCO	16/10/13	CURA DI VETRALLA (VT)
COL. (SPE)	BIASUCCI PASQUALINO	10/12/13	PIEDIMONTE MATESE (CE)
SOCIO	BIGAZZI NELLO	05/11/13	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
SOCIA	BITTI CELESTINA	17/01/14	VEJANO (VT)
M.M. "A"	BOCCIA ALESSANDRO	24/03/13	ROMA
SOCIO	BORDIGNON GIOVANNI	21/10/13	SABAUDIA (LT)
CAR.	BOSCOLO EMILIO	30/10/13	MONTEBELLUNA - TREVIGNANO (TV)
V.BRIG.	BRANDOLINI ALFREDO	02/11/13	SORA (FR)
SOCIO	BRAVI ATTILIO	27/11/13	BRA (CN)
CAR.	BRUSCHI AMERIGO	09/02/14	PONTREMOLI (MS)
CAR.	BUCCHERI FRANCESCO	27/10/13	FERRARA
M. M.	BUCCI ENZO	02/12/13	FIGLINE VALDARNO (FI)
CAR.	CACCAMO FILIPPO	18/10/13	GENOVA
CAR.	CADEDDU CARLO	20/11/13	COLLEGNO (TO)
SOCIA	CALZOLARI VENERINA	17/10/13	CESENA
APP. SC.	CAPALDI MICHELE	08/09/13	ROMA
V. BRIG.	CARANDENTE GENNARO	26/10/13	GENZANO DI ROMA (RM)
BRIG.	CARBONE FRANCESCO	20/01/13	VERONA
M.M. "A"	CARDIELLO ANTONINO	24/09/13	VERONA
APP.	CASILLI ROMANO	05/08/12	TERLIZZI (BA)
CAR. AUS.	CASTAGNOLI ROBERTO	25/08/13	VIGNOLA (MO)
CAR. AUS.	CASTIELLO GIUSEPPE	26/04/13	ROMA
SOCIO	CASTO MARIO	28/01/14	MONCALIERI (TO)
M.M. "A" CS	CATENI ALFONSO	05/11/13	UDINE
CAR.	CAVINA VITTORIO	07/05/13	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)
APP.	CELESTINO OTTAVIO	19/08/13	BENEVENTO
SOCIO	CELLERINO FRANCESCO	19/11/13	MORTARA (PV)
SOCIO	CERON GIGLIO	01/07/13	NEGRAR (VR)
CAR.	CHIRICO EUGENIO	03/12/13	LA MADDALENA (OT)
CAR.	CHIUSOLO SILVIO	10/08/13	BENEVENTO
APP.	CIMARELLI FAUSTINO	19/01/14	JESI (AN)
APP.	CINI GINO	08/10/13	SENIGALLIA (AN)
M.C.	COLELLA VITO	15/06/13	BARI
APP.	COLELLA ANTONIO VALENTINO	28/07/13	SAN SALVATEORE TELESINO (BN)
CAR. AUS.	CONTI GUERINO	27/01/14	FABRIANO (AN)
MAR.	COSTANZO FRANCESCO	07/02/14	ALATRI (FR)
SOCIO	DAL BEN ANTONIO	20/07/13	RIVA PRESSO CHIERI (TO)
CAR. AUS.	DAL LAGO BRUNO	09/11/13	BREGANESE (VI)
SOCIO	D'ANGELO OLINDO	12/10/13	SULMONA (AQ)
APP.	D'ANGELO SILVESTRO	19/11/13	AIROLA (BN)
SOCIO	DANISI ANTONIO	14/12/13	S. ANTONIO ABATE (NA)
CAR.	D'APRILE ANGELO	15/12/13	CONVERSANO (BA)
BRIG.	DE MITRI LUIGI	23/10/13	CURA DI VETRALLA (VT)
APP.	DE SANTIS MARIO	03/11/13	POFI (FR)
SOCIA	DE ZANI NATALINA	03/03/14	DOMODOSSOLA (VB)
SOCIO	DEGLIATTI PIETRO	19/02/13	ROMA
COL.	DELFRATE PIETRO	21/07/13	UDINE
CAR.	DI EMIDIO ROBERTO	16/11/13	CAMPLI (TE)
APP.	DI FEDERICO SALVATORE	20/12/13	VERONA
CAR.	DI GRANDI CARLO	09/11/13	VAPRIO D'ADDA (MI)
MASUPS	DIMAURO TOMMASO	09/08/13	BARI
SOCIO	DUCCESCHI MARCELLO	21/10/13	PISTOIA
CAR.	FELICI EMILIO	26/10/13	MONTEGIORGIO (FM)
APP.	FERRARO GIUSEPPE	17/06/13	POTENZA
SOCIO	FINCATI GIANFRANCO	26/01/13	BASSANO DEL GRAPPA (VI)
CAR. AUS.	FOIS CARMINE	06/11/13	FINO MORNASCO (CO)
SOCIO	FRANCHI FRANCESCO	16/02/13	VERONA
SOCIO	FRATTESI SILVIO	25/01/14	VITERBO
CAR.	FROSALI ARMANDO	24/11/23	SCANDICCI (FI)
V. BRIG.	FRULIO BATTISTINO	16/11/13	SAVIGNANO (CN)
SOCIO	FRULLANI ARMANDO	27/01/14	SANSEPOLCRO (AR)
M. M. "A"	FUSCO VINCENZO	19/10/13	CASTELFORTE E SS COSMA E DAMIANO (LT)
V. BRIG.	GALASSO CARMINE ANGELA	16/05/13	FORMIA
APP.	GALLORINI VITTORIO	05/11/13	MONTIGNOSO (MS)
M.M. "A" CS	GARBO GIUSEPPE	14/09/13	CEFALU' (PA)
SOCIO	GASPARI GIUSEPPE	13/12/13	POMEZIA (RM)
BRIG.	GENZONE GIROLAMO	26/10/13	SIDERNO (RC)
SOCIO	GERMINI FAUSTO	22/09/13	CIVITA CASTELLANA (VT)
SOCIO	GIAQUINTO FRANCESCO	01/02/14	CASERTA
APP.	GIUFFRIDA PIETRO	23/07/13	CARMAGNOLA (TO)
M. M. "A"	GRASSELLI LUIGI	01/08/13	FIDENZA (PR)
MAR.CA.	GRILLO ALESSANDRO	01/11/13	NORCIA (PG)
SOCIO	GUERRA NATALE	14/11/13	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
SOCIO	GUERZONI ENZO	30/11/13	MORLUPO (RM)
S.TEN.	IACOVINO ANTONIO	24/08/2013	ROMA
SOCIO	IANNACCONE FRANCO	27/11/13	ASTI
M.M.	IMPERIO NICOLA	01/10/13	NEGRAR (VR)
APP.	INDELICATO RAFFAELE	17/10/13	BRESCIA
APP.	IURILLO MARIO	01/12/13	GALLARATE (VA)
APP.	IZZO MICHELE	27/12/13	CITTA' DI CASTELLO (PG)
SOCIO	LA PIETRA CARLO	27/10/13	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
CAR.	LANDI TRENTO	16/12/13	SERAVEZZA E STAZZEMA (LU)
CAR. AUS.	LAZZARIN BRUNO	03/11/12	ANNONE VENETO (VE)
SOCIO	LAZZARIN ROMUALDO	18/01/14	CARNAGO (VA)
M. M. "A"	LEONARDI LIDIO	10/11/13	POGGIO MIRTETO (RI)
BRIG. CA.	LONGOBARDI GIUSEPPE	02/11/13	SANT'ANASTASIA (NA)
SOCIO	LORUSSO MICHELE	05/10/13	CONVERSANO (BA)
SOCIO	LUPIDI FRANCESCO	23/07/2014	ROMA
BRIG.	LUZI GIOVANNI	10/07/13	BASSANO ROMANO (VT)
CAR.	MADEDDU MARIO	20/01/14	BOSA (OR)
MASUPS	MAFFEI BIAGIO	03/10/13	LEGNANO (MI)
SOCIA	MALENTACCHI MIRELLA	26/10/13	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
APP.	MANCINI PASQUALE	15/09/13	TERMOLI
CAR.	MANNARI SEVERINO	17/11/13	ROSIGNANO SOLVAY (LI)
BRIG. CA.	MANZO MARIO	11/11/13	CHIETI

SONO SEMPRE CON NOI

M.M. "A"	MARANGONI LEONELLO	06/12/13	FERRARA
TEN. CPL.	MARAZZATO ANTONIO	12/11/13	UDINE
SOCIO	MARCELLO PIETRO	31/01/14	VAIRANO PATENORA (CE)
M.M. "A"	MARCONI IVO	08/09/13	CASTELFIORENTINO (FI)
SOCIA	MARINI PIERINA	12/08/13	LENO (BS)
V. BRIG.	MARSEGLIA COSIMO	19/12/13	LECCE
MASUPS	MARTINO ANTONINO	06/01/13	VERONA
APP.	MARUCCI MARIO	11/10/13	ALATRI (FR)
APP.	MARZOLI LUIGI	11/03/13	PESCARA
TEN. COL. R.O.	MARZOLINI ELIO	03/04/14	ROMA
APP.	MAURI DOMENICO	30/11/13	ASTI
SOCIO	MAZZA DOMENICO	27/10/13	CIRIE' (TO)
APP.	MAZZOLA ANTONINO	29/05/13	FIVIZZANO (MS)
M.M. R.O.	MAZZONNA CLEMENTE	06/09/13	ROMA
CAR.	MELCHIORI DINO	06/08/13	VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
APP.	MELONI GIOVANNI	28/01/14	ISILI (CA)
S.TEN.	MEMOLA GAETANO	10/10/13	TERLIZZI (BA)
APP.	MENEI MICHELE	22/10/13	ISOLA DEL GRAN SASSO (AQ)
BRIG. CA.	MERGOLA VIRGILIO	11/12/13	MELISSANO (LE)
CAR.	MICELLI ILIANO	06/10/13	BASILIANO (UD)
CAR. AUS.	MICOLUCCI GIUSEPPE	22/09/13	CELLINO ATTANASIO (TE)
SOCIO	MILANA ANGELO	24/08/13	OLEVANO ROMANO (RM)
CAR.	MILANI LUIGI	29/09/13	BOLZANO
CAR.	MIOZZI MARIO	17/10/13	BOLZANO
S. TEN.	MONACO FRANCESCO	28/11/13	COMO
M. M.	MONTALDO GIUSEPPE	05/12/13	ALBA (CN)
V. BRIG.	MORANDIN DINO	04/11/13	COMO
SOCIO	MORETTI ADIO	26/10/13	CURA DI VETRALLA (VT)
APP.	MUDDAU GIOVANNI	17/11/13	CAGLIARI
CAR. AUS.	MULAZZI ANGELO	13/11/13	BOBBIO (PC)
CAR.	MUNZI ERNESTO	31/05/13	POMEZIA (RM)
SOCIO	NICOLETTI LAMBERTO	15/01/13	ROMA
M. M. "A"	OLIVA ILARIO	10/11/13	BOLOGNA
APP.	PAGANO SALVATORE	02/11/13	CADONEGHE (PD)
CAR.	PAGLIUCA SALVATORE	20/08/13	NAPOLI
SOCIO	PALLIOTTI FRANCESCO	15/09/13	VARALLO SESIA (VC)
BRIG.CA.	PAOLANTONIO CLEMENTE	19/10/13	POTENZA
SOCIO	PAOLUCCI VESPASIANO	27/10/13	RIETI
APP.	PARADISO CANIO	26/10/13	POTENZA
CAR.	PARASCANDOLO FRANCESCO	08/10/13	PIOMBINO (LI)
CAR.	PAXIA SALVATORE	23/12/12	VIGNOLA (MO)
BRIG.	PES SILVERIO	18/05/13	REGGIO EMILIA
GEN. B.	PETRACHI RAFFAELE	14/06/14	LIVORNO
S.TEN.	PEZZUTO ANTONIO	25/10/13	CIVITA CASTELLANA (VT)
APP.	PIATTELLI LADINO	26/10/13	MONTEGIORGIO (FM)
APP.	PICIOLLO CALISTO	07/02/14	MONTEFIASCONE (VT)
APP.	PIERINI ANTONIO	16/12/13	VITERBO
APP. SC.	PIERNO LUIGI	02/11/13	LA SPEZIA
M.M. "A"	PIETRINI ERCOLE	01/10/13	CALCI (PI)
APP.	PILOTO GIOVANNI	12/12/13	VITTORIA (RG)
CAR.	PIOVANI ELVIO	23/03/14	DOMODOSSOLA (VB)
SOCIO	PITTI LUCIANO	06/10/13	MARINA DI PISA (PI)
SOCIO	PIVA SILVANO	14/11/13	PORTOMAGGIORE (FE)
SOCIO	PIVELLI ANTONIO	23/07/13	DELLA VERSILIA (LU)
TEN. COL. SPE	PLOTEGHER OSVALDO	03/11/13	BOLZANO
V. BRIG.	POLO COSIMO	19/11/13	LEINI (TO)
APP.	PORCU GIOVANNI	19/09/13	MARRUBIU (OR)
BRIG. CA.	PORZIA MARIO	14/12/13	GIOIA DEL COLLE (BA)
APP. SC.	PRATTOCO' GIUSEPPE	12/03/14	CAMPO CALABRO (RC)
V.BRIG.	PRINCIPE SEVERINO	07/02/14	LUGO DI ROMAGNA (RA)
SOCIO	PUGLIESE ANTONIO	29/07/13	LANCIANO (CH)
MAR. CA.	RABACCHI MARIO	09/10/13	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
V. BRIG.	RAMUNNI PASQUALE	15/12/13	CONVERSANO (BA)
SOCIO	RASTELLI VINCENZO	26/10/13	MONTEGIORGIO (FM)
SOCIO	REGA GIOVANNI	05/11/11	NOLA (NA)
M. M.	RESTA MARIO	17/11/13	TORINO
CAR.	RIGHETTI ANTONIO	01/09/13	NEGRAR (VR)
SOCIO	RINALDI ROBERTO	24/10/13	SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
SOCIO	RIZZI PAOLO	01/12/13	COMO
M.O.	ROMANO ANTONINO	08/11/13	VERONA
CAR. AUS.	ROMANO PAOLO	25/11/13	BASILIANO (UD)
M. M.	RUGGERI CARMELO	10/11/13	CECCANO (FR)
M. M.	RUGGERI GIUSEPPE BENEDETTO	15/11/13	FAENZA (RA)
MASUPS	RUGGIERO RAFFAELE	11/11/13	ARESE (MI)
BRIG.	RUSTIONI SILVANO	11/08/13	AREZZO
APP. SC.	RUZZI RENATO	22/10/13	CITTADUCALE (RI)
APP.	SABA PIETRO	14/08/13	POMEZIA (RM)
SOCIO	SALARIS ANTONIO	11/11/13	ARBOREA (OR)
APP.	SAMMARTINO GIOVANNI	01/06/13	CASTEL SAN GIORGIO (SA)
SOCIO	SANDONNINI CLAUDIO	30/10/13	ROCCAPRIORA (RM)
GEN. B.	SCAFFIDI OSCAR	09/05/13	ROMA
APP.	SCALZI ARMANDO	29/10/13	SELCI SABINO (RI)
CAR. AUS.	SCARPA DANIELE	13/11/13	BOBBIO (PC)
SOCIO	SCARSELLI EZIO	04/11/13	LIVORNO
V. BRIG.	SCIARUTO ANTONIO	04/06/14	LA SPEZIA
MAR. CA.	SECHI GELASIO	08/11/13	CARIGNANO (TO)
APP.	SERRAJOTTO GIOVANNI	02/02/14	MONTEBELLUNA - TREVIGNANO (TV)
M.M.	SGOBIO VINCENZO	05/02/14	VALENZANO (BA)
APP.	SIRSI MARIO	16/10/13	PONTASSIEVE (FI)
CAR.	SISMONDA FRANCESCO	17/11/13	CORNELIANO D'ALBA (CN)
SOCIO	SMANIOTTO DON GIUSEPPE	23/01/14	BORGO VALSUGANA (TN)
APP.	SPEZIALE GABRIELE	18/12/13	CITTA' SANT'ANGELO (PE)
V. BRIG.	SPINA EUCLIDE	18/11/13	UDINE
SOCIA	SPINELLA SARA	22/02/12	ROMA
SOCIO	STROLLO ANGELO	18/11/13	CALITRI (AV)
SOCIA	SUMMA GIOVANNA	08/11/13	CONVERSANO (BA)
APP.	TAMBURINI GIUSEPPE	20/11/13	SALTARE (PU)
APP.	TANI MARIO	03/07/13	VEJANO (VT)
SOCIO	TEODORICI GIOVANBATTISTA	02/12/13	LIVORNO
M. M. "A"	TERRANA GIUSEPPE	16/12/13	GENOVA CENTRO
SOCIO	TESI GIUSEPPE	26/10/13	MONTESPERTOLI (FI)
APP.	TODARO EDUARDO	17/12/13	PALERMO
APP.	TORTOLI ADELIO	04/11/13	SIENA
SOCIO	TRACCHI ORLANDO	20/10/13	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
V. BRIG.	URBANO GIUSEPPE	18/11/13	ANDRIA (BA)
SOCIO	VALENTINI ENZO	12/09/13	VELLETRI (RM)
APP.	VARONE LORENZO	03/12/13	LATINA
MASUPS	VENDETTI ROMANO	25/01/14	AULLA (MS)
S.TEN. CPL.	VENEZIA AMATO	04/02/14	FONDI (LT)
SOCIO	VERNETTI FIORENZO	01/02/14	CASALE MONFERRATO (AL)
CAR.	VIGNOLA RAFFAELE	12/05/13	GENOVA CENTRO
SOCIA	VINO ANGELICA	20/04/13	BARI
S.TEN.	VIOLA GENNARO	21/10/13	ROMA
CAR. AUS.	VITAFINZI ANTONIO	20/09/13	FERRARA
CAR.	ZAMBON RUGGERO	12/04/13	MESTRE (VE)
M.M. "A"	ZANFRISCO LUCIO	27/01/14	CIAMPINO (RM)
CAR.	ZANZARELLI ANTONIO	16/07/13	ROMA
APP.	ZAPPITELLI GIUSEPPE	07/12/13	MASSAROSA (LU)
M. M. "A"	ZERRILLO SEVERINO	27/09/13	ALBA (CN)
CAR. AUS.	ZIRONDELLI ALESSANDRO	01/11/13	MEDICINA (BO)

MATERIALE ASSOCIATIVO

In esclusiva per i soci ANC in conformità alle finalità istituzionali

www.assocarabinieri.it/materiale_associativo/index.asp

Crest ANC Bicentenario

€ 32,00

Crest ANC BICENTENARIO: crest in metallo con scritte e foglie smaltate con fiamma a rilievo. Scritta Associazione Nazionale Carabinieri in metallo. **Spilla ANC BICENTENARIO:** spilla in metallo per l'occhiello della giacca in metallo smaltata, dim.: 2,1x1,5 cm.

Spilla ANC Bicentenario

€ 4,50

Orologio Uomo ANC Bicentenario

€ 40,00

Orologio Nero ANC Bicentenario

€ 40,00

Asciugamani in SPUGNA

€ 25,00

Asciugamano NIDO D'APE

€ 20,00

Orologio Bianco ANC Bicentenario

€ 40,00

Gli **orologi** sono analogici hanno il datario, il fondello a vite, la cassa in acciaio e il cinturino in pelle. Sono **personalizzati** sia sul quadrante che sul cinturino e confezionati in elegante astuccio in metallo personalizzato.

Asciugamani in LINO 100%

€ 35,00

Asciugamani in SPUGNA: Grande dim.: 104x60 cm; Ospite dim.: 60x40 cm; tessuto 100% cotone - **Asciugamano NIDO D'APE:** asciugamano doccia dim.: 145x160 cm; tessuto 100% cotone - **Asciugamani in LINO:** Grande dim.: 120x70 cm; Ospite dim.: 70x40 cm; tessuto 100% lino.
Tutti gli **Asciugamani** sono **personalizzati** con logo ricamato e confezionati in elegante scatola blu personalizzata.

Bustina ANC SOCI EFFETTIVI

€ 20,00

Penna ANC Scatto Touch

€ 2,50

Appendiborse ANC

€ 4,50

Bustina ANC SOCI SIMPATIZZANTI E FAMILIARI

€ 20,00

La **Nuova Bustina** è foderata ed in panno, alla sommità è leggermente espandibile a soffietto; è provvista all'interno di grogrè per un maggiore comfort e un doppio codino di topo rosso e blu la percorre per tutta la lunghezza; per **SOCI EFFETTIVI** è munita di **FIAMMA** in metallo e velcro per apporre il grado (acquistabile separatamente) in servizio mentre per **gli altri soci** è corredata di **Logo ANC**.
Taglie: 55-56-57-58-59-60-61-62

Marsupio ANC

€ 9,00

Penna ANC Scatto-Touch: penna con funzione touch screen, fusto in metallo, clip e puntale in plastica, chiusura a scatto. Colori: Rossa, Blu. Lunghezza: 14,3 cm. Personalizz.: Logo e scritta ANC. - **Appendiborse ANC:** in metallo, richiudibile, personalizzato con il logo e scritta ANC. - **Marsupio ANC:** multitasche con taschino frontale, laterale, tasca portacellulare, chiusura zip e cinghia regolabile. Dim.: 34x11x14 cm. Pers.: logo ANC ricamato.

Confezione di 24 cioccolatini artigianali di alta qualità (pralinato alla nocciola con arancia candita ricoperto di cioccolato fondente) personalizzati con scritta ANC.

Nuovamente disponibili dai primi di ottobre.
Tiratura limitata.

Cioccolatini ANC

€ 23,00

CONDIZIONI DI VENDITA

versamenti c/c postale n. 709006 intestato alla Presidenza Nazionale Anc, specificando la causale di vendita. Il materiale sociale da 0 a 15 kg verrà spedito tramite corriere privato al costo di € 10,20. Inviare via fax al n. 06 36000804 la copia del versamento elencando il materiale richiesto. Si prega comunicare sempre al numero telefonico, il cellulare e l'indirizzo dove ci sia presenza di una persona che possa ritirare il materiale richiesto.

Ogni cosa ha il suo nome.
Da oggi, anche il gusto.

AMABILE **FORTE** **INTENSA** **DELICATA**

Birra Castello 100% gusto italiano

BIRRA CASTELLO ITALIA

Amabile, Forte, Intensa e Delicata sono le nuove Birre Castello che hanno come protagonista **il gusto**. **Puro malto 100% italiano completamente tracciabile**, un' attenta miscela di malti e un mix equilibrato di luppoli per le linee Amabile e Forte, malti con diversi gradi di tostatura per esaltare le note di caramello nell'Intensa e una sapiente selezione degli ingredienti per mantenere il gusto della birra per la Delicata. Ricette dedicate per esaltare gli aromi e le caratteristiche di ogni birra.
Un nuovo formato da 50 cl per tutte le referenze e per l'Amabile anche il cluster da 25 cl per 6.

www. birracastello.it/gustoitaliano

L'INFILTRAZIONE MAFIOSA IN UN SETTORE CHE PRODUCE INTROITI FACILI E INGENTI

Criminalità e gioco d'azzardo,

Riciclaggio ed investimenti di cospicue somme. I modi per insinuarsi nel sistema e

di Umberto Pinotti

La fonte che ne parla è, a dir poco, Istituzionale, la Dottoressa **Diana De Martino**, Magistrato delegato, per conto della Direzione Nazionale Antimafia, a seguire il delicato comparto del gioco d'azzardo. Il contesto era d'alta valenza tecnico-scientifica, trattandosi del convegno-tavola rotonda *Usura-azzardo-economia-persona*, organizzato a Bari dalla Fondazione Antiusura San Nicola e Santi Medici, in collaborazione con la Consulta Nazionale Antiusura. L'argomento di cui s'è parlato è proprio quello delle "infiltrazioni della criminalità organizzata nel gioco (anche) lecito". Quel che segue, sotto l'ottica della ineludibile sintesi, è quanto il Magistrato, dalla variegata e consolidata esperienza di contrasto al crimine, ha ritenuto riferire. Ascoltiamone, dunque, l'autorevole voce. "Nonostante la generalizzata contrazione dei consumi, il comparto del gioco è **in crescita**. Nel 2011, infatti, la raccolta ha sfiorato gli 80 miliardi di euro, con un incremento, rispetto al 2010, del 31%; nel 2012 la raccolta è stata pari a 87 miliardi di euro, con un incremento, rispetto all'anno precedente del 9%. Il settore che attrae maggiormente resta sempre quello degli **apparecchi di intrattenimento**, seguono le lotterie, in cui si ricomprendono anche quelle istantanee gratta e vinci, poi il lotto, le scommesse sportive, i giochi numerici a totalizzatore, quelli di abilità, il Bingo ed, infine, i giochi ippici".

Il Magistrato ha inteso sviluppare la propria relazione chiarendo come e da chi è organizzato il **gioco legale**. Tali attività sono gestite dallo "Stato, ovvero dal Ministero dell'Economia, che lo gestisce o direttamente o, per mezzo di persone fisiche e giuridiche che diano adeguate garanzie di idoneità". La "gestione" del gioco avviene attraverso lo schema della concessione e l'offerta può essere su rete fissa o online. Nel primo caso la raccolta avviene attraverso una rete fisica sul territorio, nel secondo il concessionario formula l'offerta e raccoglie le giocate via internet tramite telefonia o sistemi assimilabili, senza alcuna intermediazione tra giocatore e concessionario. Alcuni giochi possono trovare sviluppi sia su rete fisica che a distanza, quali, ad esempio, le scommesse, i concorsi a pronostici, il bingo e le lotterie. Il gioco on-line, con vincite in denaro, è **autorizzato** dai **Monopoli di Stato** e gestito dai concessionari di rete tramite siti internet autorizzati. Viene, infatti, aperto un conto su cui il giocatore effettua il versamento delle somme tramite carta di credito, bonifico, sistema paypal, etc., e su questo stesso conto vengono accreditate le eventuali vincite. Le condotte illecite nel settore del gioco on-line consistono nel non operare per il tramite dei concessionari, ma attraverso siti illegali, i cui server sono collocati in Paesi extraterritoriali gestiti direttamente da società straniere. Il gioco on-line non autorizzato comporta dei rischi per gli scommettitori stante la possibilità della **clonazione** delle carte di credito o il **furto di identità** elettronica. Ma, soprattutto, può consentire alla criminalità organizzata di realizzare agevolmente operazioni di **riciclaggio**. L'attività delinquenziale si concentra soprattutto sugli apparecchi da intrattenimento, ma anche nelle scommesse clandestine e nel poker online".

La Dottoressa De Martino, nello schema espositivo della relazione, ha precisato che gli apparecchi da intrattenimento si distinguono in due categorie "quelli che distribuiscono premi in denaro, erogati direttamente dalla macchina (new-slot o AWS Amusement with prize, video-lottery terminal o VLT) - che non possono essere usati da minori - e gli apparecchi senza vincita in denaro (pesche di abilità o gru, video giochi, flipper, calcio balilla), fruibili questi anche dai minorenni". L'Amministrazione dei Monopoli rilascia, a seguito di gara, le concessioni per la gestione della rete telematica cui sono collegati gli apparecchi da intrattenimento. Attraverso la rete telematica affidatagli, la concessionaria assicura la contabilizzazione delle somme giocate e delle vincite erogate; tutto il sistema di **imposizione fiscale** si basa, dunque, sulla corretta operatività di tale rete telematica". In tale contesto, "sono numerosissime le condotte criminali finalizzate ad attivare apparecchi clandestini, ad interrompe-

PROFITTI. IN EVIDENZA L'INCAPACITÀ DI EFFETTUARE SERI CONTROLLI SISTEMATICI

un incontro ad alto rischio

trarne guadagni con bassi rischi. Anche grazie a connivenze e relazioni di potere

re i flussi di comunicazione concernenti i dati di gioco, ad intervenire direttamente sul sistema telematico installando congegni (i cd "abbattitori") destinati ad interferire nel collegamento telematico, ad **alterare** le macchinette (i video giochi) trasformandole, attraverso l'installazione di una **seconda scheda** elettronica, in una slot con vincita in denaro. Si consideri, infatti, che se l'apparecchio non è collegato alla rete telematica, l'organizzazione che lo gestisce si appropria sia del Prelievo Erariale Unico (PREU), sia dell'agio del concessionario, oltre che della somma che sarebbe dovuta all'esercente, di fatto, soprattutto in certi contesti territoriali, sottoposto al pagamento del "pizzo". Pertanto l'**importo delle giocate** finisce quasi per intero all'organizzazione criminale. Se il software viene alterato anche per abbattere le probabilità di vincita, ecco che i guadagni del sodalizio che gestisce gli apparati salgono in misura esponenziale". Nella relazione si dà conto anche dell'argomento *betting*, la raccolta on line delle scommesse riservata allo Stato, che la esercita attraverso concessionari, selezionati tramite gara pubblica, "tenuti al rispetto di specifici obblighi di trasparenza nonché di tracciabilità e di identificazione a tutela degli interessi generali, dell'ordine pubblico, dei giocatori e dei minori. Il flusso delle scommesse raccolte dai concessionari confluisce ed è registrato, in via informatica e in tempo reale, in un unico totalizzatore nazionale. Attraverso un sistema informatico denominato **Gas** (*Gioco anomalo scommesse sportive*), il Ministero dell'Economia è in grado di individuare i flussi anomali di scommesse che possono sottendere comportamenti illeciti. Ma è evidente che tale sistema di monitoraggio non può funzionare quando le scommesse vengono raccolte da operatori esteri privi di concessione dello Stato italiano o tramite siti illegali extraeuropei". Il Magistrato ha anche esplicitato cosa si intenda per **skill games** o "giochi di abilità a distanza con vincita in denaro, ovvero i giochi on-line, il cui risultato dipende, in misura prevalente, dall'abilità dei giocatori. L'esercizio di tali giochi può essere offerto soltanto dai concessionari selezionati dall'Amministrazione dei Monopoli. Anche per gli skill games, la **condotta illecita** consiste prevalentemente nella raccolta del gioco tramite siti esteri gestiti da soggetti privi di concessione, e il gioco viene realizzato in assenza di qualsiasi forma di controllo e di ogni imposizione fiscale". Il perno della presentazione si è concentrato sulle infiltrazioni della **criminalità mafiosa** nel settore del gioco. La criminalità "non si è lasciata certo sfuggire l'opportunità di penetrare in un settore da cui possono derivare introiti ingenti e attraverso il quale possono essere riciclate ed investite, in maniera tranquilla, elevatissime somme di denaro. Né può essere dimenticato che a fronte di rilevanti introiti economici l'**accertamento** delle condotte illegali è alquanto **complesso**, e le sanzioni penali previste risultano piuttosto contenute. La criminalità mafiosa ha posto grande attenzione a favore dei settori più lucrosi del gioco, e dunque innanzitutto nella gestione e nell'alterazione delle c.d. macchinette, e, infatti, le **sale Bingo** rappresentano un settore di grande interesse per la mafia. Nell'ambito delle scommesse clandestine risulta evidente l'inserimento della criminalità organizzata, attraverso la gestione di punti di commercializzazione abusivi mascherati da **internet point**.

Altro settore di infiltrazione della criminalità è quello delle corse ippiche, dove l'illiceità può riguardare sia la gestione delle **scommesse** sia delle stesse **corse** (accordi occulti tra scuderie, minacce verso i fantini o doping sugli animali. Né può dimenticarsi la prassi di ripulire il denaro mediante false vincite di concorsi e lotterie, acquistando dai vincitori a prezzi maggiorati il tagliando vincente. Anche i **Casinò** possono essere utilizzati a scopo di riciclaggio o attraverso l'acquisizione diretta del controllo della casa da gioco, o mediante l'abusiva concessione di prestiti ad alti tassi di interesse, o, infine, ricorrendo a giocate fittizie". Nel suggellare il suo intervento, la Dottoressa De Martino ci vuole ricordare come "sia ormai ampiamente dimostrato il preminente interesse della criminalità organizzata nel settore del gioco, determinato dagli **elevatissimi e rapidi guadagni**; dalla possibilità di riciclare ingenti somme provenienti da attività illecite; dalla penetrazione territoriale; ed infine dai **bassi rischi giudiziari** previsti per le singole condotte criminose. Le indagini evidenziano la persistente **incapacità** di effettuare seri e sistematici controlli, la difficoltà da parte dalle Autorità Ministeriali ad attivare efficaci procedure sanzionatorie pur in presenza di gravi violazioni da parte dei concessionari, un radicato sistema di **connivenze** che investe ora funzionari pubblici, ora appartenenti alle Forze dell'ordine. A ciò si aggiunga che da alcuni procedimenti emerge un sistema di **relazioni di potere** che lega le organizzazioni mafiose ad un'imprenditoria collusa, che in alcuni casi risulta a sua volta legata ad ambienti istituzionali".

TRA PICCOLO E GRANDE SCHERMO, I FILM E LE SERIE DA NON PERDERE, AL-

Sul filo del rasoio: l'indagine

Non solo Festival di Venezia ma anche in alcune fiction che vedremo nella

di Riccardo Palmieri

Tra cinema e tv gli orizzonti che si profilano a fine estate non sono dei più rosei, hanno tuttavia l'acre sapore della realtà che, solo a tratti, per il talento di alcuni, si trasforma in arte. Succede sui set di alcune fiction che vedremo, è successo a Venezia per l'ultima, la *71ª* edizione della storica *Mostra del Cinema*. Il filo conduttore in entrambi i territori è senza dubbio l'alta tensione, o meglio la **guerra degli animi inquieti**. Ribadiamo, sia sul piccolo che sul grande schermo. Sì, perché una serie pluripremiata e apprezzata come *RIS* non poteva che proseguire le sue indagini sul filo del rischio e della suspence, ampliando dalla prossima stagione anche il suo raggio d'azione, visto che le nuove puntate (si girano ad ottobre e le vedremo nella primavera 2015) sono state ambientate a Messina, andando quindi a colmare, dopo *RIS deliti imperfetti* e *RIS Roma*, quello sconfinato e inquietante bacino d'indagine che è il Sud Italia. Anche *RIS Messina* offrirà ritmi incalzanti, vicende ispirate a casi di cronaca realmente accaduti, protagonisti radicalmente diversi da quelli che la fiction italiana ci aveva abituati a vedere. In più, in questa nuova serie, ci sarà il duro confronto con la realtà della Sicilia di oggi, sempre comunque dominata dalle - occulte o meno - trame mafiose. Nel momento in cui scriviamo sono noti i nomi del regista **Alexis Sweet** e degli sceneggiatori: **Leonardo Valenti** e **Filippo Kalomenidis**. E veniamo ad uno degli appuntamenti, invece, con il grande schermo, la *71a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia*, che dal Lido arriva nelle nostre sale. Ne sta correndo di tensione, anche qui, sul filo del **thriller** e delle indaginose peregrinazioni dell'animo umano! Basti pensare ad alcuni fra i titoli più caldi. Un **Elio Germano** sempre più maturo e versatile si è calato nei panni del poeta **Giacomo Leopardi**, personalità complessa e contorta, degna di un'indagine accurata, sottile anticipatore di moderne crisi che avrebbero interessato l'Uomo del futuro. Lo ha diretto **Mario Martone** ne *Il giovane favoloso*. Dicevamo degli animi in guerra e della guerra dell'anima... ottimamente incarnata anche in un altro film italiano presentato a Venezia, letteralmente *Anime nere* di **Francesco Munzi**, un western ambientato ai giorni nostri e interpretato da Marco Leonardi e Peppino Mazzotta. Restando in ambito 'rapace', anche *Hungry Hearts* (cuori affamati, ma anche famelici) di **Saverio Costanzo** con Alba Rohrwacher non scherza. Alla Mostra, diretta per il terzo anno da Alberto Barbera, è stato ospite un maestro dell'esplorazione, spesso insondabile, dei nostri fantasmi, **Abel Ferrara**, che ha presentato un soggetto molto scottante, una sua personale visione di PPP, ovvero *Pasolini*, interpretato da Willem Dafoe e, tra gli altri, Riccardo Scamarcio, Ninetto Davoli e Valerio Mastandrea.

Nerissimo il regista messicano **Alejandro Inarritu**, artefice, per chi non ricordasse, dei bellissimi *21 grammi* e *Babel*, che aveva il compito di inaugurare la Mostra con *Birdman or the Unexpected Virtue of Ignorance* (film in concorso con un cast stellare: Michael Keaton, Zach Galifianakis, Edward Norton, Andrea Riseborough, Amy Ryan, Emma Stone e Naomi Watts). Notti bianche (titolo originale proprio *The Postman's White Nights*), poi, a firma **Andrei Konchalovsky**, mentre il regista **David Gordon Green** ha portato in Laguna Al Pacino e Holly Hunter (Pacino lo vedremo anche in *The Humbling*, di Berry Levinson, tratto dall'omonimo romanzo di **Philip Roth** e prodotto da Andrea Iervolino e Monika Bacardi) con l'intricato *Manglehorn*. Tanta la materia incandescente, non vi pare? E non è finita, visto che a mantenere elettrica la voglia di investigazione è stata ancora una rappresentanza italiana, nella sezione fuori concorso, dove si sono visti i film *La trattativa* di **Sabina Guzzanti**, *La zuppa del demonio* di **Davide Ferrario** e *Perez* di **Edoardo De Angelis**. **Temi forti**, caldi, oscuri, come spesso è solito accadere in Laguna da qualche tempo a questa parte, segno che il lato oscuro non ci lascia mai del tutto, proliferando soprattutto nel campo dell'arte dell'immagine, foriera di incessanti discese agli inferi e dintorni. A rafforzare la nostra tesi ancora altri film che, sempre da Venezia, si riversano nei nostri cinema in autunno. Per esempio *The Cut* di **Fatih Akin**, *A Pigeon Sat on a Branch Reflecting on Existence* di **Roy Andersson**, *99 Homes* di **Ramin Bahrani**, *Le dernier coup de marteau* di Alix Delaporte, *Sivas* di **Kaan Mujdeci**, i 'buoni assassinii' che il regista **Andrew Niccol** ha previsto per il suo *Good Kill*, *Loin des hommes* di **David Oelhoffen**, *Nobi* (Fires on the Plain) di **Shinya Tsukamoto** e *Red Amnesia* di **Wang Xiaoshuai** (in questo campo l'Oriente

L'INSEGNA DI UN'OFFERTA AD ALTA TENSIONE, CHE SCRUTA GLI ANIMI INQUIETI

continua oltre lo schermo

prossima stagione televisiva, ecco un pugno di titoli che ci terranno in sospeso

sa essere davvero... estremo!).
Si sono mossi senz'altro (ma per particolarissimi, personali motivi) sul filo del thriller due registi: lo 'scandaloso ninfomaniaco' **Lars Von Trier**, che è tornato dopo circa 10 anni al Lido e una battuta poce felice (filo-nazista) ad un recente *Festival di Cannes*, che gli è costato comprensibilmente ampio ostracismo e un signore di ben 105 anni, il regista portoghese **Manoel de Oliveira**, che si è conferito il lusso e lo stile di sempre per offrirci il suo nuovo film: *O velho do restelo.* Brividi di altro genere sono arrivati poi dall'attore, poeta, fotografo, artista a tutto tondo **James Franco**, che ha diretto *The Sound and the Fury* e *Italy in a Day*, nuovi scossoni da un **Gabriele Salvatores** che, con la maturità artistica, sembra aver preso una piega sempre più noir o, quanto meno, oscuramente amara.

A proposito di italiani, nella sezione *Orizzonti* di Venezia siamo stati abbagliati da *Senza nessuna pietà* (tanto per rimanere in tema...) di **Michele Alhaique** (**con Pierfrancesco Favino** che ha debuttato qui anche come produttore); da **Franco Maresco** con *Belluscone*, una storia siciliana e da **Renato De Maria** con *La vita oscena*.

A conclusione dei giochi, sorride soddisfatto Alberto Barbera, direttore per il terzo anno della Mostra, il quale commenta: "Per tre mesi abbiamo visionato 1.800 lungometraggi e 1.600 cortometraggi, abbiamo dovuto scartare registi buoni che potevano essere selezionati ma

sono particolarmente contento del risultato. Così dopo la Mostra anche tutto il resto del pubblico italiano avrà modo di godere di un programma estremamente vario, con titoli che vengono da una quarantina di Paesi e di grande qualità, tra registi tanto attesi e nuove scoperte per una Mostra che ha saputo osare, investire sui giovani, guardare a operazioni di mercato innovative e dare visibilità, attraverso la sala web, accettando le sfide della contemporaneità". Si esplora, si investigano le tensioni del nostro tempo e il cinema, come la televisione di ultima generazione, è sempre pronto a dire la sua. ■

Nella pagina d'apertura, un intenso Pierfrancesco Favino, interprete de "Senza nessuna pietà". Sopra,"Birdman". In basso, da sinistra, un'immagine de "La dolce vita", film degli animi inquieti anni Sessanta; il regista Lars von Tier; Pier Paolo Pasolini, a cui è dedicato il film di Abel Ferrara; Elio Germano, nei panni di Giacomo Leopardi in "Il giovane favoloso", diretto da Mario Martone

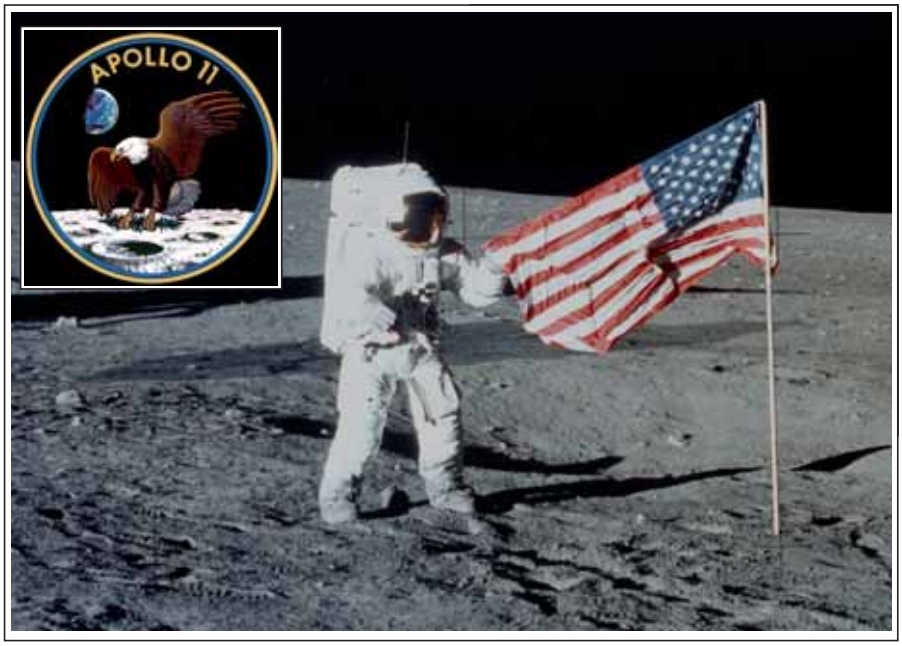
20 LUGLIO 1969: LA NAVETTA SPAZIALE APOLLO 11 RAGGIUNGE IL SATELLITE

Cara, romantica Luna!

Benché da allora la scienza ne abbia carpito i segreti, il suo fascino rimane intatto

di Dario Bessani

La Luna... non ci si stanca mai di guardarla, da quando fa capolino in cielo con un primo timido spicchio, fino allo splendore del plenilunio e alla più mesta uscita di scena con l'ultimo quarto. Sui monti imbiancati di neve, sulle campagne, sui laghi e sul mare, la sua luce riverbera quegli argentei riflessi che creano **impareggiabili scenari**, alimentando **sentimenti**, ricordi, nostalgìa, anche malinconìa, ma soprattutto amore. **Amori** nascenti, amori passati, amori perduti... chi di noi non ha, fra i suoi ricordi più belli, almeno un momento di dolcezza con la persona amata, reso incantevole dalla complicità di una luna opportunamente maliziosa? Nell'antichità era considerata una **divinità** e, in quanto tale, venerata insieme al sole. Da sempre rispettata e temuta dai contadini che ancor oggi ad essa adattano i tempi della semina e dei raccolti, ma anche dalle genti di mare, per via delle notti più o meno pescose e delle maree da essa condizionate. **Verità** scientifiche e **credenze** popolari ben si compensano fra loro nel giustificare comunque la sua preziosa influenza sulle attività umane, senza nulla togliere al fascino che esercita sulle persone. È vero, nella tradizione popolare c'è anche la figura del **licantropo**, l'uomo che diviene lupo nelle notti di luna piena: è leggenda, ma in parte suffragata dalla letteratura medica e psichiatrica che cita la licantropia come una rarissima sindrome isterica che si manifesta con atteggiamenti da lupo in presenza di determinate situazioni, come le notti di plenilunio.



La luna però è pur sempre la nostra amica, nel freddo buio invernale come nelle calde notti d'estate, tanto che è divenuta protagonista di composizioni poetiche, melodie e famose **canzoni d'amore**, come ad esempio *Blue Moon*; forse qualcuno ricorderà anche quelle significative parole di *Luna Caprese* di Peppino di Capri: *"o luna tu... che fai suggnà l'ammore agli 'nnammurati..."*. Ma al di là degli aspetti romantici, quest'anno la cara vecchia luna compie un **anniversario, il 45°** da quando l'uomo pose piede per la prima volta sulla sua superficie.

Era il **20 luglio del 1969**, ore 22,56, in Italia già quasi le cinque del mattino del 21, e gli occhi del mondo intero erano incollati agli schermi dei televisori in bianco e nero per quella incredibile diretta in mondovisione che coinvolse emotivamente tutti quanti, nella consapevolezza di essere partecipi di un **evento epocale**, concretizzato qui da noi nelle parole del cronista Rai **Tito Stagno**, che con voce rotta dall'emozione annunciò *"...ha toccato! Ha toccato il suolo lunare!"*. "Ora scendo. Sarà un piccolo passo per un uomo, ma un gigantesco passo per l'umanità" dice **Neil Armstrong**, comandante della **Missione Apollo 11**, sull'ultimo gradino della scaletta del Lem *Aquila*. Poi poggia il piede sul suolo lunare ed il suo passo segna così lo sbarco del primo uomo su di un corpo extraterrestre. Poco dopo scende anche **Edwin Aldrin**, il quale commenta "è una magnifica desolazione!". Mentre in orbita intorno alla Luna, a bordo della capsula mdre *Columbia*, è rimasto il terzo astronauta **Michael Collins**, i due raccolgono campioni di roccia e scattano foto.

Da allora, molti ed importanti sono stati i progressi scientifici raggiunti principalmente da USA e Russia con missioni proseguite malgrado alcuni incidenti fra cui quello dello U.S. Space Shuttle *Challenger* che **esplose**, subito dopo il lancio, il 28 gennaio 1986. Diversi Paesi partecipano a comuni programmi finalizzati all'esplorazione spaziale, attraverso la Stazione Spaziale Internazionale in orbita intorno alla Terra dal novembre 2000, mentre la NASA punta ora anche alla conquista del pianeta **Marte**. Intanto, rivolgiamo un pensiero augurale e di gratitudine alla nostra Luna, che non ha perso il suo fascino e continua ad illuminare e colorare d'argento le nostre notti.

VICINI ALL'AGRICOLTURA DAL 1918.

btsadv.com

Da oltre 90 anni, i trattori del Gruppo Fiat cambiano in meglio l'agricoltura in Italia e nel mondo, mettendo nelle mani di chi lavora e ama la terra tecnologie efficaci e sempre innovative, grande solidità e affidabilità, vero valore. Dal Fiat modello 702 del 1918 fino alle serie New Holland T7, T8 e T9 con motori Tier 4 ECOBlue™ SCR, la passione per la qualità di generazioni di progettisti, operai, concessionari e tecnici ha coinvolto e convinto milioni di fedeli clienti. E la storia continua.

Per tutte le informazioni rivolgiti al tuo concessionario oppure chiama il numero gratuito: **00800 64 111 111**
www.newholland.com

NEW HOLLAND
AGRICULTURE

I MITI CHE HANNO REALIZZATO LA COLONNA SONORA DELLA NOSTRA VITA

Il rock dei Rolling Stones

È sempre un'entusiasmante "satisfaction" ad ogni esibizione dello storico gruppo

di Paola Ingletti

I Rolling Stones non deludono mai e infatti anche nell'appuntamento italiano della loro tournée hanno lasciato tutti a bocca aperta e con il cuore pieno di gioia! Anche a Roma, la mitica band, composta da **Keith Richards**, seguito da **Mick Jagger**, **Ronnie Wood** e **Charlie Watts** dà inizio all'attesissimo, unico concerto romano della tournee *014 On Fire* con *Jumpin' Jack Flash* e i 71.000 presenti vanno letteralmente **in delirio**, emettendo un boato assordante! Una vera e propria fiammata!

Nonostante Mick Jagger e compagni non siano più dei ragazzini, riescono ancora a ipnotizzare il pubblico, a coinvolgerlo ed a fargli cantare a squarciagola le storiche, intramontabili canzoni. Mick Jagger saluta tutti in Italiano. Un **frontman inesauribile** sul palco, che ringrazia e 'infiamma' continuamente il pubblico; balla, canta, scherza, saltellando sulla lunga passerella in mezzo alla gente. Di certo non si risparmia affatto! "Grazie! Ciao Roma, ciao Italia! Che pubblico fantastico! L'Italia vincerà la Coppa del Mondo, eh? In bocca al lupo per martedì!". Peccato solo che la sua previsione riguardante la vittoria italiana al mondiale, si sia verificata del tutto sbagliata... ma torniamo alla musica.

Lo scenario è fantastico: migliaia di persone che con i telefonini fanno video e scattano foto ai loro idoli; sono presenti tantissimi stranieri provenienti da tutto il mondo, giovani e meno giovani; il pubblico degli Stones è composto non solo da coetanei nostalgici, come erroneamente si potrebbe pensare ma, al contrario, anche da numerosissimi ragazzi, disposti a tutto pur di assistere a un loro concerto. In prima fila c'è il Sindaco di Roma Ignazio Marino a godersi lo spettacolo che lui stesso ha fortemente voluto. Tra il pubblico si notano anche Beppe Grillo, e il regista premio Oscar Paolo Sorrentino. In tribuna, Zucchero, Edoardo Bennato, Gianni Minà, Emanuele Filiberto, Paola Cortellesi e Giorgia Surina.

Sui megaschermi rimbalzano palle di fuoco e le canzoni si susseguono con un **ritmo mozzafiato**! La scatenata *It' s only Rock Roll,* la romantica *Streets Of Love*, e poi ancora I classici: *Start Me Up*, *Miss You*, *Honky Tonk Women*, *Brown Sugar, Let's spend The Night together...*

Ma il vero delirio si scatena quando Keith Richards inizia il *riff* di *Satisfaction*: un **altro boato**, simile al rombo dei reattori di un aereo; la gente urla, piange e si dimena, cantando al ritmo della celeberrima canzone, dopodiché i Rolling Stones, abbracciati dal calore del pubblico commosso, si ritirano dietro le quinte e proprio sulle note di *Satisfaction* si conclude, addirittura con i **fuochi d'artificio**, il **grandioso concerto** che per due ore ha davvero fatto sognare migliaia di persone, ripercorrendo una sequenza di successi storici. Un concerto avvolto dalla magica atmosfera del Circo Massimo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi su bnl.it

MUTUI BNL

DA 100 ANNI ASCOLTIAMO IL TUO
PROGETTO PIÙ IMPORTANTE.
LA CASA.

VIENI IN FILIALE PER UNA VALUTAZIONE E SCOPRI L'OFFERTA VANTAGGIOSA PER I MILITARI DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

800 98 99 99 | iltuoprogettopiuimportante.bnl.it |

BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

2013 CENTENARIO BNL
OGNI GIORNO E FUTURO

GLI OCEANI E LA LORO SOSTENIBILITÀ DI FRONTE ALL'AZIONE DELL'UOMO

Il mare nutre l'Umanità

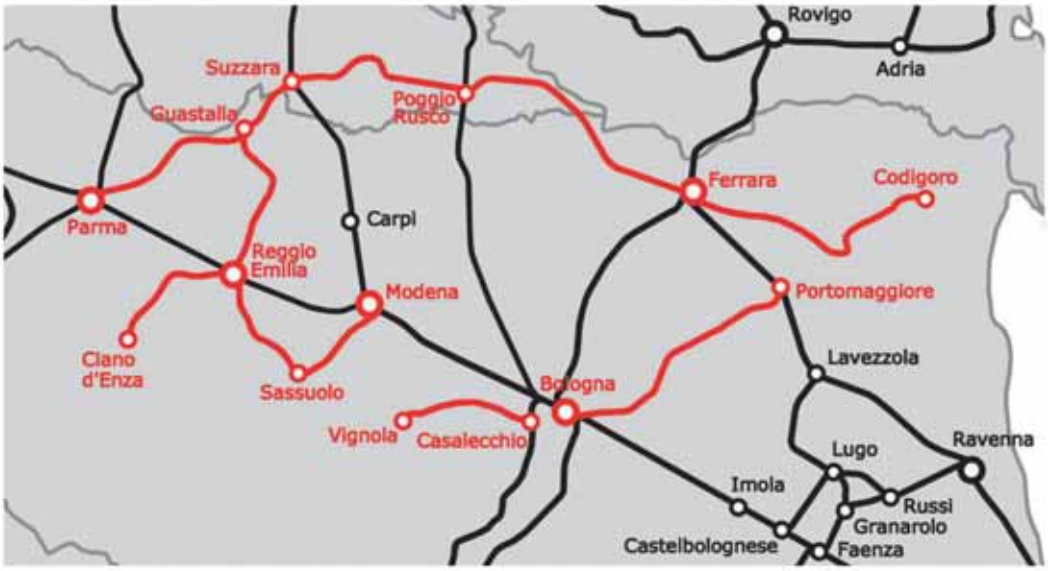
Va difeso con minore sfruttamento delle sue risorse, a tutela delle generazioni future

di Sergio Filipponi

James Lovelock, ideatore di *Gaia*, nel giorno del compimento dei suoi 94 anni è stato ottimista nell'enunciare che la Terra è in grado di regolarsi mantenendo l'equilibrio tra elementi chimici e fisici, ma parimenti pessimista sul futuro dell'Umanità nell'aggiungere che le **rovinose pressioni ambientali e demografiche**, provocate sconsideratamente dall'uomo, non potranno essere arginate né dai governanti né dalla geo-ingegneria. L'autorevole dichiarazione dello scienziato ha rafforzato la voce di molti suoi colleghi che da tempo suonano il campanello d'allarme osservando la distruzione dell'eco-sistema, l'impossibilità della inversione di tendenza e prevedendo che il riscaldamento globale, l'inquinamento e l'aumento della popolazione mondiale porteranno alla progressiva distruzione dell'Umanità per mancanza di acqua, cibo e per la futura diffusione di **epidemie da sovraffollamento**. L'inquinamento sta surriscaldando gli oceani; nelle loro acque miliardi di organismi, dopo la nascita del pianeta Terra, produssero l'aria che respiriamo e l'atmosfera che ci protegge dalle piogge di meteoriti e da radiazioni solari nocive: oltre tre miliardi di anni fa le stromatoliti, le più arcaiche forme di vita conosciute, innescarono il processo evolutivo animale e vegetale. I mari, come le terre, nutrono gli uomini, che ne sono però diventati i più grandi distruttori, e contribuiscono in modo determinante al sistema naturale di raffreddamento garantito dalle calotte polari. All'equatore **gli oceani si riscaldano** e il contrasto tra acque calde e fredde genera le correnti d'aria che a loro volta, premendo sulle superfici marine, provocano le correnti: queste ultime danno ad immense praterie di micro-alghe la possibilità di spostarsi, di alimentarsi di luce solare, di crescere, di consumare carbonio e di produrre tanto ossigeno quanto quello delle foreste terrestri. La fioritura delle **alghe** provoca una esplosione di vita perché miliardi di cellule, larve, gamberetti, molluschi e centinaia di specie diverse di animaletti erbivori delle dimensioni di pochi millimetri se ne cibano: qui ha inizio la catena alimentare, poggiata su una precisa gerarchia che termina con i grandi predatori, le orche e gli squali. A causa del **riscaldamento globale** le correnti marine che scorrono attorno alla terra si stanno oggi indebolendo ed il **plancton si sta riducendo** a causa dell'inquinamento: nei mari si sono accumulati 50.000 chilometri quadrati di frammenti di materie plastiche galleggianti: ingoiati da pesci ed uccelli. che finiscono sulle nostre tavole, ci avvelenano. Dapprima con le reti a strascico e con la dinamite, poi con le flotte di pescherecci dotati di sonar e radar, l'uomo sottrae agli oceani 200 milioni di tonnellate di pesce selvatico all'anno: lo sfruttamento di queste risorse è limitato da leggi e trattati internazionali che pochi rispettano; le **navi-pirata** agiscono in mare aperto nelle zone meno controllate e le associazioni che si oppongono alla loro follia distruttiva non riescono a contrastare efficacemente l'attività predatoria perché il profitto è elevato. L'uomo, che ha modificato l'orografia terreste spianando colline, forando montagne e deviando il corso dei fiumi, ha costruito le sue più grandi città sulle coste: **ha bisogno del mare**, da dove è emerso milioni di anni fa, anche per nutrirsi di pesce che offre proteine animali a 2 miliardi di persone: egli è diventato l'ultimo anello della catena alimentare, il **supremo predatore**. A causa dell'impoverimento dei mari, l'uomo mantiene alta la produttività allevando e coltivando nelle insenature pesci ed alghe che offrono cibo, medicinali, vitamine e fertilizzanti: egli non guarda più alla bellezza ed alla tutela del mondo animale e vegetale, valuta soltanto quanto può guadagnare ed in nome del progresso provoca distruzione e morte; **400 aree marine** sono state sinora dichiarate **estinte** e miliardi di meduse invadono i mari perché i loro predatori, tra essi i tonni rossi, sono in via di estinzione, sterminati a fini commerciali. L'Umanità non può più permettersi di devastare, di inquinare, di ignorare i ritmi e le regole dei mari i quali hanno limitata capacità di rigenerazione: deve **abbassare il suo tenore di vita** rinunciando al superfluo, ridursi numericamente, gestire meglio le risorse naturali, reagire alla indifferenza ed acquisire la consapevolezza che dalla sua intelligenza e previdenza dipende la sopravvivenza delle generazioni future.

LINEE FER

- BOLOGNA PORTOMAGGIORE
- FERRARA CODIGORO
- REGGIO EMILIA-CIANO D'ENZA
- REGGIO EMILIA-GUASTALLA
- REGGIO EMILIA-SASSUOLO
- MODENA SASSUOLO
- BOLOGNA VIGNOLA
- PARMA SUZZARA
- SUZZARA FERRARA



Ferrovie Emilia Romagna

DA UNA CITTÀ DEL SUD LA LETTERA DI UN GIOVANE AVVOCATO A SUO PADRE

Essere figlio di un Carabiniere

Nel 200° della Benemerita, rimangono intatti i valori che da sempre ci caratterizzano

È una storia che si adatta a molti di noi e che merita di essere dedicata a tutti coloro che si riconoscono nell'uno o nell'altro dei due protagonisti: un figlio che, divenuto adulto ed acquisita una posizione nel mondo del lavoro, con una lettera aperta esprime la sua gratitudine nei confronti del padre, un carabiniere come tanti, ora socio dell'Associazione Nazionale Carabinieri, il quale ha saputo trasmettergli quei valori morali che già duecento anni orsono costituivano requisito indispensabile per poter entrare a far parte del Corpo dei Carabinieri Reali. Una storia fatta di normalità, senza roboanti azioni, ma di impegno e dedizione, che si attaglia a molti lettori, padri o figli che siano. Proprio per questo motivo – e con il consenso del papà – abbiamo scelto di renderla godibile a tutti, in occasione del Bicentenario dell'Arma, evitando di personalizzarla con i loro nomi e con quello della città in cui vivono, indicando quindi le sole iniziali del nome del giovane autore≤ *(D.B.)*

di O.C.

L'Arma dei Carabinieri ha sempre fatto parte della mia vita, sin dall'infanzia, quando all'asilo mi chiedevano di disegnare la mia famiglia e io disegnavo solo una mamma e un carrozzino con dentro il mio fratellino. Papà non c'era mai. Le **maestre**, allarmate, chiamarono mia madre per sapere come fosse "venuto a mancare" mio padre, e ricordo ancora la faccia di mamma quando non seppe che dire di fronte a quelle **espressioni di circostanza**, un mix tra finto dolore e invadente malizia, che si aspettavano una risposta tipo: è morto sul lavoro, ci siamo lasciati, ci ha abbandonato; ora ci rido ma fu un vero shock per lei, che non mancò di spiegarmi, con qualche sberlone, la differenza tra "assenza" e "scomparsa". Cose da bambini, si dirà, cose da figli di carabiniere, dico io. Piantone, non so se lo chiamano ancora così, per me significava, papà, se tutto va bene, lo rivedo dopodomani quando torno a casa dopo la scuola; qualche volta lo andavamo a trovare **in caserma** quando uscivamo per fare la spesa, ma non sempre poteva parlare, non sempre poteva fare quello che per tutti i padri del mondo è la cosa più preziosa e banale, credo, stare cioè con la propria famiglia. Il lavoro, c'era sempre il lavoro di mezzo, non credo di avere ricordi nitidi di mio padre in borghese, tranne che ai compleanni e alle feste comandate. Per me, almeno fino ai sette, otto anni, o giù di lì, era un **omone semisconosciuto** vestito di nero, con due mani enormi. Una volta ci ritrovammo fuori dalla caserma, una delle tante in cui ha prestato servizio, nel bel mezzo di una sparatoria, un tizio aveva tirato fuori la **pistola** e **urlava** come un matto, mentre mamma copriva il passeggino di mio fratello con il suo corpo e mi stringeva la mano quasi fino a stritolarmela gridando il nome di papà come un'ossesso; ricordo lui e un paio di colleghi che nel giro di tre secondi capirono cosa stava succedendo, **lo sguardo di papà** non lo dimenticherò mai, vidi solo quello perché la paura vera ti toglie la luce, specie quando hai sei anni e tua madre è terrorizzata, e non riesci a capire perché tutti sembrino impietriti e pallidi; attimi di paura, ma alla fine c'era sempre lui, papà, l'omone vestito di nero, che tirò dentro quel ragazzo nella caserma, disarmandolo. Che scena assurda, a ripensarci mi vengono i brividi! Allora, dentro di me riuscivo a pensare "è lui, **è lui l'eroe**, mamma aveva paura, poi è uscito lui e ora sta bene. Lui è l'eroe". A scuola essere figlio di un carabiniere è stato "strano", in fondo abbiamo sempre abitato in piccoli centri, e il figlio del delinquente, vuoi o non vuoi, lo riconosci ancor prima di conoscerlo; ancora ricordo gli sguardi sospettosi di certi compagni che temevano chissà cosa da me, ne sento ancora la **diffidenza** strisciante, e se tanto tempo fa la cosa mi faceva male, oggi mi rende particolarmente fiero, perché vuol dire che ero figlio di uno che stava dalla parte giusta, uno le cui colpe non mi costringevano a stare sulla difensiva, a guardare di traverso nessuno, a guardarmi le spalle. Venne il liceo, e come nel più classico dei film di genere, si alzarono delle invisibili barricate tra papà, che rappresentava tutto quello che io giuravo non sarei diventato mai, e me, che tra tempeste ormonali e letture colorate di rosso vermiglio, **volevo cambiare il mondo**; credo sia la cosa più naturale. Ancora ricordo le parole di **Nando Dalla Chiesa**, in una conferenza sulla legalità a cui partecipò la mia classe: "Quando le idee cambiano diventa sempre più difficile dire: papà ti voglio bene", riferendosi alla propria adolescenza evidentemente, al carabiniere più carabiniere di tutti, esempio, ahimè sempre più raro, di passione civile e coraggio. Mi turbarono profondamente i suoi occhi sconsolati, e decisi che non avrei mai permesso alle nostre, pur lontanissime, idee di impedirci nem-

meno un gesto d'affetto, perché **l'amore può tutto**, ed è la chiave per superare le differenze, per passare dalla mera tolleranza all'accoglienza, vera sintesi in senso Hegeliano. L'università, e la scelta della facoltà: io **filosofo** per natura e vocazione, e papà a ricordarmi che il lavoro è la base di tutto, gran parte del senso della vita di un uomo che voglia fare e significare qualcosa; come dimenticare quei mesi di **discorsi e scontri quotidiani**, e alla fine, strano a dirsi - ma tra persone civili mica tanto - la soluzione: giurisprudenza. Stimai tantissimo papà in quell'occasione, e col senno di poi capisco che non avrei potuto scegliere meglio, mi ha consentito di "farmi una posizione" e di riempire finalmente di senso concetti come **dovere** e **diritto**, che sono poi alla base di tutte le mie letture e dei miei interessi culturali, dato l'**alto valore etico** che ho sempre riconosciuto allo studio, vera leva di ogni progresso umano che possa definirsi tale. Aveva ragione lui, fare il carabiniere significa essere un **tutore dell'ordine**, ma anche un **mediatore** familiare, un arbitro, un **paciere**, un amministratore di condominio... e soprattutto uno psicologo... e bravo papà che è riuscito a salvare la capra del nostro ineludibile destino borghese e i cavoli delle mie velleità intellettuali.

Fare il papà non è semplice, fare il papà e fare il maresciallo men che meno, essere un "capo" fuori **senza trasformarsi in un tiranno** in casa, scindendosi, è un'impresa che definire eroica è dire poco,almeno in base ai rudimenti di psicologia che conosco, ma lui ce l'ha fatta, ce l'ha sempre fatta.

Buon carabiniere in servizio eccellente fuori

Ha fatto bene quello che doveva fare e altrettanto bene quello che non doveva fare, io non l'ho mai visto parcheggiare in seconda fila, occupare il posto di un handicappato, passare avanti in una qualunque fila, non pagare nemmeno un caffè, andare in giro con mamma al mercato con la divisa, a pensarci bene, non l'ho mai neanche sentito parlare di lavoro. Insomma, l'ho visto essere un **buon carabiniere** quando era in servizio e un **eccellente carabiniere** quando non lo era. Essere figlio di un carabiniere è stato un piacere e un onore, ora che sono un uomo ho il privilegio, assai raro, in questo nostro disgraziato sud, di poter pensare a mio padre come a una persona per bene, non un eroe nel senso classico, ma se possibile ancora più straordinario, uno che ha fatto sempre il proprio **dovere** senza mai approfittare dei privilegi insiti nella paura che in fondo tutti hanno della divisa nera dei carabinieri, uno che **non deve dire grazie** a nessuno se non a se stesso, uno che non ha mai fatto favori né ne ha mai chiesti, uno che si è pure preso il lusso di "**metterci il cuore**". La città in cui viviamo è una realtà difficilissima, dove il confine che separa il bene dal male è ancora meno netto che altrove, dove se non stai attento, ti ritrovi gambizzato da quello stesso omuncolo che un secondo prima ti sembrava solo un tranquillo passante innocuo e insignificante, eppure, in mezzo a tanto degrado morale e non solo, papà è stato capace di "aspettare" che l'arrestato di turno "salutasse" la famiglia prima essere portato via, o di "concedere" il tempo a un padre di spiegare ai figli cosa significhi "mandato di cattura", prima che siano le manette a dargli una brutale lezione di diritto e di morale... insomma, che dire, questa è la **mia storia,** una storia come tante, la storia di uno dei tanti figli di carabiniere, la nostra storia. ■

MATERIALE ASSOCIATIVO - NOVITÀ

SEGUE DA PAG. 56

paricop

GILET ANC

Particolare del ricamo

Gilet imbottito con 2 tasche, chiusura con cerniera e patta richiudibile per mezzo di bottoni a pressioni. Person.: Logo ANC ricamato

Prezzo euro 30,00

Tg.	Quant.
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

GUBBETTO ANC

Particolare del ricamo

Giubbetto foderato in tessuto antigoccia. Polsini regolabili per mezzo di velcro. 2 tasche esterne e 2 taschini interni. Person.: Logo ANC ricamato

Prezzo euro 60,00

Tg.	Quant.
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

Paricop srl
Via G. di Vittorio, 1/3/5
60024 - Filottrano (AN)
Tel. 0717223455
Fax 0717227245
Email paricop@paricop.com

Fai una fotocopia, compila i campi e inviala via fax allo 0717227245. Per informazioni paricop@paricop.com

Nome e Cognome.....
Indirizzo.....Cap.....
Loc.....( )
Cod.Fisc.....Tel.....

Articolo	Prezzo Un.	Quantità	Totale
GILET ANC	€ 30,00		
GIUBBINO ANC	€ 60,00		
		Spese di Spedizione*	
		Totale	

Mi piace

Modalità di Pagamento: Contrassegno *(pagamento alla consegna della merce)*

Spese di Spedizione*: € 15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00. A ns carico per importi superiori.

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

Data _____ Firma _____

I SIMULATI TRASFERIMENTI PROCURANO UN CONSISTENTE DANNO ALL'ERARIO

Residenze fittizie all'estero

I vari mezzi di contrasto adottati dal Legislatore e gli obblighi attribuiti ai comuni

di Giuseppe Pelle

La simulazione del trasferimento della residenza fiscale all'estero è una finzione posta in essere dal contribuente malevolo al fine di sottrarsi al principio della tassazione per i redditi ovunque prodotti (art. 23 Testo Unico Imposte sui Redditi - DPR 22 dicembre 1986,n.917) e dunque evadere il fisco. Nonostante l'**intensificazione dei controlli** da parte dell'Amministrazione Finanziaria, non è raro assistere infatti a trasferimenti di comodo della propria residenza fiscale in quei Paesi in cui vige un **regime fiscale privilegiato** rispetto a quello italiano (a solo titolo di esempio: Maldive, Seychelles, Emirati Arabi, Andorra, Isole Kayman, ecc...) e meglio elencati nella *black list* contenuta nel Decreto del Ministero delle Finanze 4 maggio 1999 - *Individuazione di Stati e Territori aventi un regime fiscale privilegiato* – pubbl. in Gazz.Uff. N.107/ 10.5.1999, successivamente modificato dal D.M. 21.11.2001 e per ultimo dal D.M. 27.7.2010 (in Gazz. Uff. 4 agosto 2010). Tale violazione, oltre ai risvolti di natura pecuniaria (multe e sanzioni da pagare al fisco), amministrativa (es.: sospensione di licenze commerciali, chiusure di attività etc.) e penale (detenzione in carcere), è *in primis* in palese contrasto con l'art. 53 Cost. che sancisce l'obbligo di tutti i contribuenti di partecipare alla spesa pubblica, secondo la propria capacità contributiva. L'inosservanza del dettato costituzionale, come si può ben immaginare, è causa di **ingenti danni** all'Erario dello Stato. Un valido mezzo di contrasto attuato dal legislatore contro la piaga dell'evasione fiscale è il D.L.112/2008, convertito in L. n.113 del 6 agosto 2008 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, N.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria* - pubbl. in Gazz. Uff .n. 195/21 agosto 2008 - Supplemento Ordinario n.196 - il cui art. 83, ai commi 16 e 17, prevede che i Comuni, entro i sei mesi successivi alla richiesta di iscrizione degli interessati all'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, istituita con L.27 ottobre 1988, N.470 e successivo D.P.R. N.323 / 30 maggio 1989 di attuazione), devono confermare all'Agenzia delle Entrate competente per l'ultimo domicilio fiscale dei richiedenti che i medesimi abbiano effettivamente cessato la residenza nel territorio dello Stato Italiano.

È fatto inoltre obbligo ai Comuni di effettuare, per il triennio successivo all'espatrio, una vigilanza sull'**effettivo trasferimento** all'estero. Una sorta di procedimento di verifica, quindi, che consente agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate di monitorare costantemente i trasferimenti anagrafici all'estero. L'**onere** di provare che si è *de facto* residenti in Italia è a carico dell'Amministrazione Finanziaria: quest'ultima cioè potrà contestare ai fini fiscali, durante la fase di accertamento tributario, che la residenza estera del contribuente è - salvo prova contraria - fittizia (si considerano, a riguardo, elementi rilevanti: la reiterata presenza fisica del contribuente in Italia, il luogo dell'esercizio di arti o professioni, la disponibilità di un'abitazione,il mantenimento del domicilio, etc.). Il contribuente, in tal caso, dovrà dimostrare di non intrattenere più alcun significativo legame con l'Italia. Si **inverte**, invece, l'onere della prova se si trasferisce la residenza fiscale in uno dei c.d. "paradisi fiscali". In tal caso, considerato tra l'altro che l'art.10 Legge 23 dicembre 1998,n.448 ha introdotto una presunzione di residenza in Italia, sarà il contribuente che dovrà provare l'effettiva sua residenza nel Paese straniero a fiscalità privilegiata, posto altresì che l'art.2, comma 2- *bis*, T.U.I.R (DPR 22 dic. 1986, n.917), prevede che "*...si considerano residenti in Italia, salvo prova contraria, i cittadini italiani cancellati dall'anagrafe tributaria della popolazione residente ed emigrati in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato*". I cittadini italiani, quindi, che hanno trasferito la propria residenza fiscale in uno dei c.d. "paradisi fiscali" e che siano realmente ivi residenti **dovranno provare** detta circostanza (è ammesso qualsiasi mezzo di prova di natura documentale o dimostrativa, ad eccezione del giuramento e della prova testimoniale). È considerata prova reale del trasferimento ad esempio: l'acquisto di immobili all'estero, l'iscrizione nelle liste elettorali del Paese d'immigrazione, le assicurazioni e le spese sanitarie pagate all'estero, la attivazione di utenze telefoniche, i contratti di erogazione di gas, luce ed acqua nel paese straniero, gli accreditamenti di stipendi ed emolumenti su conti esteri, l'iscrizione a college o university, ecc... . In conclusione, per essere considerati fiscalmente non residenti (in Italia) **non è sufficiente** la semplice cancellazione dai registri della popolazione residente e la successiva iscrizione all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), ma **occorrerà fornire**, in sede di accertamento tributario, la **prova contraria** prevista dall'art.2 ,comma 2 bis, Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Particolare attenzione al fenomeno della lotta all'evasione fiscale è stata posta, per ultimo, anche dal Consiglio dell'Unione Europea nella riunione di Bruxelles del 22 maggio 2013 dove, tra l'altro, è stato concordato tra i 28 Paesi membri lo scambio automatico, entro la fine del 2014, delle informazioni fiscali.

Deutsche Asset
& Wealth Management
Un patrimonio di esperienza
e professionalità.
Deutsche Asset & Wealth Management
Strategie e soluzioni su misura per gli investimenti.
Passion to Perform
db.com/italia
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Deutsche Asset and Wealth Management è la divisione che racchiude in sè tutte le attività di asset management e wealth management di Deutsche Bank AG e delle società controllate. In Italia Deutsche Asset & Wealth Management fornisce prodotti e servizi alla propria clientela tramite le diverse società secondo quanto di volta in volta in volta rappresentato nella specifica documentazione informativa e contrattuale. Maggiori informazioni sui prodotti e servizi offerti sono disponibili sul sito www.db.com/italia.
© Copyright Deutsche Bank 2013.

LE ARTI VISIVE DELL'EPOCA D'ORO TRA IL DUECENTO E IL TRECENTO, CHE HA DATO VITA ALLE

Quando Giotto ha messo la

La scuola giottesca presente anche con Cimabue, Gentile da Fabriano, Francescuccio Ghissi,

di Alfio Borghese

Alla fine del milleduecento, con Dante, Petrarca, Boccaccio in letteratura e con Giotto nelle arti visive nascono le radici della cultura occidentale e viene segnata la fine del medioevo. È l'inizio di quel processo di trasformazione che ha dato origine alla civiltà moderna. Una grande mostra intitolata *Da Giotto a Gentile – pittura e scultura a Fabriano tra due e trecento* presenta gli artisti della scuola riminese, partendo da **Giotto**, con **Cimabue, Gentile da Fabriano**, **Francescuccio Ghissi**, **Allegretto Nuzi**, e il **Maestro di Campodonico**, l'autore sconosciuto che **Sgarbi**, curatore della mostra, ha definito paragonabile a Giotto e addirittura superiore a lui per la sua capacità di rappresentazione realistica. Autore degli affreschi della Chiesa dell'Abbadia di San Biagio di Caprile, presso Campodonico, oggi esposti alla Galleria Nazionale di Urbino, è importante per la capacità di **espressione del sentimento religioso** caratteristico dell'epoca contrassegnata dall'incontro fra il pauperismo francescano e l'operosità benedettina.

L'esposizione, nella sede prestigiosa della pinacoteca civica *Bruno Molajoli* di Fabriano, ma anche nella Chiesa di Sant'Agostino (*Cappelle Giottesche*), nella Cattedrale di San Venanzio e nel Complesso di San Domenico, presenta, tra l'altro, due piccole opere di Giotto, raffiguranti San Francesco e San Giovanni Battista che fanno emergere lo studio iniziale della prospettiva.

Di Gentile da Fabriano, noto anche per gli occhi all'orientale delle Vergini, con chiari riferimenti alla pittura bizantina, si possono ammirare le *Stimmate di San Francesco*, *La crocifissione* che proviene da Valle Romita di Fabriano, ora nella **Pinacoteca di Brera**, e *La Madonna dell'Umiltà* seduta per terra su un tappeto (posizione insolita) con il bambino in braccio in posizione riversa orizzontale e gli occhi aperti come immagine della futura morte in croce e la successiva resurrezione del Cristo. Il quadro proviene dal **Museo Nazionale di San Matteo di Pisa**. Nell'opera si denota l'eleganza e la raffinatezza dello stile tipico del massimo rappresentante del gotico nazionale, noto il tutto il mondo per la sua *Adorazione dei Magi* che precede la grande arte di Raffaello d'Urbino.

È nata la pittura moderna, con **Cimabue** che è un protagonista delle opere nella Basilica di San Francesco, tramite il volto espressivo e realistico della *Madonna con il Bambino e San Francesco* nella Basilica inferiore; e con la *Maestà di Santa Trinità* (agli **Uffizi**), che supera la pittura bizantina e diviene il punto di partenza dell'arte del Trecento. Una pittura che trova conferme nella Rimini di quel secolo dove nasce una vera e propria scuola dopo il passaggio di Giotto nella città romagnola, chiamato dai francescani per la realizzazione della *Croce*, su tavola e per altri dipinti ormai perduti. Il primo seguace di Giot-

RADICI DELLA CULTURA OCCIDENTALE, NELLA MOSTRA DI FABRIANO "DA GIOTTO A GENTILE"

parola "fine" al Medioevo

Allegretto Nuzi, il Maestro di Campodonico. E a Trento 50 dipinti del Cinquecento da non perdere

to, **Giovanni da Rimini** è autore di uno splendido *Crocifisso* nella Chiesa di San Francesco di Mercatello sul Metauro. E del *Giudizio Universale* affrescato nella Chiesa di Sant'Agostino, ora staccato e visibile nel museo cittadino. Anche **Pietro da Rimini** è un seguace di Giotto, ma anche di **Pietro Lorenzetti**, ed è noto per la *Deposizione della Croce*, al **Museo del Louvre** e per *L'ultima cena* all'Abbazia di Pomposa.

Una mostra che Vittorio Sgarbi ha voluto dedicare alle Marche, una regione da lui molto amata per l'importanza della rivoluzione figurativa che nasce da questo gruppo di artisti e si propaga in tutta Italia influenzando la capacità espressiva sino ai nostri giorni. Inaugurata il 26 luglio a Fabriano, la mostra, che resterà aperta sino al 30 novembre e forse sarà anche prorogata, è promossa dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupra Montana che ha messo a disposizione un milione e duecentomila euro per l'organizzazione e l'allestimento. Scelta per il semestre europeo sotto la presidenza italiana, con il sostegno della Regione Marche e della fondazione Veneto Banca, ha il patrocinio della Presidenza del Consiglio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e si avvale dell'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica. Il catalogo, edito da Mandragola è curato da Sgarbi insieme con Gianpiero Donnini e Stefano Papetti.

Un'altra mostra **da non perdere** (è una capra chi non viene a Fabriano – ha detto Vittorio Sgarbi), è quella che nel **Castello del Buonconsiglio** di Trento espone, sino al due novembre, **cinquanta dipinti del Cinquecento**: una trentina sono di **Dosso Dossi**, famoso per il suo stile originale ed eccentrico, maestro per la sua pittura molto personale, anticlassica, dotata di grande fantasia. **Giovanni di Niccolò Luteri** il suo vero nome, originario del trentino, con il fratello **Battista** ha decorato, nel 1531, le sale del castello del Buonconsiglio, dove ha sede la mostra intitolata *Rinascimenti Eccentrici*. Citato dall'**Ariosto** nell'*Orlando Furioso* come pittore di grande valentia, Dosso Dossi è stato per molto tempo alla corte degli Estensi a Ferrara, al punto di diventare intimo del Duca Alfonso D'Este, marito di Lucrezia Borgia. Nel 1519 accompagna **Tiziano** a Mantova, ad ammirare la collezione d'arte di Isabella D'Este. E da Tiziano riprende la ricchezza cromatica e le ampie vedute paesaggistiche. In contatto con **Michelangelo** dipinge massicci nudi virili. Nel 1531,

chiamato a Trento dal principe vescovo **Bernardo Cles**, consigliere degli imperatori Massimiliano I e Carlo V, in un anno affresca 19 stanze del Magno Palazzo. Tra le sue opere più famose *Giove pittore di farfalle, Mercurio e la Virtù* molto bizzarro e allegorico, opera di giunzione tra la pittura veneziana e quella dominante nella Roma dei Papi, attualmente a Cracovia. Nel 1544, nominato pittore di corte a Ferrara, dipinge il *Trionfo di Bacco in India* su disegno di **Raffaello** che non ha potuto completare l'opera per la morte prematura. Tra le opere presenti a Trento: *Il suonatore di Flauto* dalla Galleria Borghese, l'*Allegoria d'Ercole*, *Litigio*, *Autoritratto* e *Ritratto di sapiente con compasso e globo*. Tra le opere più note la *Melissa* e *Apollo e Dafne* del 1520-25, entrambe alla **Galleria Borghese**, il *Ritratto d'uomo* al Louvre, i *Due Amanti* alla **National Gallery di Londra** e la *Pala di San Sebastiano* dipinta nel 1518-21, al Duomo di Modena. Dosso Dossi, morto nel 1542 a Ferrara, ha anche affrescato la Villa Imperiale di Pesaro ed è stato il più importante ispiratore dell'arte del '600 tra cui pittori come Annibale Carracci. Nella mostra, curata da **Vincenzo Farinella** e **Lia Camerlengo** e ideata dalla Galleria degli Uffizi di Firenze, sono esposte anche una ventina di tele di maestri del cinquecento come Raffaello, due disegni di Michelangelo, Tiziano e **Giorgione**, appunto gli artisti della scuola veneta e quelli che si sono realizzati nella capitale. Secondo Farinelli l'eccentricità di Dosso Dossi si lega a quella di Trento, città di confine, di nessuna appartenenza, ma sintesi della cultura italiana e tedesca. ■

In apertura, La Madonna dell'Umiltà di Gentile da Fabriano; sotto San Giovanni Battista di Giotto. Qui, a destra in alto, Annunciazione del Maestro di Campodomico e, sopra, Giove pittore di farfalle, Mercurio e la Virtù di Dosso Dossi

GLI OCCHI: UN BENE PREZIOSO DA NON TRASCURARE FIN DALLA PRIMA INFANZIA

Uno sguardo ai nipotini!

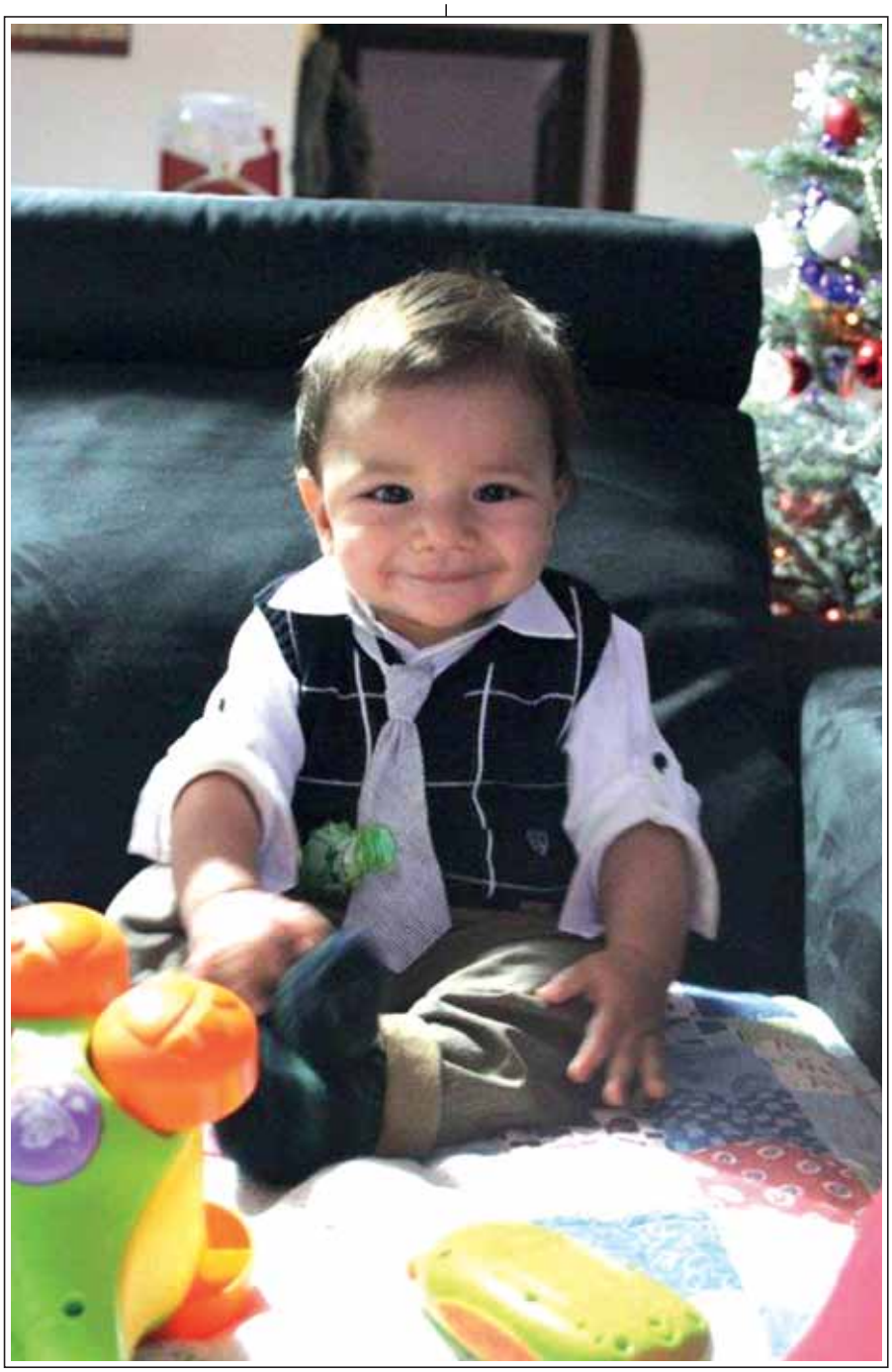
Conoscere problemi e rimedi per controllare al meglio le capacità visive dei nostri bambini

*di Stefania Speranza**

Come è sperimentato quotidianamente da noi tutti, benché gli occhi siano due, l'immagine percepita è una sola: questo è possibile perché a livello del sistema nervoso centrale **gli stimoli visivi** che provengono dalle due retine **vengono** armonicamente **fusi** e tale meccanismo è alla base dello sviluppo di una corretta visione "binoculare". Al momento della **nascita** la capacità visiva è **incompleta** e matura durante la crescita anche grazie allo sviluppo di una complessa rete di connessioni neurologiche. Tale network si genera in un periodo, che va dalla primissima infanzia **sino a circa i sette anni** di età, durante il quale il sistema nervoso centrale è molto duttile e recettivo agli stimoli sensoriali, che viene perciò definito "periodo plastico". Per il corretto sviluppo della capacità visiva è indispensabile che lo stimolo sia recepito con pari nitidezza a livello dei due occhi, poiché se le immagini sono eccessivamente differenti fra di loro non possono essere fuse ed **il sistema nervoso centrale si adatta** "sopprimendo" quella che proviene dall'occhio peggiore generando l'ambliopia, dal greco "*visione pigra-ottusa*". Qualora l'immagine che proviene dalle due retine sia "sfocata" in egual misura, le connessioni neuro-anatomiche che sottendono il corretto sviluppo della capacità visiva possono essere alterate in tutti e due gli occhi generando **ambliopia bilaterale**. La percezione visiva può essere influenzata negativamente dalla presenza di un mancato allineamento degli assi oculari (**strabismo**), dalla presenza di patologie organiche che ostacolino il passaggio dello stimolo luminoso (come **opacità congenite** della cornea o del cristallino) oppure da **vizi refrattivi** che non permettano la corretta messa a fuoco delle immagini sulla retina. In presenza di condizioni manifeste, quali lo strabismo oppure la **cataratta congenita**, normalmente la **diagnosi** viene effettuata già in tenera età dal pediatra su segnalazione, spesso, degli stessi genitori. I **vizi refrattivi**, invece, risultano spesso **misconosciuti** per la mancata verbalizzazione dei sintomi da parte dei piccoli pazienti, motivo per il quale è indispensabile che i bambini vengano sottoposti a **visita oculistica** intorno ai **tre anni**, anche in assenza di alterazioni visibili ed in apparente condizione di benessere oculare. L'eventuale intervento terapeutico infatti, per riuscire valido, deve essere effettuato il più **precocemente** possibile proprio per garantire l'armonico sviluppo della capacità visiva binoculare.

Data la giovane età dei pazienti è importante che l'equipe medica, formata da **oculista** ed **ortottista**, sia esperta in oftalmologia pediatrica, lavori in un ambiente dedicato e proponga la visita oculistica come un momento di gioco. Ai bambini vengono fatti seguire con lo sguardo alcuni pupazzetti per valutare la motilità oculare, vengono loro sottoposti alcuni test con figu-

rine tridimensionali per valutare la **visione di profondità** (stereopsi) la cui presenza è segno di corretto sviluppo della visone binoculare ed alcuni test con luci colorate per valutare la fusione o l'eventuale presenza di tendenza alla soppressione di un occhio. Meno piacevole per i piccoli pazienti, ma indispensabile ai fini diagnostici, è la fase di **esame della refrazione** che deve essere effettuata oggettivamente (la valutazione soggettiva è spesso inaffidabile) mediante l'**istillazione di gocce** che dilatano la pupilla (midriasi) e bloccano l'attività muscolare oculare (ciclopegia) svelando la presenza di un eventuale vizio refrattivo. L'effetto delle gocce si risolve di solito entro le 48 ore, ma può risultare **molto fastidioso** per i bambini che saranno quindi irritabili, è bene che il genitore sia preparato! L'esame obbiettivo verrà eseguito per quanto reso possibile dal grado di collaborazione dei pazienti, fondamentale è almeno riuscire a valutare che sia evocabile il normale riflesso rosso del fondo oculare, segno che la luce arriva senza ostacoli a livello retinico.
È bene ricordare che tutti gli occhi presentano un grado fisiologico di astigmatismo (0.50-0.75 diottrie) legato alla forma della cornea e che in particolare **tutti i bambini** sono fisiologicamente **ipermetropi**, poiché l'occhio è "corto" e si allunga con la crescita. La presenza però di astigmatismo superiore a quello fisiologico, miopia, ipermetropia associata ad alterazioni della posizione degli assi visivi o nettamente superiore alla norma rende necessaria una **correzione ottica** specialmente se i vizi refrattivi sono diversi nei due occhi. La costanza nell'utilizzo delle lenti correttive (occhiali sempre!) è di solito sufficiente a ripristinare l'armonico sviluppo della visione binoculare, ma se permanesse uno squilibrio fra i due occhi, allora è necessario stimolare l'occhio peggiore penalizzando il migliore mediante "l'occlusione". Il bambino dovrà cioè portare una **benda** sopra l'occhio con cui vede meglio per un numero di ore al giorno ed un periodo variabile in base alla profondità della ambliopia. Tanto più precoce e costante è l'occlusione tanto più completi saranno i risultati. È bene ricordare che l'ambliopia è **difficilmente risolvibile superato il periodo plastico** e nell'età adulta incide negativamente sulla qualità della vita riducendo la possibilità di accesso ad alcune carriere lavorative fra cui quella militare. Perciò tutti dall'oculista! ■



** Stefania Speranza, figlia e nipote di Ufficiali dell'Arma, è Maggiore medico, Capo Sezione Oculistica del Centro Polispecialistico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*

I RISULTATI DI UNA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ' MAGNA GRÆCIA" DI CATANZARO

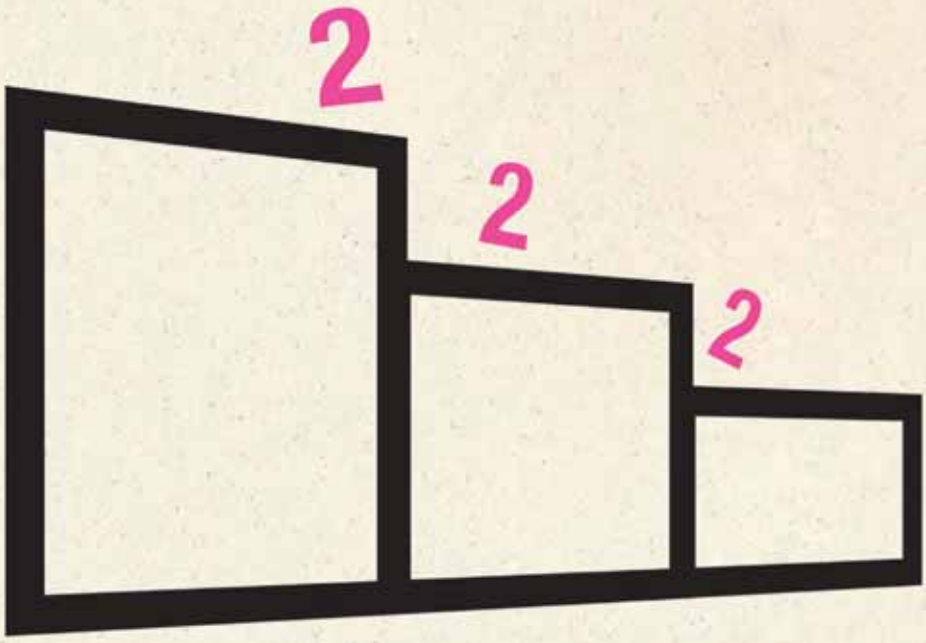
Le virtù del bergamotto...

Proprietà medicinali dell'agrume che si rivela rimedio anche contro il colesterolo

di Vincenzo Pitaro

L'olio essenziale del bergamotto? È conosciuto da tempo per le sue proprietà fortemente antisettiche, rinfrescanti, rasserenanti e stimolanti per le funzioni cerebrali. Pensate un po' quante straordinarie virtù possiede: elimina le tensioni da stress, gli stati di ansia, calma i nervi, favorisce la fiducia in se stessi. L'**aromaterapia**, di concerto con la **fitoterapia**, assieme ad altre branche della Medicina, per di più lo annovera tra i suoi rimedi più efficaci anche nella cura di molti altri disturbi, tra cui l'**artrosi,** le **malattie della pelle**, la **bronchite**, i **dolori reumatici**, e via dicendo. E che dire del settore della **cosmesi** e dell'industria profumiera? Questo preziosissimo olio essenziale, fresco e dalla fragranza agrumata (estratto, per spremitura a freddo, dalla scorza dell'agrume) non solo costituisce la cosiddetta «nota di testa» - la base cioè più importante - per la realizzazione di tutti quei profumi di qualità che si producono nel mondo - quelli, per intenderci, rigorosamente non sintetici - ma viene utilizzato anche per impieghi diversi nella fitocosmesi. Il bergamotto (nome scientifico: *Citrus Bergamia*) è infatti un bene che viene dalla natura e che ci offre un ampio ventaglio di applicazioni. La sua zona di produzione riguarda soltanto un determinato lembo del **Reggino**. Un vero e proprio regalo che il Padreterno ha voluto concedere in esclusiva a quella sottile striscia costiera della Calabria, che si estende - per un centinaio di chilometri - tra **Villa San Giovanni** e **Gioiosa Jonica**, a cavallo tra i due mari: Jonio e Tirreno. È nelle piantagioni di quella Riviera che, agli incipienti tepori primaverili di ogni anno, le gemme tendono a schiudersi per la prima fioritura, liberando nell'aria un profumo intenso e penetrante. Poi, piano piano, i bergamotti crescono in tutta la loro bellezza. E a quel punto saranno loro a fare il regalo più bello. All'industria profumiera, e non solo. Dal frutto, è proprio il caso di dirlo, non si butta via niente. Anzi. Dalle attività produttive agroalimentare, come se il tutto non bastasse, arrivano sulle nostre tavole finanche squisiti **liquori**, elisir, canditi, confetture, gelati e ogni altro genere di **dolciumi**. La notizia che tuttavia, recentissimamente, ha fatto sì che il bergamotto tornasse - per così dire - agli onori della ribalta internazionale, è arrivata ancora una volta dal fronte medico-scientifico, dalla Ricerca. Una tessera in più, finora sconosciuta, dunque, da aggiungere al già noto mosaico delle sue elevate proprietà terapeutiche. A distanza di alcuni mesi dallo studio condotto nell'Università della Calabria, sotto la direzione del prof. **Vincenzo Mollace** (ricerca che era servita ad evidenziare i benefici effetti di alcune molecole contenute nell'agrume) un team di ricercatori dell'**Università Magna Græcia** di Catanzaro ha portato a termine una nuova interessante ricerca. Dallo studio (pubblicato dal *Journal of Functional Foods*, una delle testate giornalistiche più autorevoli e prestigiose nel campo della ricerca medico-scientifica internazionale) emerge come «un gruppo di **enzimi**, noti con la sigla **Hmgf** (idrossi flavononi glutaril metile), **possono contrastare** l'azione dannosa di alcune proteine ritenute essere causa principale di **malattie cardiache**». Le molecole contenute nel bergamotto, in pratica, secondo quanto emerso da questo studio catanzarese, «possono avere effetti simili a quelli delle statine nel controllare il colesterolo Ldl», **senza** far registrare nei pazienti quegli **effetti collaterali** tipici dei noti farmaci a tutt'oggi in commercio. «I test condotti per confrontare gli effetti delle statine e degli enzimi Hmgf sul colesterolo», sostiene altresì l'équipe di ricercatori dell'Università Magna Græcia di Catanzaro, «in effetti, hanno dimostrato che il bergamotto ha funzionato altrettanto bene». «Il colesterolo alto», aggiungono gli stessi scienziati, «è un problema di salute comune per tutti noi e spesso le statine sono prescritte per contribuire a trattare la condizione. Pertanto, un **supplemento giornaliero** di estratto del frutto di **bergamotto** potrebbe essere molto efficace per il trattamento del colesterolo alto».

STEP.



Car2Car.
Quando la vita cambia, l'auto la segue.

Questo è uno step. Un next step. È lo schema di Car2Car di ALD Automotive.
È il prossimo passo del noleggio auto a lungo termine verso i tuoi desideri:
è la possibilità di mantenere o cambiare l'auto ogni 2 anni, in totale libertà e senza penale;
è vedere il canone mensile che si abbassa ogni 2 anni, se hai deciso di tenere l'auto scelta inizialmente;
è poter fare un passo avanti o un passo indietro, se la tua vita te lo chiede.

www.car2car.it **www.aldautomotive.it**

CAR2CAR

LET'S DRIVE TOGETHER

ALD Automotive

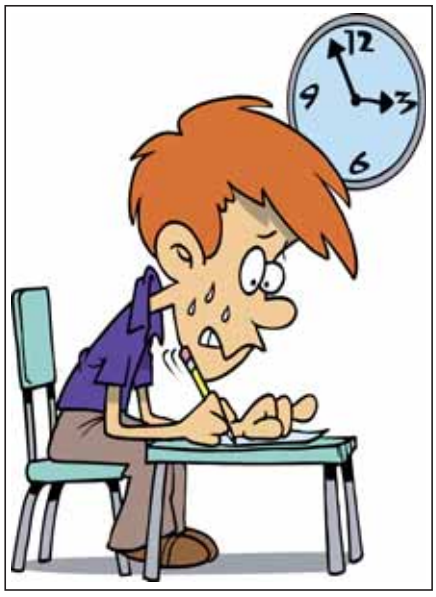
CONOSCIAMO DAVVERO LA LINGUA ITALIANA? ECCO 400 TERMINI QUASI DIFFICILI

Test di cultura generale

Sostantivi, aggettivi e verbi con cui ognuno di noi può "misurare" il proprio livello

di S.F.

Abbecedario, abiura, ablazione, abomaso, abominio, abside, abulico, accadico, accidioso, accisa, acquaforte, acrocoro, agnostico, agreste, aio, aleatorio, algia, alienista, almanacco, amperometro, anabasi, anabattista, anacoreta, analogia, anatocismo, ancestrale, ancia, aneurisma, anfitrione, annali, annona, antinomia, antropico, antropomorfo, apocrifo, apostata, appuntata, **archiatra**, arconte, asbestosi, asburgico, ascetico, asfittico, assioma, astenia, astrolabio, atipico, atrofia, attingere, attonito, autoctono, basculla, basilisco, berillio, betatrone, bicefalo, blandire, blasfemo, boiardo, bolina, bolivar, boma, bomasobordolese, **borro**, bulino, butano, caduco, canuto, carlino, carpo, carroccio, casba, carpiato, castro, catalessi, catarsi, catatonico, caustico, cauterizzare, centina, cerusico, cetra, cibernetica, cimosa, cinabro, cinematica, cistercense, clavicembalo, concistoro, conduttanza, confutazione, copernicano, corniola, **cotiledone**, cruzeiro, cuspide, daga, decalogo, decima, defezionare, deflazione, deflettere, demiurgo, deontologia, deputare, diacono, diafano, diagramma, dimorfismo, dinaro, dingo, diodo, discrepante, dissertazione, dissoluto, dogma, **dolomia**, dominicale, dovizia, dracma, druido, ecatombe, eburneo, egida, elargire, ellade, elucubrazione, emanatismo, enotria, **erastianismo**, esarca, esaustivo, esazione, escatologia, escudo, esegetico, esimere, esseno, etereo, eterodosso, eterogeneo, eutrofico, evizione, eziandio, faceto, facondo, fato, festone, fiorino, fisima, fisiocrazia, fisionomia, frenologia, fuso, genesi, genìa, geode, georgico, giunca, gladio, glossa, gonfalone, grecale, greve, iconoclasta, iconografia, idolatria, ieratico, igroscopicità, ilota, impiantito, impudente, incline, incollatura, indigeno, inebetito, ineffabile, inferito, iniquo, **intemerato**, intercalare, interiezione, introspezione, iole, ipermetrope, ipoacusia, ipocondria, ipogeo, irretire, irsuto, ischio, isotopo, laburismo, laconico, laido, lambiccare, lampreda, languido, lapalissiano, laparotomia, **lariano**, larvato, laticlavio, latomie, lavacro, lazzo, lena, lenimento, lenone, leviatano, liberismo, limnologia, liocorno, littore, littorina, lobbia, lobo, logo, lubrico, **lustrale**, madrevite, madrigale, maglio, maliardo, manicheo, manierismo, manipolo, maracas, marengo, martingala, masochista, massimalista, **massivo**, meandro, messianico, metafisico, metatarso, metodismo, metronomo, mica, miliare, minio, misantropo, misogino, mitra, mole, molitura, monoteismo, morchia, **mordacchia**, morena, morganatico, mota, navata, nefando, necrosi, nilotico, nitore, nosocomio, novena, ocarina, occipitale, olezzo, oligopolio, omaso, oncia, onomatopeico, ordito, orfico, orrido, ortodosso, **ortodromica**, ortogonale, ortografia, ossimoro, ostensorio, ostracismo, osteologo, ottavino, pago, palinsesto, pallio, pandemia, panegirico, paraplegico, parietale, parodia, parsimonia, peana, pecca, pedagogo, pentagramma, penuria, permeanza, pervadere, peseta, piaggiare, pinacoteca, piolo, pirite, placebo, planisfero, plateatico, platonico, pletora, poliedro, politeismo, politologo, prebenda, proclive, procrastinare, prodromo, **proemio**, prole, propedeutico, propinquo, prosaico, prospiciente, prostrarsi, prostrazione, protervia, provetto, pudico, pula, puleggia, pullulare, puntone, quacchero, quintessenza, raffermo, ramingo, recesso, redimibile, reietto, remora, retore, retrogrado, ribattino, ridondante, rifulgere, rimpinguare, riottoso, riprovevole, ritrosia, roco, **roggia**, rogito, rostro, rudere, rupia, rutilante, sabbatico, saccarosio, saccente, sacello, saga, sagacia, saggina, samovar, saprofito, sarchiare, sarcoma, **sarmatico**, satrapo, sauro, savio, sbarellato, sbobba, scanno, scarmigliare, scempiaggine, sceverare, scevro, schernire, **schipetaro**, sciabordio, sciarada, sciatto, scientista, scindere, scintoista, sciorinare, sciovinismo, scisma, scorcio, scriba, scisma, sdrucito, senescenza, sequela, sfenoide, sidereo, silfide, sinopia, sintomatico, smerlo, **soccida**, sofista, sordido, sostrato, sottecchi, stacanovista, stadera, stazza, stazzo, stereoscopia, stilare, stipsi, stoico, stomatologo, strambo, strame, stringato, tachimetro, taiga, talamo, tarì, tedoforo, tenia, tolemaico, tomo, topico, toponomastica, trabeazione, tralignare, traslazione, trina, trinacria, truculento, tubercolina, **tunguso**, ugello, uggia, uosa, utopia, valalla, veemente, vegliardo, vernacolo, vessare, virgulto, xenofobia, zelota, ziqqurat. Chi conosce l'esatto significato da 300 a 400 parole può considerarsi **colto**, da 200 a 300 di **buona cultura generale**, da 100 a 200 può **migliorare**. Il risultato, però, ce lo teniamo assolutamente segreto...!



1861UNITED®

Dal 1948 sempre con voi, sempre di più.

Quest'anno celebriamo 65 anni insieme. 65 anni in cui, giorno dopo giorno, abbiamo condiviso con milioni di Ospiti momenti felici e indimenticabili: l'abbiamo fatto in passato, lo facciamo oggi, offrendovi sempre il meglio. Continueremo a farlo, perché vogliamo che i vostri sorrisi, le vostre nuove esperienze, il relax e le scoperte di ogni vostra vacanza, siano per voi sempre le emozioni più grandi. Quelle che iniziano con la C.

Agenzie di Viaggi - N° 848-505050* - www.costacrociere.it
*Costo di una telefonata urbana da rete fissa

Per le foto storiche si ringrazia la Fondazione Ansaldo, Genova.

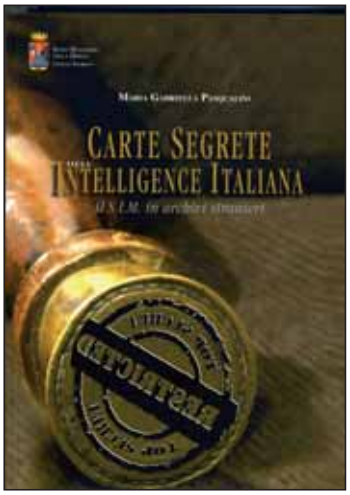
Costa

MARIA GABRIELLA PASQUALINI

CARTE SEGRETE DELL'INTELLIGENCE ITALIANA

Il S.I.M. in archivi stranieri

Stato Maggiore della Difesa - Ufficio Storico, Roma - pag. 374



La professoressa Maria Gabriella Pasqualini, nota storica delle vicende politiche, socio-economiche e giuridiche dei popoli Mediterranei e del Medio Oriente, è conosciuta anche per le sue pubblicazioni sulle missioni all'estero dei Carabinieri. Da alcuni anni si è posta all'attenzione degli accademici e degli appassionati di cultura militare per i suoi studi ad ampio spettro sull' "intelligence" italiana, trattata **di prima mano** consultando archivi nazionali, britannici, statunitensi, francesi e spagnoli. In quest'ultimo lavoro l'Autrice, proprio sulla base delle **fonti straniere**, illustra sinteticamente l'attività del Servizio Informazioni Militare prima, durante e subito dopo la **seconda guerra mondiale**, riguardandone la delicata posizione durante la cobelligeranza italiana a fianco degli Alleati (1943-1945), tra malcelate diffidenze e sorpresa ammirazione. Evidenzia inoltre il **ruolo dell'Arma** soprattutto nel controspionaggio, affinato sin dalla sua istituzione dai duplici compiti militari e civili e dal suo ordinamento territoriale a stretto contatto con i cittadini. In particolare descrive la figura e l'attività del tenente colonnello **Manfredi Talamo**, nonché i successi operativi che gli guadagnarono la stima e... l'apprensione sia degli Alleati, sia dei tedeschi nelle alterne fasi della guerra, sino all'entrata nella Resistenza e alla morte alle Fosse Ardeatine. Avvincente, infine, anche l'ultima parte dedicata all'attività del S.I.M. all'estero.

Vincenzo Pezzolet

RODOLFO VIVALDI

GUARESCHI E CÉLINE

Due grandi del novecento

Edtrice Pagine – pag. 107

Da un lato, Giovannino Guareschi (1908 – 1968) scrittore, giornalista, caricaturista e umorista, noto ai più per aver creato nel '48 le figure di Don Camillo, il parroco che parla con il Cristo dell'altare maggiore, e quella antagonista di Peppone, agguerrito sindaco comunista. **Penna pungente** e pronta ad attaccare senza paura o riverenza i bersagli per lui meritevoli di critica, già nel '43 aveva pagato la **satira** contro Mussolini con l'**arresto** e la condanna al richiamo in servizio come ufficiale, mentre dopo l'8 settembre subiva la deportazione per il suo rifiuto di aderire alla RSI. Sempre in chiave satirica seppe poi cogliere taluni aspetti del passaggio dell'Italia dal regime fascista alla repubblica democratica con l'accesa competizione elettorale fra Democrazia Cristiana e Partito Comunista, il che gli valse fama, notorietà, **invidie**, gelosie e **diffamazione**. Dall'altro lato, in Francia, Céline, pseudonimo di Louis Ferdinand Auguste Destouches (1894 – 1961), scrittore, saggista e medico, considerato uno dei più influenti scrittori del XX secolo, celebrato per aver dato vita a un nuovo stile letterario che modernizzò la letteratura francese ed europea, autore fra l'altro nel '32, del famoso *Voyage au bout de la nuit.*. Ammirato e invidiato per il suo stile, ma anche **criticato** per le prese di posizione esposte in alcuni pamphlet accusati di **antisemitismo**, nel dopoguerra fu anch'egli emarginato dalla vita culturale del suo Paese. Due spiriti liberi, così **simili** ma anche così **diversi**, che Vivaldi in questo interessante libro accomuna come "due grandi del novecento", volendo così rendere onore a Guareschi, uomo e scrittore, da lui amato fin dalla giovinezza.

Dario Benassi

CHRISTOPHE CHAMPCLAUX

IL COMBATTIMENTO SECONDO BRUCE LEE

Ediz. Mediterranee, Roma - pag. 223

Bruce Jun Fan Lee (S. Francisco 1940 - Hong Kong 1973), attore, artista marziale, regista, sceneggiatore e produttore statunitense di origine cinese, è considerato uno dei più **autorevoli** cultori di arti marziali di tutti i tempi, nonché l'attore più noto per la presentazione e diffusione o livello mondiale delle specifiche discipline cinesi. Questo interessante libro, **unico nel suo genere**, descrive le tecniche di combattimento di Bruce Lee, pone a confronto la coreografia cinematografica, a suo tempo da lui stesso diretta, con gli insegnamenti derivanti dai suoi scritti ed offre al lettore i **programmi di allenamento** da lui elaborati, che gli avevano consentito di eccellere e divenire un'icona nel settore. L'autore, che è produttore, regista e storico del cinema, completa l'opera con una ben documentata biografia di Lee.

Dario Benassi

FERDINANDO CAPRILLI

TUTTI DENTRO ANZI TUTTI FUORI

Piccole e grandi storie raccontate da un Maresciallo dei Carabinieri

Pubblicato in proprio - pag. 233

Il Maresciallo Caprilli, figlio d'Arma e toscano di origine, ha trascorso molti anni della sua carriera in Veneto dove tuttora, in congedo, svolge l'attività che più gli è congeniale, quella di **investigatore privato**. Nel suo libro descrive alcuni **reati clamorosi** (rapine e sequestri di persona) verificatisi tra gli **anni '70 e '80** in quella Regione, da molti ritenuta tranquilla e sonnolenta. Interessante è anche il **raffronto generazionale** tra gli investigatori evidenziato nel tempo: da quelli arruolati nell'immediato dopoguerra, più portati all'azione, e quelli di oggi più inclini ai riscontri scientifici e informatici.

Alberto Gianandrea

7 NANI DA ACCUDIRE E UN PRINCIPE DA COCCOLARE

PER FORTUNA C'È BILLA!

Essere la più bella del reame?
Certo fa piacere! Ma quanti problemi.
7 nani da accudire, una casa da rassettare,
un principe azzurro da coccolare
e una strega e le sue mele da evitare.
Per fortuna c'è BILLA, mi salva la spesa.
Comoda, è dietro casa, sempre aperta, 7 giorni su 7.
Ha tantissimi prodotti, una qualità unica,
una grande selezione di specialità regionali
e mille offerte imperdibili.
Le mele rosse le compro lì!

BILLA

CLAUDIO MASCI – LUCIANO PIACENTINI

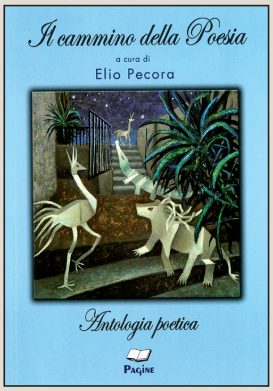
HUMINT... QUESTA SCONOSCIUTA

(Funzione Intelligence evergreen)

Rubbettino Editore - Soveria Mannelli - pag. 290

Già il titolo, un po' sibillino per i non iniziati, suscita curiosità: in effetti la *Humint*, acronimo inglese di *Human Intelligence*, rimane comunque davvero sconosciuta ai più, pur se stiamo vivendo l'epoca - o la moda - della trasparenza. Masci e Piacentini, a distanza di quasi quattro anni dalla loro precedente opera *L'intelligence fra conflitti e mediazione*, ci propongono oggi questo nuovo libro fresco di stampa, dedicato ad uno degli **aspetti basilari** dell'attività dei **servizi segreti**, la ricerca e l'acquisizione di informazioni in ossequio all'esigenza primordiale, molto umana, di "conoscere le intenzioni dell'avversario" per poterne prevenire le mosse ed adottare contromisure. Entrambi hanno vissuto sul campo la vita dell'agente segreto e, come tali, l'evoluzione della **ricerca informativa** e delle azioni contro informative dalle quali scaturisce quel prodotto interpretativo previsionale chiamato "Intelligence", nome edulcorato per definire ciò che una volta si chiamava spionaggio e controspionaggio, che tutti sappiamo necessario – entro i limiti della legalità – per la Sicurezza Nazionale. Basti pensare alla **importante funzione** sia di supporto decisionale per i vertici politici, militari, economico-finanziari, industriali ed altri, sia di strumento di mediazione - la cosiddetta "diplomazia parallela" - per la soluzione di complesse conflittualità asimmetriche. Ne scaturisce una figura dell'agente segreto ben diversa dai vari James Bond che negli anni ci hanno affascinato sugli schermi cinematografici. È un libro molto interessante, che introduce il lettore in quel mondo **ovattato** e pur sempre **misterioso** di cui è utile per tutti prendere consapevolezza, sfatando anche miti, leggende e immeritate critiche.

Dario Benassi



A CURA DI ELIO PECORA

IL CAMMINO DELLA POESIA

ANTOLOGIA POETICA

Editrice Pagine – Roma - pag. 210

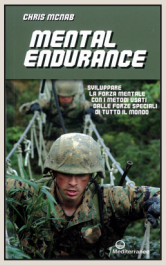
La poesia è parola distillata". Con questa sintetica definizione di Ezra Pound, Elio Pecora esordisce in prefazione presentando questa sua Antologia, parola il cui primo significato è "florilegio, raccolta di fiori, dunque del meglio, di quel che spicca per qualità e per grazia e, nel caso della scrittura, di quel che attrae e significa di più e che, a differenza del fiore, è fatto e destinato per durare". Una raccolta di composizioni poetiche di **cinquanta autori** che ha scelto fra quelle pubblicate nella collana *I Poeti contemporanei* della stessa editrice, cogliendo quei temi intramontabili che, in presenza di diversi stati d'animo, inducono ad esprimere in versi pensieri e sentimenti, direi proprio a distillarli nella loro parte migliore, affinchè non si disperdano al vento della superficialità: l'amore, i luoghi amati, le paure, le passioni, i sogni, le illusioni. Sono poesie che, pur diverse da quelle che studiavamo a memoria dalla cara vecchia Antologia della scuola media, esprimono **sentimenti** e situazioni **attuali** in un linguaggio scorrevole, privo di ampollosità, che a mio avviso rappresenta un **nuovo modo**, semplice, positivo e diretto, **di essere romantici**. È un libro da tenere a portata di mano, per centellinare e gustare le sue pagine nei momenti più appropriati.

Dario Benassi

CHRIS MCNAB

MENTAL ENDURANCE

Edizioni Mediterranee, Roma - pag. 250



L'autore, esperto in tecniche di sopravvivenza, scrittore storico militare e cultore di arti marziali, in questa nuova opera tratta un aspetto fondamentale dell'addestramento di chi si trovi ad affrontare situazioni anche estreme che possono provocare un impatto psicologico fortemente negativo con l'insuccesso dell'azione, ma soprattutto produrre durature conseguenze di invalidità mentale, come la depressione o i disturbi post traumatici da stress. Si tratta della "mental endurance", la **resistenza mentale**, posta al di sopra della forza fisica e della preparazione tattica. È un manuale completo per esercitare e sviluppare la forza mentale, finalizzandola al vantaggio psicologico sull'avversario, al successo delle operazioni e alla gestione di effetti traumatici.

Dario Benassi

PASQUALE TRIDENTE

CARABINE TRA I CANNETI E LE TORAGLIE

Pubblicato in proprio - pag. 102

L'autore, Brigadiere Capo dell'Arma in pensione, già in servizio presso il Museo Storico, dopo essersi cimentato in diversi racconti, poesie e saggi sulla storia dell'Arma, con quest'ultima opera ha voluto dedicare la ricerca alla **Stazione CC di Lauro**. Il volume è una piacevole narrazione degli avvenimenti che più hanno caratterizzato la vita del reparto, dalla costituzione della Luogotenenza di Sessa Aurunca, nel 1861 con l'avvento dell'unità nazionale, cui seguì la Stazione di Lauro di Sessa, che oggi compie 110 anni di attività. Descrive i **sacrifici** dei militari che a volte hanno immolato anche la propria vita per seguire gli ideali che hanno caratterizzato l'Istituzione nei due secoli.

Alberto Gianandrea

VIAGGIO NEL TEMPO? BASTANO DUE SECONDI.

Grande Reverso Ultra Thin Duoface.
Calibro Jaeger-LeCoultre 854/1.

Due quadranti, un solo movimento. Per la prima volta l'iconico orologio Reverso svela un secondo volto nascosto nella sua cassa ultra piatta. Con due quadranti posizionati l'uno contro l'altro, offre a chi lo possiede un'esperienza unica: un viaggio nel tempo. Un raffinato connubio tra stile e performance orologiera, un savoir-faire che dura da più di 180 anni grazie agli Inventori della Vallée de Joux.

JAEGER-LECOULTRE

TI MERITI UN VERO OROLOGIO.

Boutique Jaeger-LeCoultre

Milano - Via Montenapoleone, 1
Roma - Piazza di Spagna, 92
Via Vittorio Veneto, 134
Venezia - Piazza San Marco, 65

NUOVA GAMMA DELTA 2014

lancia.it

URBAN INSTINCT.

Nuovi interni: plancia con dettagli black gloss a contrasto e sedili in pelle beige soft touch.

Massimo spazio e comfort di guida.

Nuovo look sportivo: minigonne e paraurti in tinta carrozzeria e doppio scarico cromato.

Un istinto urbano pronto a conquistare la strada.

Lancia con EXPO MILANO 2015

Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 8,1 (Delta 1.4 Turbo-Jet 120 CV GPL).
Emissioni CO_2 (g/km): 131 (Delta 1.4 Turbo-Jet 120 CV GPL).

LANCIA

ELEGANZA IN MOVIMENTO.
Dal 1906.